

**BILANCIO DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2024**

BILANCIO D'ESERCIZIO

Schemi di Bilancio:	2
Stato patrimoniale	2
Conto economico	3
Prospetto della redditività complessiva	4
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	5
Rendiconto finanziario	6
Nota integrativa:	7
Parte A - Politiche contabili	8
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	41
Parte C - Informazioni sul conto economico	87
Parte D - Redditività complessiva	102
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	104
Parte F - Informazioni sul patrimonio	168
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	173
Parte H - Operazioni con parti correlate	176
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	183
Parte L - Informativa di settore	185
Parte M – Informativa sul leasing	187
Altre Informazioni	190
Relazione del Collegio Sindacale	196
Relazione della Società di Revisione	197
ALLEGATI:	198
Elenco degli immobili di proprietà della Banca	199
Informativa al pubblico Stato per Stato	202
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	203

SCHEMI DI BILANCIO**Stato Patrimoniale**

(importi in euro)

Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10. Cassa e disponibilità liquide	5.530.427.091	9.326.355.040
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	867.856.498	937.624.743
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	417.311.664	520.564.862
b) attività finanziarie designate al fair value;	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;	450.544.834	417.059.881
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.767.875.515	1.847.829.924
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.725.343.882	82.377.159.097
a) crediti verso banche	9.965.864.762	14.687.428.838
b) crediti verso clientela	66.759.479.120	67.689.730.259
50. Derivati di copertura	1.505.545.424	1.879.326.282
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-982.138.581	-1.258.569.993
70. Partecipazioni	518.861.426	465.871.431
80. Attività materiali	1.280.767.825	1.320.501.636
90. Attività immateriali	208.329.849	214.522.903
di cui: avviamento	-	-
100. Attività fiscali	959.706.048	1.208.729.928
a) correnti	324.230.188	225.187.446
b) anticipate	635.475.860	983.542.482
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.453.011	21.178.823
120. Altre attività	4.636.775.642	4.737.797.605
Totale dell'attivo	93.040.803.630	103.078.327.419

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82.351.417.051	93.488.152.037
a) debiti verso banche	11.429.168.050	21.640.097.218
b) debiti verso la clientela	64.734.174.358	65.802.951.882
c) titoli in circolazione	6.188.074.643	6.045.102.937
20. Passività finanziarie di negoziazione	427.006.122	523.653.749
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
40. Derivati di copertura	2.165.843.363	2.749.148.712
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-1.576.083.821	-2.132.364.747
60. Passività fiscali	98.517.386	98.345.555
a) correnti	17.666.720	3.923.788
b) differite	80.850.666	94.421.767
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80. Altre passività	2.329.528.041	1.763.782.123
90. Trattamento di fine rapporto del personale	77.529.000	100.978.000
100. Fondi per rischi e oneri	574.225.492	601.032.417
a) impegni e garanzie rilasciate	66.455.758	67.657.522
b) quiescenza e obblighi simili	50.079.000	51.848.000
c) altri fondi per rischi e oneri	457.690.734	481.526.895
110. Riserve da valutazione	-92.286.395	-79.321.384
120. Azioni rimborsabili	-	-
130. Strumenti di capitale	750.000.000	440.000.000
140. Riserve	1.374.025.575	1.234.896.978
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
160. Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
170. Azioni proprie (-)	-	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	433.901.816	162.843.979
Totale del passivo e del patrimonio netto	93.040.803.630	103.078.327.419

Conto economico

(importi in euro)

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.076.951.218	3.724.287.479
- di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.315.161.062	3.140.963.443
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.622.741.172)	(2.436.935.696)
30. Margine di interesse	1.454.210.046	1.287.351.783
40. Commissioni attive	1.231.918.994	1.178.107.950
50. Commissioni passive	(184.952.836)	(183.485.436)
60. Commissioni nette	1.046.966.158	994.622.514
70. Dividendi e proventi simili	25.702.367	36.198.474
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	60.852.889	50.771.165
90. Risultato netto dell'attività di copertura	533.150	2.025.169
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	47.605.389	(36.564.423)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.284.797	(36.564.440)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37.320.472	-
c) passività finanziarie	120	17
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	9.701.322	6.035.605
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	163.217
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.701.322	5.872.388
120. Margine di intermediazione	2.645.571.321	2.340.440.287
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(278.134.698)	(341.048.175)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(278.133.796)	(341.051.585)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(902)	3.410
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(285.789)	(216.520)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	2.367.150.834	1.999.175.592
160. Spese amministrative:	(1.524.900.082)	(1.557.046.629)
a) spese per il personale	(843.378.594)	(867.490.278)
b) altre spese amministrative	(681.521.488)	(689.556.351)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(50.385.245)	(27.727.657)
a) impegni e garanzie rilasciate	707.329	21.265.960
b) altri accantonamenti netti	(51.092.574)	(48.993.617)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(85.285.462)	(89.902.115)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(77.922.684)	(75.601.134)
200. Altri oneri/proventi di gestione	14.622.679	(15.136.118)
210. Costi operativi	(1.723.870.794)	(1.765.413.653)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(636.919)	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	474.792	23.530
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	643.117.913	233.785.469
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(209.216.097)	(70.941.490)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	433.901.816	162.843.979
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300. Utile (Perdita) d'esercizio	433.901.816	162.843.979

Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	433.901.816	162.843.979
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico connesse con:		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.856.299)	(2.168.746)
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico	-	4.691
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	1.757.576	(3.003.022)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico connesse con:		
100. Coperture di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Coperture dei flussi finanziari	-	(813.074)
130. Strumenti di copertura [elementi non designati] (IAS 1 par 7 lett g) e h))	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par 20 lett a) viii) e IAS 1 par 7 lett da))	(12.866.288)	9.882.478
150. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(12.965.011)	3.902.327
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	420.936.805	166.746.306

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2024

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2024
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	893.955.160	-	893.955.160	162.843.979	x	(23.715.382)	-	-	-	x	x	x	x	1.033.083.757
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	x	-	-	x	-	x	-	-	x	340.941.818
Riserve da valutazione	(79.321.384)	-	(79.321.384)	x	x	-	x	x	x	x	x	(12.965.011)	(92.286.395)	
Strumenti di capitale	440.000.000	x	440.000.000	x	x	x	x	x	310.000.000	x	x	x	x	750.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	162.843.979	-	162.843.979	(162.843.979)	-	x	x	x	x	x	x	433.901.816	433.901.816	
Patrimonio netto	5.885.599.573	-	5.885.599.573	-	-	(23.715.382)	-	-	-	310.000.000	-	-	420.936.805	6.592.820.996

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2023

(importi in euro)

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2023
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	x	2.076.940.000	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	2.076.940.000
b) altre azioni	-	x	-	-	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	x	2.050.240.000	-	x	-	-	x	x	x	x	x	x	2.050.240.000
Riserve:														
a) di utili	1.176.055.677	-	1.176.055.677	32.610.578	x	(14.800.959)	-	-	(299.910.136)	x	x	x	x	893.955.160
b) altre	340.941.818	-	340.941.818	-	x	-	-	x	-	x	-	-	x	340.941.818
Riserve da valutazione	(83.223.711)	-	(83.223.711)	x	x	-	x	x	x	x	x	3.902.327	(79.321.384)	
Strumenti di capitale	340.000.000	x	340.000.000	x	x	x	x	x	100.000.000	x	x	x	x	440.000.000
Azioni proprie	-	x	-	x	x	x	-	-	x	x	x	x	x	-
Utile (Perdita) di esercizio	420.375.276	-	420.375.276	(32.610.578)	(387.764.698)	x	x	x	x	x	x	162.843.979	162.843.979	
Patrimonio netto	6.321.329.060	-	6.321.329.060	-	(387.764.698)	(14.800.959)	-	-	(299.910.136)	100.000.000	-	-	166.746.306	5.885.599.573

Rendiconto Finanziario**Metodo indiretto**

(importi in euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	1.138.653.243	1.360.721.031
- risultato d'esercizio (+/-)	433.901.816	162.843.979
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(1.683.030)	(10.462.402)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(7.889.738)	27.133.132
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	337.983.303	408.364.988
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	163.208.147	165.503.249
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	119.263.491	129.794.736
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	16.624.604	3.100.000
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	77.244.650	474.443.349
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	5.617.544.915	4.391.056.760
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(194.399)	7.796.754
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	(76.578.868)	(102.868.269)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	83.638.394	(661.802.681)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.262.826.877	6.160.935.749
- altre attività	347.852.911	(1.013.004.793)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(10.731.115.976)	(1.710.546.044)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.111.081.414)	(1.854.084.195)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	(11.300.217)
- altre passività	379.965.438	154.838.368
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(3.974.917.818)	4.041.231.747
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	57.378.251	124.053.124
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	12.036.533	14.904.075
- vendite di attività materiali	45.341.349	69.058.767
- vendite di attività immateriali	369	40.090.282
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(164.673.000)	(254.561.000)
- acquisti di partecipazioni	(2.050.000)	(29.122.000)
- acquisti di attività materiali	(90.893.000)	(118.795.000)
- acquisti di attività immateriali	(71.730.000)	(106.644.000)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(107.294.749)	(130.507.876)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	310.000.000	100.000.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	(23.715.382)	(702.475.793)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	286.284.618	(602.475.793)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.795.927.949)	3.308.248.078

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.326.355.040	6.018.106.962
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.795.927.949)	3.308.248.078
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.530.427.091	9.326.355.040

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
DELLA BNL SPA
AL 31 DICEMBRE 2024**

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Premessa - Esonero dalla redazione del Bilancio Consolidato

La Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40), di essere esonerata dalla redazione del Bilancio consolidato in quanto ricorrenti le seguenti condizioni:

- ✓ l'intermediario non ha emesso titoli quotati in mercati regolamentati;
- ✓ l'intermediario è controllato da una banca soggetta al diritto di un altro stato membro UE;
- ✓ la banca estera controllante dispone di almeno il 90% dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- ✓ l'intermediario e tutte le sue imprese controllate sono comprese nel bilancio consolidato della banca estera controllante;
- ✓ il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione della banca estera controllante sono redatti conformemente ai principi contabili internazionali e sottoposti a revisione;
- ✓ il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e la relazione di revisione della banca estera controllante sono pubblicati in lingua italiana o nella lingua comunemente utilizzata negli ambienti della finanza internazionale.

Inoltre, i Principi Contabili Internazionali, utilizzati per il mantenimento delle scritture di BNL, al principio IFRS 10 paragrafo 4(a), prevedono le seguenti condizioni per l'esenzione dalla presentazione del bilancio consolidato, l'entità:

- “i) è una società interamente controllata, o una società controllata parzialmente, da un'altra entità e tutti gli azionisti terzi, inclusi quelli non aventi diritto di voto, sono stati informati, e non dissentono, del fatto che la controllante non redige un bilancio consolidato;
- ii) i suoi titoli di debito o gli strumenti rappresentativi di capitale non sono negoziati in un mercato pubblico (una Borsa Valori nazionale o estera ovvero in un mercato «over-the-counter», compresi i mercati locali e regionali);
- iii) non ha depositato, né è in procinto di farlo, il proprio bilancio presso una Commissione per la Borsa Valori o altro organismo di regolamentazione al fine di emettere una qualsiasi categoria di strumenti finanziari in un mercato pubblico; e
- iv) la sua capogruppo o una controllante intermedia redige un bilancio per uso pubblico che sia conforme agli IFRS Accounting Standard, in cui le società controllate sono consolidate o sono valutate al fair value rilevato a conto economico in conformità con il presente IFRS”.

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2024 della Banca Nazionale del Lavoro SpA, di seguito anche “BNL” o la “Banca”, è conforme ai principi contabili internazionali (IFRS Accounting Standard) ¹ emanati dall’*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 43 del D.Lgs. 136/2015.

Al fine di meglio orientare l’applicazione e l’interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IFRS Accounting Standard adottati dallo IASB o dall’IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall’Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi);
- documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano l’applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS Accounting Standard;
- comunicazioni Banca d’Italia, Consob, Ivass.

Evoluzione normativa

Si riportano nel seguito gli ulteriori principi contabili IFRS Accounting Standard e relative interpretazioni SIC/IFRIC, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2024 che non hanno avuto significativi impatti sulla Banca:

- ✓ Il Regolamento (UE) 2023/2579 del 20 novembre 2023 ha omologato l’emendamento all’IFRS 16 “Leases: Lease Liability in Sale and Leaseback” (amendment to IFRS 16) emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L’emendamento chiarisce come si contabilizza un’operazione di sale and leaseback² dopo la data della transazione. Le modifiche di cui sopra si aggiungono ai requisiti di vendita e retrolocazione dell’IFRS 16, supportando così la coerente applicazione del principio contabile. Nello specifico, il riferimento è ai canoni variabili che non dipendono da un indice o da un tasso, ad esempio quelli basati su una percentuale delle vendite del locatario-venditore generate dall’uso del bene. Con gli emendamenti apportati si chiarisce che:
 - alla rilevazione iniziale, il locatario-venditore include anche i canoni di locazione variabili, compresi quelli che non dipendono da un indice o da un tasso, nella misurazione della passività del leasing derivante dalla retrolocazione;
 - dopo la rilevazione iniziale, il locatario-venditore applica i requisiti generali previsti dall’IFRS 16 per la valutazione successiva delle passività del leasing facendo in modo di non rilevare utili o perdite sulla parte del diritto d’uso mantenuto.Il locatario-venditore può adottare differenti approcci che consentano di conseguire quanto indicato dalle nuove previsioni. Infatti, in risposta ai feedback ricevuti a seguito della pubblicazione dell’Exposure Draft, lo IASB ha deciso di non introdurre requisiti specifici per la valutazione della passività derivante dalla retrolocazione, lasciando alle singole entità la definizione di una accounting policy.
- ✓ Il Regolamento (UE) 2023/2822 del 19 dicembre 2023 ha omologato gli emendamenti allo IAS 1 presentati dallo IASB in data 23 gennaio 2020 “Classification of Liabilities as Current or Non-Current Date” e in data 31 ottobre 2022 “Non-current Liabilities with Covenants”, con l’obiettivo di chiarire il modo in cui un’impresa deve determinare, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il debito e le altre passività con data di estinzione incerta. In base a tali modifiche, il debito o le altre passività devono essere classificati come correnti (con data di estinzione effettiva o potenziale entro un anno) o non correnti. Tale ultimo emendamento prevede che solo i covenant che un’entità è tenuta a rispettare alla data di rendicontazione

¹ Omologati e in vigore al 31 dicembre 2024 e/o non omologati e/o con applicazione successiva.

² Le operazioni di vendita e retro-locazione (sale and leaseback) sono operazioni per le quali una società vende un bene e successivamente prende in locazione lo stesso bene dal nuovo proprietario.

o prima di tale data siano tali da influire sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Viene inoltre richiesto di indicare in nota integrativa le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività non correnti con covenant possano diventare rimborsabili entro dodici mesi.

Nello specifico, lo IAS 1 prevede che una società classifichi una passività come non corrente solo se la società può evitare di estinguere il debito nei dodici mesi successivi. Tuttavia, il diritto dell'entità di differire l'estinzione di una passività può essere subordinato al rispetto di condizioni previste nel contratto di finanziamento (cosiddetti finanziamenti con clausole o covenants). Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di chiusura dell'esercizio (ad esempio, una clausola basata sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'entità a sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio) non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio.

Di converso, viene richiesto alla società di fornire in nota integrativa informazioni su tali clausole che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Per le banche – in considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia – le limitate modifiche allo IAS 1 non risultano rilevanti.

- ✓ Il Regolamento (UE) 2024/1317 del 15 maggio 2024 ha omologato l'emendamento allo IAS 7 "Statement of Cash Flows" e all'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements" con l'obiettivo di migliorare l'informativa di bilancio relativamente agli accordi finanziari in essere con i fornitori. In particolare, occorre fornire i seguenti dettagli:

- i termini e le condizioni di ciascun accordo di reverse factoring;
- per ogni accordo di reverse factoring, alla data di inizio e fine periodo:
 - o il valore contabile delle passività finanziarie iscritto nel bilancio e la voce in cui tali passività finanziarie sono presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria;
 - o il valore contabile delle passività finanziarie per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento dai finanziatori;
 - o l'intervallo di dilazione del pagamento per le passività di reverse factoring;
- l'intervallo di dilazione di pagamento per i debiti commerciali che non fanno parte di un accordo di reverse factoring.

I nuovi obblighi sono intesi a fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni che consentano loro di valutare l'impatto di tali accordi sulle passività e sui flussi finanziari di un'impresa, di comprenderne l'effetto sull'esposizione di quest'ultima al rischio di liquidità e di capire il modo in cui l'impresa stessa possa risentire dell'eventuale indisponibilità di detti accordi.

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB ha emanato anche i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti omologati da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (emanato il 15 agosto 2023, in vigore a partire dal 1° gennaio 2025): se una valuta non è convertibile in un'altra valuta, un'entità è tenuta a stimare il tasso di cambio spot alla data di misurazione. L'obiettivo di un'entità nella stima del tasso di cambio spot è di riflettere il tasso al quale una transazione di cambio ordinata avrebbe luogo alla data di misurazione tra i partecipanti al mercato in condizioni economiche prevalenti. Gli emendamenti evidenziano che un'entità può utilizzare un tasso di cambio osservabile senza aggiustamento o un'altra tecnica di stima; le modifiche non comportano impatti significativi nel bilancio della Banca;
- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024, in vigore a partire dal 1° gennaio 2027): l'IFRS 18 introduce nuove categorie e subtotali nel rendiconto di profitti e perdite. Richiede inoltre la divulgazione delle misure di performance definite dal management e include nuovi requisiti per l'ubicazione, l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie; le modifiche non comportano impatti significativi nel bilancio della Banca;
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024, in vigore a partire dal 1° gennaio 2027): il principio consente alle entità idonee di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotti pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione in altri standard contabili IFRS. Salvo diversamente specificato, le entità idonee che scelgono di applicare IFRS 19 non

dovranno applicare i requisiti di informativa in altri standard contabili IFRS. Un'entità può scegliere di applicare l'IFRS 19 se alla fine del periodo di rendicontazione:

- è una sussidiaria come definita nell'IFRS 10;
- non ha responsabilità pubblica; e
- ha una capogruppo (sia ultima che intermedia) che prepara bilanci consolidati, disponibili per uso pubblico, conformi agli standard contabili IFRS;

le modifiche non comportano impatti significativi nel bilancio della Banca;

- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024, in vigore a partire dal 1° gennaio 2026): l'aggiornamento:

- chiarisce che una passività finanziaria viene eliminata alla "data di regolamento", ovvero quando l'obbligazione correlata viene estinta, annullata, scade o la passività si qualifica altrimenti per l'eliminazione. Introduce inoltre un'opzione di politica contabile per eliminare le passività finanziarie che vengono regolate tramite un sistema di pagamento elettronico prima della data di regolamento se vengono soddisfatte determinate condizioni;
- chiarisce come valutare le caratteristiche contrattuali del flusso di cassa delle attività finanziarie che includono caratteristiche legate all'ambiente, al sociale e alla governance (ESG) e altre caratteristiche contingenti simili;
- chiarisce il trattamento delle attività senza ricorso e degli strumenti collegati contrattualmente;
- richiede ulteriori informative nell'IFRS 7 per le attività e le passività finanziarie con termini contrattuali che fanno riferimento a un evento contingente (inclusi quelli collegati all'ESG) e gli strumenti azionari classificati al fair value attraverso altre componenti di reddito complessivo.

La Banca sta valutando gli impatti nel bilancio.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2024 è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Prospetto della Redditività Complessiva;
- Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Si segnala che, con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- informativa al pubblico Stato per Stato (Circolare Banca d'Italia n. 285);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali.

Ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Si è anche tenuto conto del documento ESMA "*STATEMENT - European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting*" del 24 ottobre 2024.

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro. Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n° 537 del 22 aprile 2014 a cura della EY SpA a seguito del conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2024 per il novennio 2024-2032.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La BNL, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025 e non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10 § 8).

Si segnalano, tuttavia, le operazioni di seguito descritte.

1. Fusione per incorporazione di Agevolarti

L'operazione societaria di fusione per incorporazione in BNL a partire dal 1 gennaio 2025 di Banca Agevolarti (già Artigiancassa), controllata al 100% dalla Banca, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare le linee di business della società per valorizzarne le attività caratteristiche e distintive all'interno del contesto della Capogruppo BNL (finanziamenti agevolati, service garanzie), preservando le competenze specialistiche delle risorse, la struttura dei ricavi connessa alle attività e l'efficacia dei servizi prestati;
- abilitare sinergie di costo ed economie di scala con le altre strutture di BNL:
 - o la razionalizzazione della Rete, attraverso l'integrazione del network di Banca Agevolarti con quello di BNL;
 - o la semplificazione delle funzioni di governo e delle strutture di supporto.

Le attività che hanno storicamente caratterizzato l'operatività di Banca Agevolarti e che sono oggetto di incorporazione in BNL sono principalmente riconducibili a:

- Credito Agevolato, ramo di business che si occupa della gestione delle misure agevolative di cui Banca Agevolarti è risultata aggiudicataria in seguito alla partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica (10 misure ancora attive e circa 30 a trascinamento). A tale ambito di attività si è recentemente aggiunto il servizio di Advisory, che si caratterizza per l'offerta di consulenza specialistica alle imprese che vogliono accedere alle agevolazioni pubbliche, in primis misure legate al PNRR.
- Service Garanzie, settore di operatività che si occupa della gestione delle garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI ((MCC) e dai Consorzi Fidi. Grazie all'esperienza maturata nella gestione delle garanzie, anche tramite il ruolo di soggetto gestore del Fondo (attività ricompresa nell'attività di Credito Agevolato), Banca Agevolarti ha acquisito un ruolo sempre più importante nel settore anche in termini qualitativi.

L'operazione è stata contabilizzata in continuità di valori in quanto "under common control". Per maggiori informazioni sugli impatti contabili della fusione della società nelle risultanze contabili della BNL SpA al 1° gennaio 2025 si rimanda alla successiva *Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda*.

2. Sentenza Savoy

Gli avvocati dei ricorrenti che hanno perso la causa a gennaio 2024 hanno richiesto la riunione di tutti i procedimenti pendenti davanti a giudici diversi della Corte d'Appello in quanto riguardanti tutti il medesimo oggetto del contendere e l'udienza per decidere la riunione è stata fissata per il 12 febbraio 2025. In quella sede, la Presidente della Corte d'Appello, sciogliendo la riserva assunta all'udienza tenutasi in tale data, ha respinto l'istanza di riunione delle cause presentata dagli avvocati che avevano perso il giudizio di 1° grado, ponendo a fondamento della sua decisione l'incidenza negativa della riunione sulla tempestiva definizione delle cause considerata la diversità e la specificità dei rami oggetto dei singoli giudizi.

3. Sentenza Pantheon

Si segnala che l'udienza per il ricorso in Appello contro la sentenza relativa ai 149 Colleghi, prevista ad inizio febbraio 2025, è stata rinviata dal Giudice ad ottobre 2025.

4. Manovra di bilancio 2025 - Differimento DTA

Il Consiglio dei Ministri del 16 ottobre scorso ha emanato un disegno di legge per Manovra finanziaria 2025 che, per le banche, prevede il rinvio delle deduzioni fiscali già determinate per il 2025 e il 2026 ai tre periodi d'imposta successivi:

- ✓ per le svalutazioni e perdite su crediti ante 2015,

- ✓ per le svalutazioni da FTA IFRS9 del 2018,
- ✓ per le quote di ammortamento del valore di avviamento e altre attività immateriali.

L'intervento si configura come un anticipo di cassa che ha solo riflessi di natura finanziaria, senza impatto al Conto Economico. Infatti, sulle svalutazioni in oggetto sono stanziati DTA (deferred tax assets), che hanno avuto la loro manifestazione economica in precedenti esercizi, il cui rigiro, con la nuova legge, verrebbe solo posticipato negli anni.

Le DTA rilevate in bilancio sulle poste in oggetto non sono omogenee ai fini prudenziali, infatti:

1. le DTA sulle svalutazioni e perdite su crediti ante 2015 e le DTA sulle quote di ammortamento del valore di avviamento e altre attività immateriali sono DTA “qualificate”, convertibili in credito d'imposta pesato al 100%;
2. le DTA relative alla FTA IFRS9 sono invece DTA “non qualificate”, con un peso in termini di RWA del 250%.

Il mancato scarico delle DTA qualificate nel 2025-26 (punto 1) non determina un peggioramento materiale degli RWA in quanto a fronte dello scarico si determinerebbe una perdita fiscale IRES con una DTA di uguale trattamento prudenziale.

Il mancato scarico delle DTA da prima applicazione dell'IFRS 9 (punto 2) determinata invece un aumento degli RWA marginale.

SEZIONE 4 – Altri Aspetti

Consolidato fiscale nazionale

BNL SpA ha aderito al regime di tassazione di gruppo di imprese controllate residenti (c.d. consolidato fiscale nazionale) esercitando, congiuntamente alla consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, l'opzione di cui all'art. 117 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.). La Banca non ha aderito all'istituto dell'adempimento collaborativo.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti nello stato patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione dell'informativa di periodo al 31 dicembre 2024, nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e della probabile evoluzione in merito agli scenari futuri di riferimento. Non si può tuttavia escludere che le stime e le assunzioni così formulate, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Banca si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero, pertanto, differire dalle stime effettuate ai fini della redazione bilancio individuale al 31 dicembre 2024 e potrebbero, conseguentemente, rendersi necessarie rettifiche a oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale.

Inoltre, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Di seguito si elencano i processi di stima considerati maggiormente critici al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, sia per la materialità dei valori di bilancio impattati dai citati processi, sia per l'elevato grado di giudizio richiesto nelle valutazioni che implica il ricorso a stime e assunzioni da parte della Direzione aziendale:

- determinazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- determinazione del fair value di livello 3 di attività e passività finanziarie e non finanziarie;
- stima delle recuperabilità delle attività fiscali per imposte anticipate;
- stima dei fondi per rischi e oneri;
- stima delle obbligazioni relative ai benefici a favore dei dipendenti;
- stime utilizzate per la definizione del right of use e del lease liability ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le conseguenti eventuali variazioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Valutazione dei crediti attraverso overlay

➤ Impatti derivanti dall'attuale contesto macro-economico

Anche nel corso dell'ultimo trimestre 2024 è stato confermato l'overlay sul perimetro Commercial Real Estate (euro 9 milioni) introdotto dalla Capogruppo BNPP nel 2023 per monitorare le vulnerabilità del settore immobiliare al fine di tenere in considerazione l'aumento dei costi dei materiali di costruzione, il rischio climatico ambientale nonché l'incremento dei tassi di interesse. La metodologia adottata consiste nella modifica dei parametri di PD e LGD condizionata ad uno scenario CRE "stressato

➤ Impatti dell'evoluzione dello scenario inflattivo e dell'andamento dei costi energetici

Il contesto attuale è stato caratterizzato da una progressiva normalizzazione del livello di inflazione; tuttavia, rimane ancora alto l'andamento dei prezzi con impatti in particolare sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Alla luce di tale andamento nel corso del 2024 si sono:

- Progressivamente rilasciati gli accantonamenti precedentemente costituiti sul cluster clientela Corporate nel corso del 2023 pari 26 milioni.
- Invece confermati prudenzialmente gli accantonamenti sul cluster clientela Individuals (Overlay Left To Live) per un ammontare pari a 18 milioni.

➤ Impatti delle variazioni climatiche

Il cambiamento climatico costituisce una minaccia urgente e potenzialmente irreversibile per l'umanità e per il pianeta, giocando un ruolo centrale nello sviluppo economico mondiale.

Il Gruppo BNP Paribas è consapevole dei rischi e delle opportunità di business connesse alla lotta al climate change. Ad esempio, finanziare ed investire in aziende non sostenibili che possono diventare velocemente obsolete e, quindi, insolventi rappresenta un grande rischio. Al contempo, la lotta al cambiamento climatico diventa un'opportunità di innovazione di prodotto e di servizio e una risposta concreta ad esigenze reali. In BNL e nel Gruppo BNP Paribas i rischi legati al cambiamento climatico, in particolare i rischi fisici ed il rischio di transizione, sono identificati e valutati a livello Banca (esercizio di RISK ID).

Il framework di presidio di questi rischi prevede inoltre una loro valutazione sia a livello di singolo cliente (valutazione ESG a livello controparte), sia a livello di portafoglio (esercizio di Climate stress test di Gruppo) attraverso la simulazione di possibili scenari futuri. Per mitigare i rischi BNL ha sviluppato quindi una strategia ambientale a 360° che abbraccia gli impatti generati direttamente ed indirettamente dall'attività di business.

Alla luce di tali considerazioni, a livello di Gruppo sono stati prudenzialmente allocate provisions a copertura del rischio transizione (3 milioni) e fisico (3 milioni).

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie non classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o che sono derivati di copertura.

In particolare, formano oggetto di rilevazione nella presente voce:

- a) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e derivati non di copertura);
- b) le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. fair value option) dall'IFRS 9;
- c) le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR e finanziamenti), ossia le attività finanziarie, diverse quelle designate al fair value con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il fair value. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio è valutato al fair value, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui fair value viene determinato sulla base delle migliori informazioni a disposizione. La Banca considera anche il rischio controparte ("fair value adjustment") sulle attività finanziarie.

Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad esse connessi. In presenza di rinegoziazioni, i precedenti requisiti sussistono qualora le modifiche delle condizioni contrattuali siano ritenute sostanziali. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Infine, le attività cedute sono cancellate dal bilancio nel caso in cui venga mantenuto il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa delle stesse, ma contestualmente venga assunta un'obbligazione contrattuale a pagare detti flussi ad un soggetto terzo, senza ritardo e solamente nella misura di quelli ricevuti.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio in argomento, sono ricondotti nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione" per quanto riguarda le attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" per quanto attiene le attività designate al fair value e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

La determinazione del fair value delle attività finanziarie è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS dell'8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di "repo strutturati a lungo termine", si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" tutte le attività finanziarie che hanno superato l'SPPI test e che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere

oggetto di cessione; inoltre, i titoli di capitale che sono detenuti per motivi strategici o che non sono contendibili sul mercato.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. regular way), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al fair value i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile. La determinazione del fair value dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sugli strumenti non di capitale che hanno superato l'SPPI test è calcolata la perdita attesa iscritta nella voce di conto economico "130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di: b) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". Eventuali riprese di valore sono contabilizzate con contropartita la stessa voce di conto economico. Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società similari. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato. Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale tutte le variazioni di fair value positive e negative, anche se queste ultime sono significative o prolungate al di sotto del costo, vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse. A seguito della cancellazione di un investimento strumenti di debito (in genere in titoli obbligazionari), la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" del conto economico.

Nel caso di cancellazione di uno strumento rappresentativo di capitale, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata viene riclassificata in una riserva disponibile sempre nell'ambito del patrimonio netto. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che hanno superato alla prima rilevazione il Test SPPI e che sono allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione sia i crediti verso banche diversi da quelli "a vista" inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide", sia i crediti verso clientela, compresi i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F.

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro fair value, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo" o una sua approssimazione se le differenze sono ritenute non materiali.

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite attese di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore recuperabile del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

Tale categoria può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired - POCI).

La valutazione dei crediti deteriorati inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute deteriorate si basa su:

- l'applicazione di un modello statistico per il calcolo dell'ECL su un portafoglio granulare (cd portafoglio sotto soglia con una esposizione di cassa inferiore a 1 milione) definito in funzione della significatività statistica e della maggiore efficienza operativa dei processi di recupero. In particolare, il modello statistico è basato sulla definizione di una LGD differenziata per driver rilevanti (status degli NPLs, prodotto, *ageing* e presenza o meno di garanzie) e integrata attraverso l'applicazione di elementi *forward looking* basati su scenari di cessione legati alle strategie di gestione degli NPL e agli obiettivi di NPL ratio;
- il mantenimento di un approccio *judgmental* per i clienti sopra soglia, che, in aggiunta all'approccio tradizionale di stima del recupero basato sui futuri flussi di cassa attesi, tiene conto anche di un approccio *forward looking* basato su scenari alternativi alla strategia di gestione interna del recupero formalizzati nella *NPL strategy*.

La determinazione del valore recuperabile dei crediti tiene conto del valore temporale del denaro e delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfettari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo dà luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una componente di oneri finanziari impliciti positivi per la banca.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Nel caso di conferimenti/accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il fair value di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione (*write-off*) viene registrata quando non c'è più una ragionevole probabilità di recupero. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

In linea con il paragrafo 6.5 delle Guidelines emanate dall'European Central Bank (ECB), che dispone che le banche si debbano dotare di una specifica policy e in cui vengono definiti i principi cardine della materia, e con le policy della Capogruppo, il Gruppo BNL effettua *write-off* sia parziali, sia totali del credito. La tempistica relativa all'effettuazione del *write-off* tiene in conto il sistema legale e giudiziario, le diverse tipologie di credito e i tempi medi di recupero, nonché le tempistiche dettate per l'accantonamento integrale dei crediti stessi.

La categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*) comprende esposizioni che sono state oggetto di concessione nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di affrontare difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Tali esposizioni possono essere classificate sia tra le attività deteriorate ("*non-performing exposures*"), sia tra i crediti in bonis ("*performing exposures*"), qualora pur in presenza di una difficoltà finanziaria, non sussistono le condizioni per il passaggio della controparte al portafoglio Non Performing. Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni oggetto di concessioni, le politiche contabili seguono il criterio generale, in linea con le disposizioni dell'IFRS 9.

Per la valutazione dei crediti in bonis, il calcolo della ECL (Expected Credit Loss) è effettuato, secondo una metodologia definita a livello di Gruppo, sulla base di misure di rischio derivanti dai parametri regolamentari al netto, così come previsto dal principio contabile, dei margini conservativi di natura regolamentare e rappresentanti la misura del rischio di credito in ottica "Point in time". In particolare, come previsto dalle Policy metodologiche di Gruppo:

- le probabilità di default sono rettificata, per riflettere l'attuale scenario economico e le possibili evoluzioni future (approccio *forward looking* multiscenario);
- i valori di LGD regolamentari sono depurati dei costi indiretti e della componente *downturn*.

Inoltre, con l'intento di rafforzare l'approccio *forward looking* sono state prudenzialmente allocate ulteriori riserve (overlay) legate a tematiche attualmente non completamente presidiate dalla metodologia (es. Climate Risk).

Il suddetto impianto di provisioning è basato sulla costruzione di scenari macroeconomici (si usano 4 scenari: estremamente avverso, avverso, baseline e favorevole) di medio lungo termine che riflettano gli effetti dell'andamento dell'economia attraverso una differenziazione settoriale.

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa per maggiori dettagli sui metodi di misurazione delle perdite attese.

4. Operazioni di copertura

Come previsto dall'IFRS 9, la Banca si avvale della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS 39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e della copertura dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 50 dell'attivo o della voce 40 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, che sono collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

- la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
- la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal risk management;
- i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di hedging.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

5. Partecipazioni

La voce (70) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e sottoposte a controllo congiunto, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali la Banca dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*) le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una società collegata è un'impresa, che non è né una controllata in maniera esclusiva né una controllata in modo congiunto, nella quale la Banca esercita un'influenza notevole mediante il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata anche in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

6. Attività materiali

La voce (80) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali. Nelle Attività materiali sono iscritte anche le

migliorie che presentano i requisiti di identificabilità e separabilità, mentre la restante parte è inserita all'interno della voce "120. Altre attività".

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca, mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri. L'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alle voci "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" e "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

7. Attività immateriali

La Banca si è avvalsa della facoltà, prevista dal principio, di non applicare l'IFRS 16 alle attività immateriali.

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi benefici futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singole attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi contabili IFRS di riferimento.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le

imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

La Banca aderisce al consolidato fiscale nazionale di BNP Paribas S.A. Milan Branch. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società/entità residenti in Italia del gruppo BNP Paribas partecipanti ed un unico versamento dell'IRES da parte della Consolidante BNP Paribas S.A. Milan Branch, in qualità di consolidante. La verifica della sussistenza del presupposto della "probabilità" del recupero delle attività fiscali anticipate risultanti al 31/12/2024 (c.d. "probability test") viene svolta considerando i benefici rivenienti dalla partecipazione della società al consolidato fiscale nazionale di BNP Paribas. A tali fini la consolidante fiscale ha sviluppato lo specifico test di recuperabilità previsto dallo IAS12 confermando la previsione di recupero delle suddette attività fiscali anticipate al 31.12.2024 sulla base della capacità reddituale prospettica del gruppo. In relazione alla verifica della recuperabilità delle attività fiscali anticipate relative all'addizionale IRES e all'IRAP, è stata condotta una verifica sulla base dei redditi attesi degli esercizi nei quali è previsto il rigiro delle medesime imposte anticipate, dalla quale è emersa la piena recuperabilità delle stesse.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 100) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dagli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Anche se tale valore si basa sulla migliore stima possibile, permangono incertezze relativamente all'ammontare ed al momento degli esborsi. Gli importi stimati sono rilevati al loro valore attuale se gli effetti finanziari sono valutabili in modo attendibile e rilevanti.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate tra le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I Titoli emessi comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio se il debito si estingue o se le condizioni del debito vengono modificate in modo tale da determinare la rimozione della passività originaria e il riconoscimento di una nuova passività.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100c) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie designate al fair value" (voce 30) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

12. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Sono classificate tra le "Passività finanziarie designate al *fair value*" (voce 30) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le vendite successive sono trattate come nuove emissioni. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

I casi di cancellazione delle passività finanziarie designate al fair value sono gli stessi delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La Banca contabilizza il rischio emittente sui titoli emessi classificati tra le Passività finanziarie designate al fair value in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Nel caso di cancellazione di una obbligazione emessa, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata dovuta al rischio emittente viene riclassificata in una riserva ordinaria del patrimonio netto.

14. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio. Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

15. Altre informazioni

Trattamento degli IPC (Irrevocable Payment Commitment)

La voce "Altre Attività" comprende gli importi relativi all'IPC (Irrevocable payment commitment) per i quali non sono rilevati accantonamenti ai fondi rischi, in quanto si ritengono remoti gli eventi che possono comportare un esborso, in continuità con quanto contabilizzato nei presenti esercizi.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 90) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalla Banca in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per esempio: previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; possibilità di richiedere anticipazioni.

Accantonamenti per benefici per i dipendenti

I fondi di quiescenza, ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di

piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi, qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno al Gruppo, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS19 Revised, alla voce "100. Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili" è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling".

Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce "120. Riserve da valutazione" ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Compensazioni tra attività e passività finanziarie

Figura convenzionalmente tra le attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e tra le operazioni di copertura il saldo (a seconda del segno) derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo.

Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività (o passività) ed estinguere contemporaneamente la passività (o attività).

Right of use e lease liability

Per i contratti di leasing, viene rilevato il debito per leasing ("*Lease Liability*") nel passivo dello Stato Patrimoniale che consiste nel valore attuale dei pagamenti che, alla data di valutazione, devono essere ancora corrisposti al locatore, mentre nell'attivo di Stato Patrimoniale viene rilevata l'attività consistente nel diritto d'utilizzo oggetto del contratto (c.d. "*Right of Use Asset*" o "*RoU Asset*"), ottenuta come somma delle seguenti componenti:

- debito per leasing;
- costi diretti iniziali;
- pagamenti effettuati alla data o prima della data di decorrenza del contratto (al netto degli eventuali incentivi al leasing ricevuti);
- costi di smantellamento e/o ripristino.

La durata del contratto di leasing, base di calcolo del *Right of Use*, viene determinata prendendo in considerazione la durata economica e non la durata legale, e include anche eventuali opzioni di rinnovo o di estinzione anticipata, se l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo.

L'attività iscritta è soggetta ad un ammortamento lineare e la nuova passività è attualizzata utilizzando un tasso di sconto definito alla data di decorrenza del contratto di leasing e ridotta al pagamento dei canoni. Gli interessi passivi maturati sul debito per leasing sono rilevati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati" e le quote ammortamento del diritto d'uso sono rilevate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali".

Per i contratti aventi ad oggetto delle attività di modesto valore (inferiore a 5.000€) e per i contratti con una durata pari o inferiore ai 12 mesi, coerentemente con quanto prescritto dall'IFRS 16, BNL ha scelto di

non rilevare la passività finanziaria e il relativo diritto d'uso, ma di rilevare a conto economico i canoni di locazione su base lineare per la durata dei rispettivi contratti (metodo della fatturazione).

Crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

I Decreti Legge n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Rilancio") hanno introdotto nell'ordinamento italiano misure fiscali di incentivazione connesse sia a spese per investimenti sia a spese correnti.

Tali incentivi fiscali sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta (trasformabili su opzione in crediti d'imposta) e le loro caratteristiche principali sono:

- la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato senza possibilità di riportare a nuovo;
- la cedibilità a terzi acquirenti; e
- la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Per la loro iscrizione in bilancio e successiva valutazione, il documento "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge Cura Italia e Rilancio acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti" emanato in data 5 gennaio 2021 dal Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IFRS Accounting Standard, assimila tali crediti d'imposta ad attività finanziarie IFRS 9 e individua tre possibili classificazioni in accordo con i relativi Business Model di gestione utilizzati:

- classificazione Held to Collect (HtC): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale;
- classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S): crediti acquistati per essere compensati utilizzando la propria capacità fiscale o per essere venduti;
- classificazione Trading (HfT): portafoglio di crediti che eccede la propria capacità fiscale e pertanto sono acquistati per essere venduti.

Per quanto attiene, infine, il trattamento prudenziale, si deve fare riferimento alla nota di chiarimento "Rischio di credito – Metodo standardizzato e IRB" emessa dalla Banca d'Italia in data 24 luglio 2023.

1. Classificazione Held to Collect (HtC)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC in relazione alla capacità fiscale virtualmente certa della Banca e sono destinati esclusivamente alla compensazione fiscale, escludendo la possibilità di vendita sul mercato se non nei casi permessi dai principi contabili per questo portafoglio. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi, in accordo con il metodo dell'interesse effettivo (c.d. costo ammortizzato).

2. Classificazione Held to Collect and Sale (HtC&S)

I crediti acquistati sono classificati nel portafoglio HTC&S in relazione alla capacità fiscale residua; i crediti acquistati possono essere venduti per utilizzare anche capacità fiscale di parti terze, che ottengono una remunerazione per questo servizio in termini di sconto sul valore nominale compensabile. Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HtC&S;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi in accordo al "metodo dell'interesse effettivo" (c.d. costo ammortizzato);
- l'eventuale differenza fra il "costo ammortizzato" e il "fair value" di mercato viene rilevato in una riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva OCI").

3. Classificazione Held for Trading (HfT)

Nel caso in cui la capacità fiscale attuale e prospettica sia esaurita rispetto all'ammontare totale di crediti fiscali detenuti, tutti i nuovi acquisti non potranno più essere classificati come HtC or HtC&S, essendo esclusa la possibilità "collect", ossia la compensazione con le proprie passività fiscali. Pertanto, i nuovi crediti acquistati devono essere classificati in un portafoglio Trading.

In mancanza di un mercato attivo, la rilevazione del fair value è effettuata a conto economico utilizzando un modello di tipo FV 3 livello, basato sui tassi risk free correnti (Ifrs 13). Questi crediti:

- sono classificati in "altre attività" come attività HFT;
- producono interessi classificati tra gli interessi attivi;
- l'eventuale differenza fra il costo e il clean fair value viene rilevato nel risultato netto delle attività di trading.

4. Gli impegni all'acquisto

BNL ha stipulato con primaria clientela dei contratti di impegno all'acquisto dei crediti fiscali. Questi impegni sono unilaterali:

- la controparte è impegnata ad acquistare da BNL le quote di crediti fiscalmente maturate;
- la BNL ha la facoltà (non l'obbligo) di vendere alle controparti le quote di crediti fiscalmente maturate a un prezzo prefissato contrattualmente fino a un ammontare prestabilito.

La natura contabile di tali impegni delle controparti è discutibile. Si è deciso, in accordo con la Capogruppo BNPP, di rilevare questi impegni come derivati finanziari anche a fini di bilancio e di valorizzarli a zero nello stato patrimoniale in quanto il loro fair value non è rilevante.

5. Copertura gestionale delle oscillazioni di fair value

Come detto, in mancanza di un fair value di mercato (livello 1) il fair value dei crediti è determinato con un modello che si basa sulla curva dei tassi correnti risk free, in modo analogo al fair value della attività finanziarie.

Per sterilizzare nel conto economico le variazioni di fair value dei crediti, si è proceduto all'acquisto di IRS payer di copertura gestionale che sono rilevati nel portafoglio di trading al pari dei crediti HFT detenuti. In tal modo nel conto economico le variazioni positive/negative di fair value dei crediti trovano compensazione nelle variazioni di fair value di segno opposto dei derivati.

Misure di supporto pubblico

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio, sulla base dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", soltanto se esiste una ragionevole certezza che la Banca rispetti le condizioni previste e i contributi siano ricevuti. Tali contributi sono contabilizzati secondo il «sistema reddituale» ovvero sono imputati fra i proventi del conto economico, secondo un criterio sistematico e razionale, negli esercizi necessari a correlarli ai costi ad essi riferibili. Non viene applicata la loro contabilizzazione secondo il «sistema patrimoniale, cioè la possibilità di accreditare i contributi pubblici direttamente al patrimonio netto.

Per la descrizione della natura e della portata di qualsiasi misura significativa di supporto pubblico ricevuta e sulle principali caratteristiche delle stesse, si rimanda alla Parte N – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione della Nota Integrativa al Bilancio.

ESG linked loans

I recenti sviluppi del mercato hanno dato luogo ad un aumento degli strumenti finanziari con termini contrattuali che riguardano iniziative, indici o target di sostenibilità. In alcuni casi, questi termini possono influenzare i flussi di cassa contrattuali dello strumento. Ad esempio, il tasso di interesse su un prestito può variare a seconda che il mutuatario soddisfi determinati obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG). Esistono molti tipi di strumenti finanziari con caratteristiche legate alla sostenibilità. In linea di massima, includono:

- prestiti o obbligazioni green (strumenti finanziari il cui capitale è utilizzato esclusivamente per finanziare "progetti verdi" e per i quali il raggiungimento degli obiettivi ESG non dà luogo a variabilità dei flussi di cassa contrattuali);
- strumenti strutturati legati a indici verdi (strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a un indice verde non specifico di una controparte, come l'Euronext CDP Environment World EW Index); e
- strumenti finanziari con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario (ad esempio, attività finanziarie con tassi di interesse che cambiano a seconda che il mutuatario soddisfi obiettivi ESG predeterminati).

La Banca ha iscritto in bilancio crediti con flussi di cassa contrattuali legati a obiettivi ESG specifici del mutuatario tra le attività valutate al costo ammortizzato. In particolare, BNL eroga finanziamenti caratterizzati da clausole per le quali il tasso applicato al cliente (tasso fisso o variabile) può essere incrementato o decrementato in dipendenza dei risultati di indicatori di performance ESG -conosciuti anche come ESG KPIs-, lungo la vita del finanziamento stesso. In questi casi, l'SPPI Test è soddisfatto, e pertanto il credito può essere rilevato al costo ammortizzato, se:

- (a) i flussi di interessi sono sempre SPPI, al di fuori delle ipotesi di variazioni dovute ai risultati degli ESG KPIs;
- (b) gli eventi ESG in base ai quali può variare il tasso di interesse sono specifici del cliente;
- (c) gli importi e le tempistiche di pagamento variabili degli interessi sono determinabili e specificati nel contratto;
- (d) I flussi di interessi che dipendono dagli eventi ESG non sono un investimento nelle attività del cliente, né sono esposti a rischi derivanti dagli attivi sottostanti.

Inoltre, la Banca verifica che la variazione dei flussi di cassa dovuti ai risultati ESG KPIs non siano rilevanti rispetto ai flussi di cassa calcolati con i tassi di base.

Sulla base di quanto su descritto, BNL non ha erogato prestiti con clausole ESG che non abbiano superato il Test SPPI.

Contribuzioni ai sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Secondo quanto previsto dalla regolamentazione europea in materia di risanamento e risoluzione, a partire dal 2015, gli enti creditizi sono tenuti a versare annualmente una quota destinata a costituire, entro l'ottavo anno del periodo iniziale – quindi con termine nel 2023 -, la dotazione finanziaria del Fondo di Risoluzione Unico (FRU) il cui ammontare dovrà corrispondere ad almeno l'1 % dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi autorizzati in tutti gli Stati membri partecipanti.

Parallelamente, il recepimento della DGSD (Deposit Guarantee Schemes Directive), ha determinato l'obbligo per le banche di versare annualmente al FITD (Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi) una quota di contribuzione ex-ante di natura ordinaria, fino al raggiungimento, entro il 2024, del livello obiettivo, pari allo 0,8% dell'ammontare dei depositi protetti degli enti autorizzati in Italia.

La componente contributiva di natura straordinaria, o ex-post, è disciplinata all'articolo 26 dello Statuto del FITD, dove è previsto che: "qualora la dotazione finanziaria risulti insufficiente a rimborsare i depositanti, le banche consorziate versano contribuzioni straordinarie non superiori allo 0,5% dei depositi protetti per anno solare".

Per quanto riguarda il trattamento contabile delle contribuzioni, l'interpretazione dell'IFRIC 21 "Tributi" indica di registrare le passività al verificarsi del fatto vincolante che determina l'obbligazione al pagamento; la contropartita di tale passività è rappresentata dalla voce "160 – Spese amministrative - (b) altre spese amministrative" del conto economico.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 dello scorso 30 dicembre 2023 è stata pubblicata la legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" (cd. Legge bilancio 2024).

L'art. 1, comma 113, modifica e integra il decreto legislativo n. 209 del 2005 (Codice delle assicurazioni private, "CAP"), inserendo, nell'ambito delle misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione delle imprese assicurative, un nuovo Capo che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.

Il Fondo di garanzia assicurativo ha natura di diritto privato e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante la contribuzione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari ad almeno lo 0,4% dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita al 31 dicembre dell'anno precedente. Il finanziamento annuale, determinabile dal Fondo di garanzia con propri metodi interni di valutazione del rischio, approvati dall'IVASS, è a carico delle imprese di assicurazione aderenti per almeno l'80% (i quattro quinti), mentre il restante, non oltre un quinto (20%), è dovuto dagli intermediari aderenti.

In particolare, in fase di prima applicazione, le imprese assicurative contribuiscono con lo 0,4‰ delle riserve tecniche dei rami vita calcolate facendo riferimento al Titolo III, Capo II del CAP, oppure secondo un regime di solvibilità ritenuto equivalente conformemente all'ordinamento dell'Unione europea; gli intermediari bancari, postali e finanziari che raccolgono o intermediano più di 50 milioni di euro annui di premi in assicurazioni ramo vita contribuiscono con lo 0,1‰ delle riserve tecniche dei rami vita corrispondenti ai contratti intermediati.

In base all'interpretazione IFRIC 21 e IAS 37, e sulla base della Circolare IVASS del 18/12/2024, la competenza di tali contributi viene contabilizzata rispetto al momento in cui sorge l'obbligo.

In particolare, nel 2024, con riferimento ai contributi ordinari, il fatto vincolante che determina l'obbligazione si è verificato quando la BNL SpA è stata identificata come soggetto ammesso all'Assemblea del Fondo, ricorrendo i presupposti previsti dall'articolo 274-ter del D.Lgs 7 settembre 2005 n. 209, come modificato dalla Legge n. 213 del 30/12/2023.

Global minimum tax

Il D.Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'imposta minima globale ("Global Minimum Tax" o "GMT"), recependo le disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del Consiglio del 15 dicembre 2022 ("Direttiva") al fine di garantire un'imposizione minima ai grandi gruppi multinazionali ("MNE"), tenendo conto dell'impianto (denominato "Pillar Two") definito l'8 ottobre 2021 in sede OCSE di circa 140 Stati aderenti all'Inclusive Framework on BEPS. In sintesi, la GMT prevede che, qualora in un Paese in cui opera la MNE venga determinato un Effective Tax Rate ("ETR") inferiore al 15%, si debba effettuare un versamento integrativo fino al raggiungimento di detta soglia minima di tassazione. Dato il significativo numero di Paesi che hanno aderito a tale regime, la GMT è diventata un modello di riferimento per identificare le cc.dd. "Low-Tax Jurisdictions", posto che sono esclusi dal relativo ambito di applicazione i Paesi: (i) con ETR superiore al 15%; (ii) che abbiano un effettivo radicamento del business dimostrato da alcuni indicatori; e (iii) che conseguono risultati economici talmente marginali da escludere a monte un potenziale rischio fiscale.

Per effetto del citato D. Lgs. n. 209/2023, emanato in attuazione della Legge 9 agosto 2023, n. 111 (c.d. "Legge delega fiscale"), l'Italia si è impegnata a garantire che le imprese appartenenti ai gruppi che rientrano nell'ambito della disciplina in commento scontino una tassazione sui redditi con un'aliquota impositiva effettiva almeno pari al 15%. A tal fine, sono state introdotte tre nuove imposte:

un'imposta minima nazionale, dovuta per le imprese⁴ o entità a controllo congiunto del gruppo soggette a bassa imposizione in Italia;

un'imposta minima integrativa, dovuta da imprese o entità a controllo congiunto controllanti localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione;

un'imposta minima suppletiva, dovuta da una o più imprese o entità a controllo congiunto del gruppo localizzate in Italia con riferimento alle imprese appartenenti al gruppo soggette a bassa imposizione nel caso in cui non sia applicata, in tutto o in parte, un'imposta minima integrativa equivalente o una imposta minima nazionale equivalente in altri Paesi.

L'imposta minima nazionale e l'imposta minima integrativa sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2024, mentre l'imposta minima suppletiva entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025, fatte salve alcune specifiche e residuali ipotesi di ulteriore differimento.

In considerazione della complessità della disciplina e del significativo sforzo richiesto ai soggetti interessati per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per l'effettuazione del calcolo dell'eventuale imposta minima dovuta, l'OCSE ha previsto la possibilità di applicare dei regimi transitori semplificati ("Transitional Safe Harbours" o "TSH") che, in presenza di determinate condizioni da cui possa desumersi la sussistenza di un adeguato livello impositivo in un dato Paese, attenuano i costi di compliance dei gruppi. Tale disposizione è stata riproposta nel menzionato D. Lgs. n. 209/2023 (cfr. art. 39), introducendo anche nel nostro ordinamento tali regimi nei casi in cui nella giurisdizione in cui il gruppo opera non risulti dovuta la suddetta imposizione integrativa. In tale contesto, il Decreto Ministeriale 20 maggio 2024 ("Decreto") disciplina i regimi transitori semplificati applicabili per un periodo di tempo limitato che, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, è rappresentato dagli esercizi 2024, 2025 e 2026. Secondo i TSH, in un dato esercizio e con riferimento ad un determinato Paese, senza la necessità di calcolare (i) l'aliquota di imposizione effettiva e (ii) l'eventuale importo dell'imposizione integrativa in base alle regole ordinarie, nessuna imposta integrativa è dovuta dal gruppo se uno dei seguenti test viene superato:

- de minimis test;
- Simplified ETR test;
- Routine Profit test.

L'approccio semplificato del regime in commento deriva (in estrema sintesi) dal fatto che:

Banca – Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- la documentazione contabile da cui devono essere acquisiti i dati necessari per verificare la sussistenza dei requisiti sopra richiamati è la Rendicontazione Paese per Paese (o “Country-by-Country Report” o “CbCR”), vale a dire l’onere di comunicare annualmente alle Autorità fiscali una serie di dati riguardanti il Gruppo multinazionale, distinti per Paese in cui lo stesso opera;
- con riferimento al Simplified ETR test, l’aliquota di imposizione effettiva semplificata è determinata dal rapporto tra: le imposte rilevanti semplificate (numeratore) e l’utile ante imposte (denominatore).

La verifica del superamento di uno dei test sopra indicati è stata effettuata a livello centrale dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.. Da tale verifica è emersa, con riferimento al periodo d’imposta 2024 ed alle “entità target” ricomprese nel perimetro di consolidamento, l’applicabilità del Simplified ETR test. La simulazione, effettuata sui dati 2024 e sulla base della migliore interpretazione dei documenti pubblicati dall’OCSE, non ha evidenziato oneri materiali per il Gruppo, a motivo del fatto che il Transitional Safe Harbour ETR è risultato ampiamente superiore alla soglia del 15%.

Cripto-attività

La Banca non ha in portafoglio crypto-attività.

Informativa di settore

L’informativa di settore non è fornita in quanto la Banca non è quotata, e non emette titoli diffusi. Peraltro, le risultanze contabili di BNL sono incluse nel bilancio consolidato della Capogruppo BNP Paribas SA.

Costi e ricavi

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlativa rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valorizzate al valore nominale.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al fair value in altri portafogli sulla base di eccezionali “rare circostanze”, quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività non finanziarie

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, si è tenuto conto degli indicatori di riduzione durevole di valore delle attività rilevati sulla base delle valutazioni effettuate rispetto ai valori di libro e alla specificità degli attivi iscritti in bilancio.

Verifiche per riduzione di valore delle attività finanziarie

Per quanto riguarda le verifiche per riduzione di valore delle attività finanziarie di rimanda a quanto esposto precedenti paragrafi delle Politiche Contabili riferite alle singole tipologie di attività finanziaria.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “business combination of entities under common control” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune;
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;

- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS Accounting Standard che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo* 10, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e
 - sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, "*nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica*". Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi³ la sostanza economica "*deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite*"⁴

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

Giudizi importanti formulati ai fini dell'applicazione dell'IFRS 15

Le performance obligation (promesse, esplicite o implicite, di trasferire beni o servizi distinti al cliente) sono identificate al momento dell'inception del contratto sulla base delle condizioni contrattuali e delle usuali pratiche commerciali

Per la determinazione del corrispettivo che la Banca si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi alla controparte ("transaction price") sono considerati:

- l'effetto di eventuali riduzioni e sconti;
- il valore temporale del denaro nel caso vengano concordati significativi termini di dilazione;
- la componente variabile di prezzo.

³ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); "*Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control*"

⁴ Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

Il transaction price di ogni contratto viene allocato alle singole performance obligation sulla base degli “stand-alone selling prices” (prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligation.

I ricavi sono, quindi, iscritti nel conto economico nel momento in cui le performance obligation sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi alla controparte, che ne ottiene il controllo. In particolare, i proventi sono stati contabilizzati “over the time” quando i servizi vengono forniti dalla Banca lungo l’intera durata del contratto e “point in time” quando la performance obligation è soddisfatta in un determinato momento.

I seguenti costi sostenuti per ottenere i contratti e per erogare le prestazioni previste sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita del contratto di riferimento se ne è previsto il recupero:

- costi incrementali che la Banca non avrebbe sostenuto se il contratto non fosse stato sottoscritto
- costi che fanno riferimento ad uno specifico contratto che generano risorse che verranno utilizzate per soddisfare le performance obligation previste.

L’ammontare residuo dei suddetti costi iscritto in bilancio viene periodicamente sottoposto al test di impairment.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato trasferimento tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value. Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Gli strumenti finanziari valutati al fair value a conto economico di livello 2 sono sostanzialmente derivati di negoziazione e di copertura stipulati con la Capogruppo BNPP.

Il fair value di questi strumenti è determinato con modelli di attualizzazione dei flussi di cassi previsti, corretti per il rischio controparte e il rischio proprio, che si basano su grandezze di mercato come curve dei tassi, e prezzi dei sottostanti per i derivati su commodities.

Nella tabella che segue si riportano, per gli strumenti finanziari di Livello 3, il portafoglio contabile, un riepilogo delle tipologie di strumenti in essere, l'evidenza delle relative tecniche di valutazione e degli input utilizzati.

Fair value Livello 3									
Voci	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie designate al fair	Tipologie	Tecnica di valutazione	Input utilizzati
Crediti									
Titoli di credito		X				X	SFP/titoli di cartolarizzazione	Valutazione del sottostante	Valutazione del sottostante
Azioni		X	X				Azioni non quotate	Dividend Discount Model/metodo patrimoniale	Dividendi storici e previsti/dati di bilancio/sconto di liquidità
Quote di OICR		X					OICR	Metodo patrimoniale corretto	NAV comunicato dai fondi; sconto di liquidità
Derivati	X				X		Derivati non tasso	Valutazione del sottostante	Valutazione del sottostante
X	presenza								
	non presenza								

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il *fair value* è stato determinato sulla base dell'analisi del valore di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del *fair value* tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione per i quali è stata effettuata la *fair value option*, essendo non quotati in un mercato attivo, il *fair value* è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;
- per gli altri strumenti finanziari a medio e lungo termine a tasso fisso il *fair value* è stato stimato come di seguito riportato:
 - i crediti MLT della Divisione RETAIL sono stati aggiornati ai tassi/spreed di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per scadenza;
 - i crediti MLT della Divisione CORPORATE sono stati aggiornati ai tassi/spreed di mercato applicati alla clientela nel mese di valutazione, differenziati per /Segmento/Scadenza/Classi di Rating.

Si segnala che nel corso del 2024 si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione delle stime di *fair value* per le partecipazioni in Banca d'Italia, Fidi Toscana e Swift, passate dal livello 2 al livello 3.

In particolare, il *fair value* della Banca di Italia è stimato di livello 3, in quanto la valutazione è stata effettuata in relazione alla politica di dividendi distribuiti, osservata costante negli ultimi 5 anni e al tasso di interesse corrente applicato a investimenti in titoli pubblici della Repubblica Italiana. Rispetto a tale valutazione, uno scenario peggiorativo dei parametri, che comporterebbe la salita del tasso di interesse correnti di un punto percentuale e la riduzione dei dividendi distribuiti per gli anni a venire del 10%, determinerebbe una riduzione del *fair value* di circa il 27%, uno scenario migliorativo dei parametri, che comporterebbe la discesa dei tassi di interesse correnti di un punto percentuale e la crescita dei dividendi del 10%, determinerebbe un incremento del *fair value* di circa il 42%.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del *fair value* rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il *fair value* è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui *input* sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

In particolare, la Banca effettua la valutazione delle quote di OICR rivenienti da operazioni di cessione di portafogli creditizi attraverso il pro quota del NAV del Fondo, applicando uno sconto di liquidità utile a riflettere le condizioni di smobilizzo dell'investimento che viene ridotto in relazione alla riduzione della vita residua.

Banca – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (CVA), che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (DVA).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: *input* che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e delle attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti".

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	836	449.989	417.031	864	551.146	385.615
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	417.311	-	-	520.565	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	836	32.678	417.031	864	30.581	385.615
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.467.132	-	300.744	1.508.149	212.500	127.181
3. Derivati di copertura	-	1.505.545	-	-	1.879.326	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.467.968	1.955.534	717.775	1.509.013	2.642.972	512.796
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	427.006	-	-	523.654	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.165.843	-	-	2.749.149	-
Totale	-	2.592.849	-	-	3.272.803	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

- Nell'anno non si sono verificati trasferimenti tra livello 1 e livello 2 di fair value. Al 31 dicembre 2024:
- il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Credit Value Adjustment per 5.128 mila euro (6.588 mila euro a fine 2023);
 - il fair value positivo dei derivati di copertura comprende un Credit Value Adjustment per 30 mila euro (345 mila euro a fine 2023);

- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per -1.179 mila euro (-1.699 mila euro a fine 2023);
- il fair value delle passività finanziarie detenute per la negoziazione comprende un Debit Value Adjustment per -1 mila euro (-2 mila euro a fine 2023);
- nel fair value negativo dei derivati di copertura non viene registrato alcun Debit Value Adjustment (come a fine 2023).

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del *fair value*, la Banca considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte. Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il bCVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di *netting* per ogni singola controparte. Ulteriori aggiustamenti del *fair value* riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il *fair value*, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA). Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia. Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensibilità è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di *fair value* relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3. Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea. Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di *fair value* non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

Banca – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	385.615	127.181	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	136.796	214.817	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	115.377	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	19.198	-	-	-	-
- di cui: plusvalenze	-	-	-	19.198	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	2.317	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	2.116	212.500	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	105	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	105.380	41.254	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	1.506	4.936	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	38.031	35.173	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	14.282	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	14.282	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	352	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	51.561	793	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	417.031	300.744	-	-	-

L'incremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva derivante dal trasferimento da altri livelli si riferisce alla partecipazione nella Banca d'Italia, passata da livello 2 a livello 3 di fair value.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La sezione non presenta importi.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31.12.2024				31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.725.344	3.611.778	11.936.972	60.218.308	82.377.159	3.159.541	16.741.121	58.640.481
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	48.524	-	55.418	-	28.381	-	39.808	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.453	-	6.892	-	21.179	-	33.637	-
Totale	76.795.321	3.611.778	11.999.282	60.218.308	82.426.719	3.159.541	16.814.566	58.640.481
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	82.351.417	8.407	72.753.252	9.952.074	93.488.152	7.979	79.110.539	14.846.163
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	82.351.417	8.407	72.753.252	9.952.074	93.488.152	7.979	79.110.539	14.846.163

Legenda:

VB= Valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

I guadagni del primo giorno (day one profit) e le perdite (day one loss) rappresentano la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo effettivo della transazione.

L'IFRS 13 definisce esplicitamente il fair value come un "prezzo di uscita" sia per le attività che per le passività (cioè il prezzo ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività) e considera che in molti casi il prezzo della transazione (assimilato a un "prezzo di entrata") sarà uguale al fair value ("prezzo di

uscita”). Tuttavia, il principio (IFRS13.B4) riconosce che ci sono situazioni in cui il prezzo dell'operazione potrebbe differire dal fair value di un'attività o di una passività al momento della rilevazione iniziale e fornisce i seguenti esempi:

- transazioni tra parti correlate,
- transazioni che hanno avuto luogo sotto costrizione o il venditore è costretto ad accettare il prezzo nella transazione,
- l'unità di conto rappresentata dal prezzo della transazione è diversa dall'unità di conto dell'attività o passività misurata al fair value,
- il mercato in cui avviene la transazione è diverso dal mercato principale. Ad esempio, tali mercati potrebbero essere diversi se l'entità è un intermediario che effettua transazioni con i clienti nel mercato al dettaglio mentre il mercato principale per l'operazione di uscita è un mercato di intermediazione con altri operatori.

In tali circostanze e come principio generale, l'IFRS 13 consente la rilevazione degli utili e delle perdite del primo giorno a meno che l'IFRS che consente o richiede la valutazione iniziale al fair value non specifichi diversamente. La migliore evidenza del fair value al momento della rilevazione iniziale è "normalmente" il prezzo della transazione (ovvero il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Quando ciò non succede come, ad esempio, nelle situazioni sopra menzionate, l'IFRS 9 §5.1.1, 5.1.1.A e B.5.1.2.A (IAS 39 §43, 43A e AG76 per le entità assicurative) richiede che la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione deve essere rilevata come segue:

- se la valutazione del fair value è evidenziata da un prezzo quotato in un mercato attivo per un'attività o passività identica (ossia un input di Livello 1) o si basa su una tecnica di valutazione che utilizza solo dati provenienti da mercati osservabili, l'entità deve rilevare la differenza come un guadagno o perdita,
- in tutti gli altri casi, la valutazione del fair value è rettificata per differire lo scarto.

Operativamente, la Banca ritiene che il differimento del day one profit riguardi principalmente il perimetro degli strumenti finanziari eleggibili per il Livello 3 e in misura minore alcuni strumenti finanziari ammissibili per il Livello 2 dove incertezze sul rischio sono rilevanti rispetto al margine iniziale (ovvero il profitto del primo giorno). In sostanza, gli utili e le perdite del primo giorno devono essere differiti quando il fair value non è rilevato da dati di mercato osservabili.

La day one loss è rara poiché ci sono pochi casi in cui sussiste una giustificazione economica per le perdite iniziali. Date le insolite caratteristiche, tali situazioni dovranno essere debitamente giustificate economicamente e operativamente prima di essere contabilizzate. Non esiste un trattamento simmetrico tra day one profit e day one loss. La politica della Banca per la day one loss è, infatti, la seguente:

- quando non vi sono dubbi sulla qualità della misurazione e sulla giustificazione economica (ad esempio, quando la transazione è negoziata come copertura parziale di una transazione del cliente per la quale è previsto un differimento del day one profit), allora la day one loss dovrà essere differito, fino all'importo della day one profit iniziale sulla transazione iniziale del cliente. In quanto tale, la combinazione delle operazioni iniziali e delle relative coperture non deve consentire il differimento di una day one loss netta;
- in caso contrario, la day one loss deve essere rilevata in anticipo nel conto economico.

La Banca non ha registrato in bilancio day one profit/loss.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	538.941	544.418
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	4.000.333	8.016.671
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	991.153	765.266
Totale	5.530.427	9.326.355

SEZIONE 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	414.662	-	-	517.437	-
1.1 di negoziazione	-	414.662	-	-	517.437	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	2.649	-	-	3.128	-
2.1 di negoziazione	-	2.649	-	-	3.128	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	417.311	-	-	520.565	-
Totale (A+B)	-	417.311	-	-	520.565	-

Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori / emittenti / controparti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	417.311	520.565
Totale B	417.311	520.565
Totale (A+B)	417.311	520.565

Di cui deteriorati per 8.300 mila euro nel 2024 e 282 mila euro nel 2023.

2.3 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La tabella non presenta importi.

2.4 – Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori / emittenti

La tabella non presenta importi.

2.5 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	9.736	-	-	17.324
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	9.736	-	-	17.324
2. Titoli di capitale	836	32.678	14.443	864	30.581	38.404
3. Quote O.I.C.R.	-	-	385.246	-	-	317.170
4. Finanziamenti	-	-	7.606	-	-	12.717
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	7.606	-	-	12.717
Totale	836	32.678	417.031	864	30.581	385.615

Legenda:

L1 – Livello 1

L2 – Livello 2

L3 – Livello 3

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Di seguito si riporta l’informativa sulle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rivenienti dal recupero di crediti e sui titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione.

2.5.1 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rivenienti dal recupero di crediti

(migliaia di euro)

	Voce	Nominale / Valore Lordo	Minus / Plus	Fair value al 31.12.2024
Cooperativa Muratori e Cementisti	1. Titoli di debito	5.936	(5.200)	736
Astaldi	4. Finanziamenti	11.984	(7.829)	4.155
Totale		17.920	(13.029)	4.891

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2024	31.12.2023
Mezzanine	1.1.2 Altri titoli di debito	1.681	1.687
Junior	1.1.2 Altri titoli di debito	7.319	13.574
Totale		9.000	15.261

2.6 – Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di capitale	47.957	69.849
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	8.347	30.364
di cui: società non finanziarie	39.610	39.485
2. Titoli di debito	9.736	17.324
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	9.000	15.262
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	736	2.062
3. Quote di O.I.C.R.	385.246	317.170
4. Finanziamenti	7.606	12.717
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	3.451	5.020
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	4.155	7.697
f) Famiglie	-	-
Totale	450.545	417.060

**SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –
 Voce 30**

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.467.132	-	68.932	1.508.149	-	104.899
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.467.132	-	68.932	1.508.149	-	104.899
2. Titoli di capitale	-	-	231.812	-	212.500	22.282
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.467.132	-	300.744	1.508.149	212.500	127.181

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La Banca non ha iscritte in bilancio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva rivenienti dal recupero di crediti. Di seguito si riporta l’informativa sui titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione.

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2024	31.12.2023
Senior	1.1.2 Altri titoli di debito	68.932	104.899
Totale		68.932	104.899

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Titoli di debito	1.536.064	1.613.048
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.467.132	1.508.149
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	68.932	104.899
e) Società finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	231.812	234.782
a) Banche	227.267	227.619
b) Altri emittenti:	4.545	7.163
- altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	4.545	-
- società non finanziarie	-	7.163
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	1.767.876	1.847.830

Alla voce “altre società finanziarie” sono iscritte, invece, le obbligazioni senior sottoscritte a fronte delle cartolarizzazioni effettuate, ai sensi del DL 18/2016 (GaCS) che non rientrano tra le senior soggette alla c.d. “retention rule” (5%), classificate alla voce 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

I titoli di capitale di banche comprendono la partecipazione in Banca d’Italia (212,5 milioni) e nell’Istituto per il Credito Sportivo (14,8 milioni).

Tra i titoli di capitale di società non finanziarie si segnala l’interessenza in VISA Inc. USA (Classe C per 4,5 milioni).

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	1.536.070	1.467.138	-	99.067	-	-6	-	-99.067	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	1.536.070	1.467.138	-	99.067	-	-6	-	-99.067	-	-
Totale (31.12.2023)	1.613.053	1.613.056	-	99.067	-	-5	-	-99.067	-	-

* Valore da esporre a fini informativi

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I titoli di debito classificati nel “Terzo stadio” si riferiscono interamente alle esposizioni verso Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, entrambe in liquidazione coatta amministrativa, interamente svalutate.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	680.313	-	-	-	680.313	-	624.331	-	-	-	624.331	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	680.313	-	-	X	X	X	624.331	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso Banche	9.285.552	-	-	-	9.287.644	-	14.063.098	-	-	-	14.069.197	-
1. Finanziamenti	9.285.552	-	-	-	9.287.644	-	14.063.098	-	-	-	14.069.197	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	8.365.946	-	-	X	X	X	12.784.493	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	919.606	-	-	X	X	X	1.278.605	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	919.606	-	-	X	X	X	1.278.605	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.965.865	-	-	-	9.967.957	-	14.687.429	-	-	-	14.693.528	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Tra i crediti verso banche è contabilizzata la posizione creditoria verso la controllante BNP Paribas che ammonta a 9.233 milioni mentre i crediti verso Banche centrali riportano, per 680 milioni, il saldo della Riserva obbligatoria e altre disponibilità presso la Banca d’Italia.

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Banche aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti riferiti a crediti di funzionamento.

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/valori	31.12.2024						31.12.2023					
	Valore bilancio			Fair value			Valore bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	62.145.819	894.126	-	-	1.822.432	60.214.679	63.277.823	1.144.777	-	-	1.911.588	58.634.959
1.1 Conti correnti	1.772.188	50.244	-	X	X	X	1.816.741	94.847	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	42.001.088	459.849	-	X	X	X	43.073.291	480.050	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.649.083	58.118	-	X	X	X	4.148.257	54.952	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	14.723.460	325.915	-	X	X	X	14.239.534	514.928	-	X	X	X
2. Titoli di debito	3.719.534	-	-	3.611.778	146.583	3.629	3.267.130	-	-	3.159.541	136.005	5.522
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	3.719.534	-	-	3.611.778	146.583	3.629	3.267.130	-	-	3.159.541	136.005	5.522
Totale	65.865.353	894.126	-	3.611.778	1.969.015	60.218.308	66.544.953	1.144.777	-	3.159.541	2.047.593	58.640.481

I crediti verso clientela comprendono 909 mila euro (1.235 mila euro nel 2023) di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

La Banca non ha in essere operazioni di leasing finanziario con Clientela aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di leasing nel caso di contratti con “trasferimento dei rischi”.

Di seguito si riporta l’informativa sui titoli connessi con operazioni di cartolarizzazione.

(migliaia di euro)

	Voce	31.12.2024	31.12.2023
Senior	1.1.2 Altri titoli di debito	3.629	5.522
Totale		3.629	5.522

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/valori	31.12.2024			31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired deteriorate acquisite o originate
1. Titoli di debito	3.719.534	-	-	3.267.130	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	3.683.453	-	-	3.260.327	-	-
b) Altre società finanziarie	3.628	-	-	2.183	-	-
di cui : imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	32.453	-	-	4.620	-	-
2. Finanziamenti verso:	62.145.819	894.126	-	63.277.823	1.144.777	-
a) Amministrazioni pubbliche	965.157	11.402	-	999.079	747	-
b) Altre società finanziarie	6.001.437	12.834	-	7.672.163	15.023	-
di cui : imprese di assicurazione	2.760	-	-	780	82	-
c) Società non finanziarie	24.300.898	405.635	-	23.228.508	446.954	-
d) Famiglie	30.878.327	464.255	-	31.378.073	682.053	-
Totale	65.865.353	894.126	-	66.544.953	1.144.777	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.696.317	3.691.185	24.372	-	-	-61	-1.094	-	-	-
Finanziamenti	68.534.966	23.960.198	3.823.932	1.831.786	-	-129.960	-117.254	-937.660	-	186.876
Totale (31.12.2024)	72.231.283	27.651.383	3.848.304	1.831.786	-	-130.021	-118.348	-937.660	-	186.876
Totale (31.12.2023)	77.151.615	27.395.676	4.392.013	2.509.172	-	-121.012	-190.234	-1.364.395	-	531.532

* Valore da esporre a fini informativi

Di seguito si riportano, per fattispecie rilevanti, il valore lordo e le rettifiche di valore complessive, ripartiti per stadi di rischio e per “impaired acquisite o originate”, dei finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l’altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell’attività originaria e l’iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l’iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Finanziamenti garantiti COVID-19	1.496.708	23.395	185.498	104.092	-	-2.073	-2.982	-32.234	-	-

SEZIONE 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2024)			VN (31.12.2024)	Fair value (31.12.2023)			VN (31.12.2023)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.505.545	-	33.354.980	-	1.879.326	-	51.657.430
1) Fair value	-	1.505.545	-	33.354.980	-	1.879.326	-	51.657.430
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.505.545	-	33.354.980	-	1.879.326	-	51.657.430

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.059	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.408.677	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	26.059	-	-	-	-	-	1.408.677	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	70.809	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	70.809	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo	243.681	246.458
1.1 di specifici portafogli:	243.681	246.458
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	243.681	246.458
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(1.225.820)	(1.505.028)
2.1 di specifici portafogli:	(1.225.820)	(1.505.028)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.225.820)	(1.505.028)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	(982.139)	(1.258.570)

SEZIONE 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. BANCA AGEVOLARTI SPA	ROMA	ROMA	100	100
2. FINANCIT SPA	ROMA	ROMA	60	60
3. EMF - IT - 2008 1 SRL	ROMA	ROMA	100	100
4. EUTIMM SRL	ROMA	ROMA	100	100
5. VELA OBG SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	70	70
6. SHQT TIBURTINA	ROMA	ROMA	100	100
7. BNL LEASING SPA	MILANO	MILANO	73,83	73,83
8. BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS SPA	MILANO	MILANO	100	100
9. ERA UNO SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	0	0
10. IMMERA SRL	CONEGLIANO	CONEGLIANO	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	ROMA	ROMA	20	20
2. PERMICRO SPA	TORINO	TORINO	21,86	21,86

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Era Uno e Immera, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(migliaia di euro)

	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva	73.197	73.197	12.037
1. BNL LEASING S.P.A.	70.338	70.338	3.337
2. FINANCIT SPA (ex B.N.L. FINANCE SPA)	2.859	2.859	8.700
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			
Totale	73.197	73.197	12.037

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
1. BNL LEASING SPA	16.720	2.451.345	78.660	2.405.864	39.633	120.733	27.213	(145)	6.352	4.149		4.149	39	4.188
2. FINANCIT SPA	6.683	2.001.132	8.871	1.929.042	21.168	91.930	33.264	(900)	18.869	12.520		12.520	4	12.524

Le informazioni contabili riportate nella tabella su esposta si riferiscono al 31 dicembre 2024.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. BANCA AGEVOLARTI SPA	16.306	449.079	438.064	25.474	(3.740)	-	(3.740)	-	(3.740)
2. EMF - IT - 2008 1 SRL	10	-	-	-	-	-	-	-	-
3. EUTIMM SRL	1.348	26.179	24.770	2.148	(423)	-	(423)	-	(423)
4. VELA OBG SRL	8	8	-	-	-	-	-	-	-
5. SHOT TIBURTINA SRL	344.989	478.324	126.365	24.293	141	-	141	-	141
6. BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS SPA	51.627	100.704	50.256	2.423	(1.179)	-	(1.179)	-	(1.179)
7. ERA UNO SRL	-	31.584	31.574	560	-	-	-	-	-
8. IMMERA SRL	-	22.144	22.134	11.909	-	-	-	-	-
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte a influenza notevole									
1. WORLDLINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	29.154	488.754	341.947	97.239	(5.535)	-	(5.535)	-	(5.535)
2. PERMICRO SPA	2.221	65.480	56.637	8.499	(758)	-	(758)	(32)	(790)

Il 30 novembre 2023, è stata costituita la società BNP Paribas BNL Equity Investments partecipata al 100% da BNL SpA. La nuova società si occupa di investimenti di minoranza in società e in quote di fondi di Private Equity per conto del Gruppo BNL. Nel mese di marzo 2024 la Banca ha conferito a BNP Paribas BNL Equity Investments, in continuazione anche contabile dell'attività già svolta in BNL da fine 2022, un totale di partecipazioni per un controvalore di 52 milioni di euro (8 Fondi di Private Equity e 9 partecipazioni dirette in società).

Il conferimento ha determinato, nei conti di BNL, un aumento del valore della partecipazione, rilevata al costo in quanto controllata totalmente, di pari importo delle attività conferite (52 milioni).

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Esistenze iniziali	465.871	436.749
B. Aumenti	53.627	29.122
B.1 Acquisti	2.050	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	51.577	29.122
C. Diminuzioni	637	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	637	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	518.861	465.871
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

la Banca detiene alcuni strumenti opzionali collegati a partecipazioni sottoposte a influenza notevole, che valorizza tempo per tempo al relativo fair value.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

7.9 Altre informazioni

È stata eseguita una analisi di eventuali evidenze di impairment sui valori contabili delle entità consolidate: di seguito si riporta il risultato.

A causa dell'aumento dei costi di finanziamento degli immobili acquistati, EUTIMM è entrata in un periodo di turbolenza economica che ha portato a un utile netto negativo nel 2023 e nel 2024. Pertanto, considerando anche la distribuzione dei dividendi effettuata, il patrimonio netto della società è diventato negativo. Nel corso del 2024, il CdA ha convocato l'assemblea dei soci finalizzato alla ricapitalizzazione della società per un valore pari a 1,4 milioni di euro consentendo di coprire le perdite conseguite e costituire delle riserve legali e volontarie. A livello di BNPP, non ci saranno effetti in quanto Eutimm è consolidata integralmente (linea per linea).

Per tutte le altre Entità, non sono state rilevate né ragioni significative né permanenti di impairment, valutando sia questioni qualitative che quantitative, secondo un'analisi su diversi potenziali aspetti

SEZIONE 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Attività di proprietà	951.569	977.884
a) terreni	337.662	337.855
b) fabbricati	518.268	537.379
c) mobili	18.513	16.984
d) impianti elettronici	55.587	67.571
e) altre	21.539	18.095
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	280.675	314.237
a) terreni	-	-
b) fabbricati	280.675	314.237
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.232.244	1.292.121
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Tra le attività materiali sono ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi a locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario.

Le attività concesse in leasing operativo sono relative a locazioni immobiliari attive a fini strumentali a società del Gruppo BNPP (19%) o a terzi (81%).

La Banca non detiene beni in attesa di leasing e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", cioè nel caso in cui i rischi non si trasferiscono sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza dei canoni di leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	48.524	-	55.418	-	28.381	-	39.808	-
a) terreni	11.982	-	12.884	-	11.982	-	16.329	-
b) fabbricati	36.542	-	42.534	-	16.399	-	23.479	-
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	48.524	-	55.418	-	28.381	-	39.808	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Le attività materiali ad uso funzionale della Banca sono tutte valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	337.855	1.566.612	119.698	389.122	211.333	2.624.620
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(714.997)	(102.714)	(321.550)	(193.238)	(1.332.499)
A.2 Esistenze iniziali nette	337.855	851.615	16.984	67.572	18.095	1.292.121
B. Aumenti	-	46.894	5.556	6.975	9.904	69.329
B.1 Acquisti	-	38.866	5.556	6.975	9.904	61.301
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	8.028	-	-	-	8.028
C. Diminuzioni	(193)	(99.566)	(4.027)	(18.960)	(6.460)	(129.206)
C.1 Vendite	(193)	(5.397)	-	(9)	-	(5.599)
C.2 Ammortamenti	-	(60.840)	(4.010)	(9.900)	(6.460)	(81.210)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(33.329)	(17)	(9.051)	-	(42.397)
D. Rimanenze finali nette	337.662	798.943	18.513	55.587	21.539	1.232.244
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(775.970)	(105.987)	(329.272)	(199.668)	(1.410.897)
D.2 Rimanenze finali lorde	337.662	1.574.913	124.500	384.859	221.207	2.643.141
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nella su esposta tabella sono compresi anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing aventi ad oggetto attività materiali che la banca utilizza a scopo funzionale di seguito dettagliati.

8.6.1 Attività materiali ad uso funzionale - diritti d'uso: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	687.427	-	-	-	687.427
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	373.191	-	-	-	373.191
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.060.618	-	-	-	1.060.618
B. Aumenti	-	21.698	-	-	-	21.698
B.1 Acquisti	-	13.670	-	-	-	13.670
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	8.028	-	-	-	8.028
C. Diminuzioni	-	(55.260)	-	-	-	(55.260)
C.1 Vendite	-	(5.069)	-	-	-	(5.069)
C.2 Ammortamenti	-	(36.305)	-	-	-	(36.305)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	(13.886)	-	-	-	(13.886)
D. Rimanenze finali nette	-	1.027.056	-	-	-	1.027.056
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	407.890	-	-	-	407.890
D.2 Rimanenze finali lorde	-	619.166	-	-	-	619.166
E. Valutazione al costo	-	280.675	-	-	-	280.675

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Le attività materiali detenute a scopo di investimento della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	11.982	30.465
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(14.066)
A.2 Esistenze iniziali nette	11.982	16.399
B. Aumenti	-	21.564
B.1 Acquisti	-	21.564
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	(1.421)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.421)
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	11.982	36.542
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(15.486)
D.2 Rimanenze finali lorde	11.982	52.028
E. Valutazione al fair value	12.884	42.534

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

8.10 Altre informazioni

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	Nessun ammortamento
Fabbricati	Da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	Da 11,11% a 33,33%
Altre	Da 5% a 29%
Altre: opere d'arte	Nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

SEZIONE 9 – Attività immateriali - Voce 90

La Banca ha optato di non procedere all'applicazione dell'IFRS 16 per le attività immateriali.

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	208.330	-	214.523	-
di cui software	-	-	214.523	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	208.330	-	214.523	-
a) Attività immateriali generate internamente	21.616	-	24.963	-
b) Altre attività	186.714	-	189.560	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	208.330	-	214.523	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	152.493	-	794.641	-	947.134
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(127.530)	-	(605.081)	-	(732.611)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	24.963	-	189.560	-	214.523
B. Aumenti	-	7.496	-	64.234	-	71.730
B.1 Acquisti	-	5.779	-	39.207	-	44.986
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	1.717	-	25.027	-	26.744
C. Diminuzioni	-	(10.843)	-	(67.080)	-	(77.923)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	(10.843)	-	(67.080)	-	(77.923)
- Ammortamenti	X	(10.843)	-	(67.080)	-	(77.923)
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	21.616	-	186.714	-	208.330
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	(138.373)	-	(672.160)	-	(810.533)
E. Rimanenze finali lorde	-	159.989	-	858.874	-	1.018.863
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Altre informazioni

Attività immateriali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuale di ammortamento
Software	da 12,5% a 33,3%
Costi di trasformazione	12,50%
Costi di implementazione	33,30%
Costi per vincoli normativi	spesati direttamente a conto economico

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

Al 31 dicembre 2024 la Banca ha contratti vigenti con fornitori per sviluppo di software da capitalizzare come immobilizzazioni immateriali con impegni ancora in essere per 14.830 mila euro.

SEZIONE 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2024			31.12.2023
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	309.748	40.415	350.163	570.521
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	101	21	122	286
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	-	-	-	185
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	142.007	2.243	144.250	151.136
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	3.068	624	3.692	421
7. Ammortamenti su immobili	4.802	397	5.199	5.720
8. Ammortamenti su software	-	-	-	-
9. Perdita fiscale	34.167	-	34.167	144.822
10. Altre imposte anticipate	86.878	11.005	97.883	110.452
Totale	580.771	54.705	635.476	983.543

10.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2024			31.12.2023
	IRES	IRAP	Totale	Totale
1. Plusvalenze su titoli	648	464	1.112	5.399
2. Plusvalenze su partecipazioni	49	199	248	360
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.515	6	1.521	1.619
4. Plusvalenza su derivati	-	-	-	-
5. Plusvalenza su immobili	-	-	-	-
6. TFR dipendenti	8.682	-	8.682	9.042
7. Altre imposte differite	58.639	10.648	69.287	78.002
Totale	69.533	11.317	80.850	94.422

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	957.066	1.051.228
2. Aumenti	83.763	208.144
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	73.433	201.021
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	73.433	201.021
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	10.330	7.123
3. Diminuzioni	434.434	302.306
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	284.194	294.731
a) rigiri	282.940	293.252
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.254	1.479
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	150.240	7.575
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	149.020	5.493
b) altre	1.220	2.082
4. Importo finale	606.395	957.066

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	540.460	590.089
2. Aumenti	34.418	148.769
3. Diminuzioni	330.456	198.398
3.1 Rigiri	181.436	192.108
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	149.020	5.493
a) derivante da perdita d'esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	149.020	5.493
3.3 Altre diminuzioni	-	797
4. Importo finale	244.422	540.460

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	88.090	105.683
2. Aumenti	197	54
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	197	54
a) relative a precedenti esercizi	67	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	130	52
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	10.576	17.647
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	10.576	17.647
a) rigiri	10.564	17.076
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	12	571
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	77.711	88.090

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	26.477	25.523
2. Aumenti	3.271	1.139
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.271	1.139
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.271	1.139
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	667	185
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	667	185
a) rigiri	667	185
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	29.081	26.477

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Importo iniziale	6.332	2.145
2. Aumenti	1.301	4.722
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.301	4.722
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.301	4.722
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.494	535
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.494	535
a) rigiri	4.494	535
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	3.139	6.332

10.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate a seguito del positivo superamento del relativo probabiliy test di recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2024 le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 5,55% per l'IRAP. Per la riconciliazione con l'effective tax rate contabilizzato a conto economico, si rimanda alla Parte C, Tabella 19.2.

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Il Consiglio dei ministri del 16 ottobre 2024 ha emanato un disegno di legge per Manovra finanziaria 2025 che, per le banche, prevede il rinvio delle deduzioni fiscali già determinate per il 2025 e il 2026:

- ✓ per le svalutazioni su crediti ante 2015;
- ✓ per le svalutazioni da FTA IFRS9 del 2018, ai tre periodi d'imposta successivi (2027, 2028 e 2029).

Per BNL queste deduzioni ammontano a

- ✓ 2025: 152 milioni di euro (di cui 137 milioni di euro IRES e 15 milioni di euro IRAP);
- ✓ 2026: 85 milioni di euro (di cui 75 milioni di euro IRES e 10 milioni di euro IRAP).

Al momento, in assenza di informazioni sulle percentuali di rinvio, si ipotizza un recupero dei 237 milioni di euro complessivi di deduzione DTA di cui al punto precedente a quote costanti nel triennio successivo:

- ✓ 2027: 79 milioni di euro;
- ✓ 2028: 79 milioni di euro;
- ✓ 2029: 79 milioni di euro.

L'intervento si configura come un anticipo di cassa che ha solo riflessi di natura finanziaria, senza impatto al Conto Economico. Infatti, sulle svalutazioni in oggetto sono stanziati DTA (deferred tax assets), che hanno avuto la loro manifestazione economica in precedenti esercizi, il cui rigiro, con la nuova legge, verrebbe solo posticipato negli anni.

Dal punto di vista finanziario:

- ✓ il rinvio del rigiro delle DTA già stanziata determina dal punto di vista finanziario un aumento di imposte da pagare nel 2025 e nel 2026 (aumento imposte correnti IRES e IRAP), il cui importo è uguale a quello indicato sopra per le DTA rinviate (2025: 152 milioni di euro; 2026: 85 milioni di euro) e una riduzione delle imposte da pagare negli anni 2027, 2028 e 2029;
- ✓ queste maggiori imposte da pagare incrementano il plafond dei crediti fiscali della banca compensabili nei relativi anni (2025 e 2026) e riduce il plafond degli anni del rinvio (2027, 2028, 2029).

Le DTA rilevate in bilancio sulle poste in oggetto non sono omogenee ai fini prudenziali:

1. le DTA sulle svalutazioni su crediti ante 2015 (167 milioni di euro) sono DTA "qualificate", convertibili in credito d'imposta pesato al 100%;
2. le DTA relative alla FTA IFRS9 (70 milioni di euro) sono invece DTA "non qualificate", con un peso in termini di RWA del 250%.

Il mancato scarico delle DTA qualificate nel 2025-26 (punto 1) non determina un peggioramento materiale degli RWA in quanto a fronte dello scarico si determinerebbe una perdita fiscale IRES con una DTA di uguale trattamento prudenziale.

Il mancato scarico delle DTA da FTA IFRS9 di circa 70 milioni di euro (punto 2) determina invece un aumento degli RWA di 175 milioni di euro.

**SEZIONE 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate -
 Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo**

11.1 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	21.453	21.179
di cui: derivanti dal recupero dei crediti deteriorati	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	21.453	21.179
	di cui valutate al costo	21.453
	di cui valutate al fair value livello 1	-
	di cui valutate al fair value livello 2	-
	di cui valutate al fair value livello 3	-
B. Attività operative cessate		
B.1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
	di cui valutate al costo	-
	di cui valutate al fair value livello 1	-
	di cui valutate al fair value livello 2	-
	di cui valutate al fair value livello 3	-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
	di cui valutate al costo	-
	di cui valutate al fair value livello 1	-
	di cui valutate al fair value livello 2	-
	di cui valutate al fair value livello 3	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale D	-	-
	di cui valutate al costo	-
	di cui valutate al fair value livello 1	-
	di cui valutate al fair value livello 2	-
	di cui valutate al fair value livello 3	-

L'importo si riferisce a nove immobili in corso di cessione.

11.2 Altre informazioni

Nulla da segnalare

SEZIONE 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Partite debitorie in corso di esecuzione	565.958	569.979
Altri debitori diversi	738.853	342.548
Assegni e altri valori in cassa	-	-
Costi diversi su immobili di terzi	86.007	84.158
Conti fra filiali saldi debitori	261.247	341.184
Ratei e risconti attivi	28.117	32.567
Competenze in corso di addebito	57.517	54.364
Crediti d'imposta acquisiti	2.888.696	3.302.351
Depositi Cauzionali	10.381	10.647
Totale	4.636.776	4.737.798

Tra le Altre Attività, nella sottovoce “Ecobonus”, sono inclusi i crediti d’imposta connessi con il Decreto Legge “Rilancio”, che ha introdotto misure fiscali di incentivazione a fronte di specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (cd. Superbonus).

Al 31 dicembre 2024 il valore nominale dei crediti d’imposta complessivamente acquistati ammonta a 5.259 milioni di euro (4.693 milioni al 31 dicembre 2023). Tenuto conto dei crediti finora compensati, pari a 1.170 milioni di euro, e venduti, pari a 875 milioni di euro, il valore nominale residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 3.214 milioni di euro (3.728 milioni al 31 dicembre 2023). Il corrispondente valore di bilancio, esposto nella voce di stato patrimoniale “Altre attività”, che tiene conto del prezzo di acquisto e delle competenze nette maturate al 31 dicembre 2024, è ripartito nei seguenti portafogli:

- attività valutate al fair value con impatto a conto economico: 753 milioni di euro (474 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: 712 milioni di euro (952 milioni di euro al 31 dicembre 2023);
- attività valutate al costo ammortizzato: 1.424 milioni di euro (1.876 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

L’ammontare complessivo dei crediti acquistati e classificati in questo portafoglio è in linea con la stima della capienza fiscale complessiva, ovvero dei versamenti tributari/contributivi che la Banca prevede di effettuare e che sono disponibili per la compensazione con i crediti fiscali da “Bonus Edilizi”.

La voce Altre Attività comprende gli importi relativi all’IPC (Irrevocable paymnet commitment) per 43 milioni di euro, come a fine 2023.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell’esercizio in corso o in esercizi precedenti.

Le partite debitorie in corso di esecuzione comprendono, tra l’altro, fatture da emettere per 145 milioni e costi da regolare per 43 milioni. Tra gli altri debitori diversi sono inclusi crediti d’imposta per 471 milioni, acconti su ritenute fiscali per 177 milioni, tassa abbonamento al bollo per 203 milioni e regolamenti in corso di esecuzione con Banca d’Italia per 302 milioni.

Banca – Nota Integrativa
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Si riporta di seguito la durata dell'ammortamento per le classi di migliorie su beni di terzi oggetto di capitalizzazione da parte della Banca.

Categoria	Periodo di ammortamento
Migliorie su beni di terzi - finiture interne	10 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti allarme	20 anni
Migliorie su beni di terzi - impianti altri	20 anni

Passivo**SEZIONE 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10****1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche**

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	429	X	X	X	1.767.451	X	X	X
2. Debiti verso banche	11.428.739	X	X	X	19.872.646	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	1.375.752	X	X	X	1.360.182	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	9.091.678	X	X	X	13.487.097	X	X	X
2.3 Finanziamenti	869.896	X	X	X	4.929.485	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	4.010.751	X	X	X
2.3.2 Altri	869.896	X	X	X	918.734	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	666	X	X	X	843	X	X	X
2.6 Altri debiti	90.747	X	X	X	95.039	X	X	X
Totale	11.429.168	-	10.469.434	1.037.504	21.640.097	-	14.863.596	6.808.236

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

I rapporti verso la Capogruppo, comprensivi dei depositi subordinati descritti nell'ambito della successiva Sezione 1.4, si riferiscono a operazioni di provvista per 10.834 milioni (19.046 milioni nel 2023) mentre, tra i rapporti con istituzioni creditizie terze, si segnalano i finanziamenti ricevuti da BEI per 69 milioni (118 milioni al 31 dicembre 2023).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	55.818.612	X	X	X	57.764.767	X	X	X
2. Depositi a scadenza	8.120.743	X	X	X	7.099.277	X	X	X
3. Finanziamenti	250.338	X	X	X	250.428	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	250.338	X	X	X	250.428	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	295.086	X	X	X	326.569	X	X	X
6. Altri debiti	249.395	X	X	X	361.911	X	X	X
Totale	64.734.174	-	55.828.278	8.914.570	65.802.952	-	57.776.396	8.037.927

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	Fair value			VB	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	3.652.675	8.407	3.920.140	-	3.558.010	7.979	3.983.454	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.652.675	8.407	3.920.140	-	3.558.010	7.979	3.983.454	-
2. Altri titoli	2.535.400	-	2.535.400	-	2.487.093	-	2.487.093	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	2.535.400	-	2.535.400	-	2.487.093	-	2.487.093	-
Totale	6.188.075	8.407	6.455.540	-	6.045.103	7.979	6.470.547	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

L'incremento dell'anno è ascrivibile alla nuova emissione Bond T2 per 100 milioni e all'incremento di Certificati di Deposito per 48 milioni.

1.4 Dettaglio dei debiti / titoli subordinati

La Banca ha iscritto in bilancio un titolo subordinato di 100 milioni interamente sottoscritto dalla Capogruppo BNP Paribas e 1.050 milioni di depositi subordinati computabili nel Capitale di Classe 2 - Tier 2 (931 milioni, al netto dell'ammortamento regolamentare), di cui 800 milioni sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas e i restanti 250 milioni da Sagisp SpA.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche e la clientela.

1.6 Debiti per Leasing

Di seguito si riporta l'analisi delle scadenze dei Debiti per leasing, ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 inerenti ai flussi finanziari in uscita e le informazioni di cui all'IFRS 16 paragrafo 53 per quanto applicabile e rilevante per la Banca.

(migliaia di euro)

FASCE TEMPORALI	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Flussi finanziari in uscita	Flussi finanziari in uscita
Fino a 1 anno	73.512	74.319
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	11.874	10.571
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	5.777	14.311
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	12.836	7.057
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	10.571	14.381
Da oltre 5 anni	181.182	206.775
Totale	295.752	327.414

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Ammortamenti delle attività di leasing	36.305	42.089
Interessi passivi sulle passività del leasing	7.388	4.704
Aggiunte alle attività consistenti nel diritto di utilizzo	21.698	42.942
Utili o le perdite derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione	22	112
Valore contabile delle attività	280.675	314.237

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2024					Totale 31.12.2023				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair value*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			424.357	-			520.526	-		
1.1 Di negoziazione	X		424.357	-	X	X	520.526	-		X
1.2 Connessi con la fair value option	X		-	-	X	X	-	-		X
1.3 Altri	X		-	-	X	X	-	-		X
2. Derivati creditizi			2.649	-			3.128	-		
2.1 Di negoziazione	X		2.649	-	X	X	3.128	-		X
2.2 Connessi con la fair value option	X		-	-	X	X	-	-		X
2.3 Altri	X		-	-	X	X	-	-		X
Totale B			427.006	-			523.654	-		
Totale (A+B)	X		427.006	-			523.654	-		

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31 dicembre 2024 la variazione di fair value rilevata nell'esercizio attribuibile al cambiamento del merito creditizio è negativa, pari a 1.179 mila euro (1.699 mila euro a fine 2023).

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

SEZIONE 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non ha in essere passività finanziarie designate al fair value.

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 4 – Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)

	Fair value (31.12.2024)			VN (31.12.2024)	Fair value (31.12.2023)			VN (31.12.2023)
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	2.165.843	-	39.199.930	-	2.749.149	-	43.197.164
1) Fair value	-	2.165.843	-	39.199.930	-	2.749.149	-	43.197.164
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.165.843	-	39.199.930	-	2.749.149	-	43.197.164

Legenda:

VN = valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni / Tipo copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti Esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	36.018	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	66.287	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	207.673	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	102.305	-	-	-	-	-	207.673	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	1.855.865	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	1.855.865	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	-	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	X	-	-

SEZIONE 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	73.257	53.271
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(1.649.341)	(2.185.636)
Totale	(1.576.084)	(2.132.365)

SEZIONE 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rinvia alla Sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non ha in essere Passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 8 – Altre passività – Voce 80**8.1 Altre passività: composizione***(migliaia di euro)*

	31.12.2024	31.12.2023
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.064.417	878.168
Altri creditori diversi	961.826	590.049
Dimissioni consensuali	27.755	4.149
Competenze in corso di accredito	186.149	206.854
Debiti verso fornitori	35.191	26.294
Conti fra filiali saldi creditori	2	3
Ratei e Risconti passivi	47.241	49.323
TFR da versare ai fondi	6.947	8.942
Totale	2.329.528	1.763.782

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti riferiti a debiti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

Tra le Partite creditorie in corso di esecuzione sono iscritti 792 milioni di bonifici in corso di esecuzione, mentre gli Altri creditori diversi comprendono, tra l'altro, 371 milioni di imposte da versare e 375 milioni di incassi per conto dell'erario.

SEZIONE 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Esistenze iniziali	100.978	114.914
B. Aumenti	4.056	5.209
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2.997	4.136
B.2 Altre variazioni	1.059	1.073
C. Diminuzioni	27.505	19.145
C.1 Liquidazioni effettuate	23.475	18.788
C.2 Altre variazioni	4.030	357
D. Rimanenze finali	77.529	100.978
Totale	77.529	100.978

Nella voce “C.2 Altre variazioni” è inclusa l’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per 291 mila euro (278 mila euro nel 2023). Nella voce “B.2 Altre variazioni” è incluso l’impatto a patrimonio netto del DBO per 3.727 mila euro (707 mila euro nel 2023).

L’importo del TFR al 31 dicembre 2024 determinato secondo quanto previsto dall’art. 2120 del C.c. ammonta a euro 71.258.562 (euro 92.324.816 al 31 dicembre 2023).

9.2 - Altre informazioni**9.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall’art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell’ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un’ “obbligazione a benefici definiti” considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

Per effetto del rinnovo del CCNL del 23/11/2023 per le Aree Professionali e i Quadri è stato definito lo sblocco della maturazione del TFR prima limitato alle sole voci di Stipendio, Scatti ed Ex Ristrutturazione Tabellare dal rinnovo del CCNL del 19/01/2012.

9.2.2 Variazione nell’esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 9 “Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 90” – tavola 9.1. “Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue”. L’accantonamento dell’esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 2.706 mila euro (3.800 mila euro nell’esercizio 2023), rilevato tra i costi del personale.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006).

Non sono previsti diritti di rimborso.

9.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

9.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2024 stimata da un attuario indipendente ammonta a 77.529 mila euro.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità di

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria).

Per l'esercizio 2024 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 2,9% (3,0% nell'esercizio 2023); tasso di inflazione 2,0% (2,1% nell'esercizio 2023); tasso di incremento salariale 2,6% (3,0% nell'esercizio 2023); expected future working life of active membership stimata in circa 14 anni (14 per il 2023).

9.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo TFR 2024	TFR Bilancio 31/12/2024	Differenze	Ricalcolo TFR 2023	TFR Bilancio 31/12/2023	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	81.186	77.529	3.657	103.260	100.978	2.282
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	74.779	77.529	-2.750	94.511	100.978	-6.467
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	71.967	77.529	-5.562	90.664	100.978	-10.314
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	80.272	77.529	2.743	102.055	100.978	1.077

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 80 milioni di euro (102 milioni le previsioni di utilizzo stimate alla fine dell'esercizio 2023).

9.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

9.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 10 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 100**10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	66.456	67.657
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	50.079	51.848
4. Altri fondi per rischi ed oneri	457.690	481.527
4.1 Controversie legali e fiscali	189.923	197.564
4.2 Oneri per il personale	81.670	109.285
4.3 Altri	186.097	174.678
Totale	574.225	601.032

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della sottovoce “4. Altri fondi per rischi ed oneri - 4.3 Altri”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
4.3 Altri		
- Frodi e malfunzionamenti	14.650	14.401
- Oneri per spese	16.220	11.851
- Altri fondi aventi specifica destinazione	155.227	148.426
Totale	186.097	174.678

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Fondi su altri impegni e altre garanzie	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	51.848	481.527	533.375
B. Aumenti	-	2.838	164.879	167.717
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.536	164.524	166.060
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.302	355	1.657
C. Diminuzioni	-	4.607	188.716	193.323
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	4.607	188.650	193.257
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	66	66
D. Rimanenze finali	-	50.079	457.690	507.769

Di seguito è evidenziato il dettaglio delle variazioni della sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri”:

(migliaia di euro)

	Controversie legali	Oneri per il personale	Altri	Totale altri fondi
A. Esistenze iniziali	197.564	109.285	174.678	481.527
B. Aumenti	32.896	73.419	58.564	164.879
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.896	73.064	58.564	164.524
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	355	-	355
C. Diminuzioni	40.537	101.034	47.145	188.716
C.1 Utilizzo nell'esercizio	40.537	100.981	47.132	188.650
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	53	13	66
D. Rimanenze finali	189.923	81.670	186.097	457.690

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

(migliaia di euro)

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	8.974	7.159	-	-	16.133
Garanzie finanziarie rilasciate	3.308	2.041	44.974	-	50.323
Totale	12.282	9.200	44.974	-	66.456

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nulla da segnalare.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 10.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2024 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 51 pensionati ex dirigenti centrali e nessun ex dirigente centrale differito.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2024 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale).

Per l'esercizio 2024 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 3,2% (3,1% nel 2023); tasso di inflazione 2,1% (2,2% nel 2023); durata media residua della passività stimata in circa 9 anni (8 anni nel 2023).

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

	Ricalcolo API 2024	API Bilancio 31/12/2024	Differenze	Ricalcolo API 2023	API Bilancio 31/12/2023	Differenze
Tasso di attualizzazione ridotto di un punto percentuale	55.311	50.079	5.232	53.979	51.848	2.131
Tasso di attualizzazione aumentato di un punto percentuale	47.006	50.079	-3.073	45.980	51.848	-5.868
Tasso di attualizzazione del precedente esercizio	43.597	50.079	-6.482	42.689	51.848	-9.159
Tasso di inflazione aumentato di un punto percentuale	54.320	50.079	4.241	52.642	51.848	794

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 54 milioni di euro (53 milioni fine esercizio 2023).

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

10.6.1 Controversie legali

Il "fondo oneri per controversie legali" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali, tra le quali quelle per contenziosi su derivati.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere i) la restituzione delle somme accreditate sul conto corrente del debitore nel periodo antecedente la declaratoria fallimentare (cd "periodo sospetto") ovvero ii) la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, ad effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2024 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 13 (16 a fine 2023), di cui 7 ritenuti dai nostri legali esterni a rischio di esborso probabile. Il rischio di soccombenza di tali 7 cause, pari a 1,5 mln (importo stimato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno), risulta accantonato per € 1,3 (coverage 84,5%).

Cause passive

Le cause passive promosse nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause, anche se fisiologicamente in diminuzione rispetto al passato per il naturale esaurimento del fenomeno con il trascorrere degli anni dall'adeguamento alla vigente normativa, sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato, risarcitori, ecc.) pari al 33% dello stock in essere; ulteriori principali contestazioni attengono, all'offerta di servizi di

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

investimento 6%, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni 6% alla errata operatività 5% ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela, alla operatività attinente agli affidamenti 9% ed alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo 3%. Considerato l'alto utilizzo dei servizi di pagamento a distanza, si segnala la crescita delle cause per frodi informatiche, pari al 8%.

La durata dei giudizi è di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si può indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo e secondo grado) e un anno per i procedimenti cautelari (applicabile alle cause relative alle garanzie rilasciate dalla Banca). Sia l'ammontare degli esborsi prevedibili sia l'anno del possibile esborso riferito ad ogni singola causa sono, pertanto, da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Cause passive in relazione a crediti performing e altre cause

A fine 2024 i giudizi con petitum determinato e rischio di esborso probabile sono 406 (430 a fine 2023) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 126 milioni circa (119 milioni nel 2023).

Cause passive connesse a crediti non performing

I giudizi della specie si possono distinguere in cause che possono condurre ad una rideterminazione del credito della Banca e cause che possono portare, invece, ad un esborso in favore degli attori/ricorrenti.

A fine 2024 le cause passive connesse a crediti non performing che presentano, secondo i nostri avvocati, un rischio di esborso probabile sono n. 90 (n. 128 a fine 2023). Il rischio di soccombenza di tali cause è di 17,5 milioni circa (23,2 milioni nel 2023), importo calcolato sulla base della CTU, o in subordine della CTP o del Petitum ovvero, in caso di mancanza di tali importi, sulla base della quantificazione effettuata dal nostro legale esterno.

Tale rischio è fronteggiato da accantonamenti per 17,2 milioni circa (22,9 milioni nel 2023), pari al 98% ca di coverage.

Cause passive relative al personale

Le cause passive relative al personale possono essere promosse da dipendenti, ovvero da ex dipendenti, della Banca e traggono origine da rivendicazioni di varia natura riconducibili al rapporto di lavoro, in essere ovvero pregresso.

La durata dei giudizi è di difficile previsione in quanto legata alle diverse realtà locali dei vari Tribunali aditi, oltre che alle fattispecie concrete portate alla cognizione del Giudice del Lavoro, ma si può approssimativamente indicare in 2/3 anni per i giudizi ordinari di primo grado e in 1 anno per i giudizi con rito speciale (ad esempio giudizi promossi in via d'urgenza ex art. 700 c.p.c.).

Per la suddetta tipologia di cause passive, è stato predisposto uno specifico fondo di accantonamento che valorizza il rischio relativo alla probabile soccombenza, con conseguente pagamento di somme. L'importo del fondo è aggiornato trimestralmente in base al rischio patrimoniale stimato nonché alle evidenze di rischio che emergono nel corso dei procedimenti stessi.

A fine 2024, con riferimento ai giudizi della specie di cui sopra, con petitum determinato e rischio di soccombenza probabile, sono stati complessivamente effettuati n. 112 accantonamenti al fondo rischi (rispetto ai n. 49 registrati a fine 2023), di cui n. 7 riconducibili a particolari filoni e n. 1 relativo alle operazioni di cessioni di ramo d'azienda, per complessivi 13,9 milioni euro (rispetto ai 15,4 milioni di euro accantonati nel 2023), a fronte di un petitum complessivo, in linea capitale, di 25,8 milioni di euro (rispetto ad un petitum complessivo, in linea capitale, pari a 21,7 milioni di euro relativamente all'anno 2023).

10.6.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

(migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Fondi del personale:		
- premio aziendale	16.494	14.270
- premio di rendimento	52.156	45.117
- ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi	5.904	4.889
- incentivazione all'esodo	2.530	-
- altri benefici ai dipendenti	4.586	45.009
Totale	81.670	109.285

Premio aziendale

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2024, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio dei dipendenti che hanno prestato servizio nel 2023 e che sono ancora in forza al momento dell'erogazione, tenuto conto delle negoziazioni sindacali intervenute. I dipendenti con reddito inferiore ad 80 mila euro nell'anno precedente hanno avuto la possibilità di scegliere se ricevere il Premio Aziendale:

- Tutto Welfare
- Tutto Cash
- Misto (Cash + Welfare)

Ai dipendenti con reddito superiore ad 80 mila euro nell'anno precedente il Premio Aziendale è stato riconosciuto Tutto Welfare.

Premio di rendimento

Il Premio di Rendimento si riferisce alla quota extra standard dell'Ex Premio di Rendimento previsto dal CCNL del Credito post rinnovo del 1999. Si eroga nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione o al momento della cessazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2024 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi e banca del tempo solidale.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2024 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (4,9 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Incentivazione all'esodo

Il fondo è stato stanziato a fronte di una campagna uscite incentivate tramite negoziazione individuale (OTO) per il personale dirigente.

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo "ex Bonus una tantum 7%" per 3,8 milioni di euro (4,5 milioni di euro nell'esercizio 2023), da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2024 stimate da un attuario indipendente.

10.6.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono a oneri per frodi e malfunzionamenti, alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti, a contenziosi su derivati e a poste incluse nelle altre voci dell'attivo.

SEZIONE 11 – Azioni rimborsabili - Voce 120

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2024 è così composto:

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024	31.12.2023
110. Riserve da valutazione	(92.286)	(79.321)
130. Strumenti di capitale	750.000	440.000
140. Riserve	1.374.026	1.234.897
a) di utili	1.033.084	893.955
b) altre	340.942	340.942
150. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
160 Capitale	2.076.940	2.076.940
180 Utile (Perdita) d'esercizio	433.902	162.844
Totale patrimonio netto	6.592.822	5.885.600

12.1 Capitale e Azioni proprie: composizione**Capitale: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31.12.2024		31.12.2023	
	Importo	numero	Importo	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Il valore nominale delle azioni che compongono il capitale è pari a 1 euro.

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2024 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve di utili

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre riserve
A. Esistenze iniziali	893.955
B. Aumenti	166.505
B.1 Attribuzioni di utili	162.844
B.2 Altre variazioni	3.661
C. Diminuzioni	27.376
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	27.376
D. Importo finale	1.033.084

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

A seguito dell'emissione di 310 milioni di strumenti della specie da parte della Banca, la voce comprende tre prestiti subordinati classificabili nel capitale di Classe 1 (AT1) per un importo complessivo di 750 milioni di euro, interamente sottoscritti dalla Capogruppo BNP Paribas. Tali emissioni, contratte in forma perpetua redimibile a determinate condizioni, sono state deliberate con riferimento al piano di intervento per il rafforzamento dei livelli patrimoniali della Banca.

12.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “140. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31.12.2024	31.12.2023
1) Riserva legale	118.772	110.629
2) Riserva per stock option	11.392	11.392
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	6.367
4) Avanzo di fusione	54.437	54.437
5) Riserva indisponibile	73.870	66.824
6) Altre riserve	1.109.188	985.248
Totale	1.374.026	1.234.897

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Patrimonio netto: Riserve utilizzabili e distribuibili

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale	750.000	----	-		----	----	
Strumenti di capitale	2.076.940	----	-		----	----	
Riserve di capitale							
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----	
Riserve di utili							
Riserva legale	118.772	B	118.772		----	----	
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	57.364	B	-	(2)	----	----	
Riserva indisponibile art. 110 D.L. 104/2020	16.506	B	-	(3)	----	----	
Altre riserve	840.442	A,B,C	840.442		----	(455.483)	(6)
Perdita portata a nuovo	-		-				
Altre riserve							
Stock option	11.392	A,B,C	11.392		----	----	
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		----	----	
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		----	----	
Altre riserve	268.746	A,B,C	268.746		----	----	
Riserve da valutazione				(4)			
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25.338)	----	-		----	----	
Variazioni proprio merito creditizio	-	----	-		----	----	
Copertura di flussi finanziari	-	----	-		----	----	
Piani a benefici definiti	(66.948)	----	-		----	----	
Utile (Perdita) d'esercizio	433.902	A,B,C	411.319	(5)	----	----	
	-		-				
Totale	6.592.822		3.761.715		-	(455.483)	
Quota non distribuibile			2.190.707				
Residua quota distribuibile			1.571.008				

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdita
C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle rivalutazioni positive, al netto delle imposte, delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

(3) Sulla riserva di utili sussiste un vincolo di sospensione di imposta, per un importo di Euro 16.506.453, a seguito del riallineamento operato, ai sensi dell'art. 110, comma 8, D.L. n. 104 del 2020, dei maggiori valori iscritti in bilancio a titolo di Attività materiali (Terreni e fabbricati).

(4) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del c.c..

(5) L'utile non comprende le plusvalenze, al netto delle imposte, su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (22.582 mila euro) in quanto non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005.

(6) Le utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti si riferiscono a:

- interessi sui titoli AT1 emessi pagati negli anni 2022, 2023 e 2024 per 55.465 migliaia di euro

- distribuzione di riserve patrimoniali di utili per 100.108 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 5 dicembre 2022 e per 299.910 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea del 12 dicembre 2023

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

(migliaia di euro)

	Valore nozionale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	(31.12.2024)	(31.12.2023)
Impegni a erogare fondi	12.452.517	495.777	22.144	-	12.970.438	16.627.534
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	1.531.891	98.276	792	-	1.630.959	3.393.830
c) Banche	94.719	-	-	-	94.719	133.468
d) Altre società finanziarie	1.116.839	3.378	419	-	1.120.636	1.211.744
e) Società non finanziarie	8.288.234	60.621	12.684	-	8.361.539	10.068.581
f) Famiglie	1.420.834	333.502	8.249	-	1.762.585	1.819.911
Garanzie finanziarie rilasciate	17.129.282	416.521	316.752	-	17.862.555	16.785.283
a) Banche Centrali	3.028	-	-	-	3.028	5.390
b) Amministrazioni pubbliche	161.005	-	-	-	161.005	96.749
c) Banche	5.062.896	13.217	-	-	5.076.113	4.778.598
d) Altre società finanziarie	832.302	749	-	-	833.051	1.125.590
e) Società non finanziarie	11.023.141	394.510	315.863	-	11.733.514	10.750.074
f) Famiglie	46.910	8.045	889	-	55.844	28.882

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

(migliaia di euro)

	Valore nominale	
	Importo (31.12.2024)	Importo (31.12.2023)
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	46.179	98.444
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	46.179	98.444
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	Importo (31.12.2024)	Importo (31.12.2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.419.199	188.407
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.910.026	24.567.323
4. Attività materiali	-	-
- di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva si riferiscono in prevalenza a titoli dello Stato italiano.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si riferiscono per 14.560.647 mila euro (20.101.637 mila euro nel 2023), ai crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base all'IFRS 9, che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG), e per 6.280.900 mila

Banca – Nota Integrativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

euro (4.348.837 mila euro nel 2023), i crediti posti a garanzia di operazioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 68.479 mila euro (116.849 mila euro nel 2023).

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	Importo
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	1.340.736
a) Acquisti	706.270
1. regolati	706.270
2. non regolati	-
b) Vendite	634.466
1. regolate	634.466
2. non regolate	-
2. Gestioni individuali di portafogli	3.159.241
3. Custodia e amministrazione di titoli	25.518.377
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.074.699
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.029
2. altri titoli	24.069.670
c) titoli di terzi depositati presso terzi	23.332.394
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.443.678
4. Altre operazioni	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2024)	Ammontare netto (31.12.2023)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	1.922.857	-	1.922.857	1.707.585	-	215.272	77.901
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	1.922.857	-	1.922.857	1.707.585	-	215.272	X
Totale (31.12.2023)	2.395.564,00	0,00	2.395.564,00	2.317.663,00	0,00	X	77.901,00

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare lordo delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) (31.12.2024)	Ammontare netto (31.12.2023)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	2.592.849	-	2.592.849	1.707.585	2.312	882.952	948.733
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	2.592.849	-	2.592.849	1.707.585	2.312	882.952	X
Totale (31.12.2023)	3.272.803	-	3.272.803	2.317.663	6.407	X	948.733

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

Al 31 dicembre 2024 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con controparte Artigiancassa. Si tratta di un'operazione a breve termine con sottostante un BTP (scadenza 01/09/24, rendimento facciale 3,75%) effettuato da BNL per nominali 42,5 milioni (45 milioni di fair value) a favore di Artigiancassa per il periodo dal 27/10/2024 al 26/01/2025. Nel 2023 gli importi erano di 43,5 milioni di euro il nominale e 41,9 milioni il fair value. L'operazione non supera il test di derecognition previsto dall'IFRS 9, per cui la Banca continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nel corso del 2024 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

10. Operazioni atipiche o inusuali

La Banca non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Interessi - Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	940	64	-	1.004	1.438
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	26
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	940	64	-	1.004	1.412
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	49.941	-	-	49.941	25.736
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	101.416	3.163.804	-	3.265.220	3.115.226
3.1 Crediti verso banche	-	714.600	-	714.600	732.861
3.2 Crediti verso clientela	101.416	2.449.204	-	2.550.620	2.382.365
4. Derivati di copertura	X	X	561.120	561.120	445.456
5. Altre attività	X	X	199.319	199.319	136.420
6. Passività finanziarie	X	X	X	347	11
Totale	152.297	3.163.868	760.439	4.076.951	3.724.287
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	751	48.552	-	49.303	72.197
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	-	X	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2024 gli interessi sui crediti per ecobonus sono pari a 182.455 mila euro (136.418 mila al 31 dicembre 2023) e si riferiscono per 66.591 mila euro al portafoglio “held to collect” (87.091 mila al 31 dicembre 2023) e per 63.588 mila euro al portafoglio “held to collect end sell” (43.850 mila al 31 dicembre 2023) e per 52.276 mila euro al portafoglio “held for sale” (5.477 mila al 31 dicembre 2023).

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2024 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 55.218 mila euro (52.115 mila euro a fine 2023).

Banca – Nota Integrativa

Parte C – Informazioni sul conto economico

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.554.343)	(292.747)	-	(1.847.090)	(1.620.300)
1.1 Debiti verso banche centrali	(16.591)	X	X	(16.591)	(228.325)
1.2 Debiti verso banche	(578.785)	X	X	(578.785)	(564.219)
1.3 Debiti verso clientela	(958.967)	X	X	(958.967)	(664.455)
1.4 Titoli in circolazione	X	(292.747)	X	(292.747)	(163.301)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	(364)
4. Altre passività e fondi	X	X	(729)	(729)	(1.524)
5. Derivati di copertura	X	X	(774.644)	(774.644)	(814.607)
6. Attività finanziarie	X	X	X	(278)	(141)
Totale	(1.554.343)	(292.747)	(775.373)	(2.622.741)	(2.436.936)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(7.388)	X	X	(7.388)	(4.704)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2024 gli interessi passivi su passività in valuta ammontano a 1.883 mila euro (3.756 mila euro al 31 dicembre 2023).

1.4.2 Altri interessi passivi

Al 31 dicembre 2024 gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 958 mila euro (1.054 mila euro al 31 dicembre 2023).

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2024	31.12.2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	564.649	498.329
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(778.172)	(867.480)
C. Saldo (A-B)	(213.523)	(369.151)

SEZIONE 2 – Commissioni – Voci 40 e 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Strumenti finanziari	50.818	37.814
1. Collocamento titoli	5	19
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	5	19
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini	29.623	23.121
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti	27.027	21.127
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	2.596	1.994
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti	21.190	14.674
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	21.190	14.674
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	55.521	59.211
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	6.067	5.720
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	6.067	5.720
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	367.677	367.222
1. Conti correnti	142.808	143.360
2. Carte di credito	22.547	22.863
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	71.888	71.954
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	54.638	53.878
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	75.796	75.167
i) Distribuzione di servizi di terzi	547.900	496.094
1. Gestione di portafogli collettive	197.248	161.296
2. Prodotti assicurativi	250.585	243.025
3. Altri prodotti	100.067	91.773
di cui: gestioni di portafogli individuali	3	95
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	78.395	82.461
m) Garanzie finanziarie rilasciate	71.931	65.536
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	28.812	23.820
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	2.530	2.335
p) Mercati	-	-
q) Altre commissioni attive	22.268	37.895
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	1.231.919	1.178.108

Al 31 dicembre 2024 le commissioni attive sui crediti ecobonus sono pari a 17.393 mila euro (33.007 mila euro al 31 dicembre 2023), e si riferiscono al portafoglio "held for sale" (8.698 mila al 31 dicembre 2023). A fine 2023 erano presenti anche commissioni relative al portafoglio "held to collect" per 4.924 mila euro e al portafoglio "held to collect and sell" per 19.385 mila euro.

Banca – Nota Integrativa**Parte C – Informazioni sul conto economico**

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi*(migliaia di euro)*

Canali/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Presso propri sportelli:	567.856	509.688
1. gestioni di portafogli	21.190	14.674
2. collocamento di titoli	5	19
3. servizi e prodotti di terzi	546.661	494.995
b) Offerta fuori sede:	1.239	1.099
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	1.239	1.099
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione*(migliaia di euro)*

Servizi/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
a) Strumenti finanziari	(8.246)	(7.045)
di cui: negoziazione di strumenti	(1.649)	(1.333)
di cui: collocamento di strumenti	(6.597)	(5.712)
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	(2.041)	(1.639)
d) Servizi di incasso e pagamento	(41.118)	(42.719)
di cui: carte di credito, carte di debito	(30.176)	(32.200)
e) Attività di servicing per operazioni di	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	(14.044)	(14.905)
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari,	(92.308)	(79.261)
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	(27.196)	(37.916)
Totale	(184.953)	(183.485)

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2024 comprendono, tra l'altro, 7 milioni di euro (9 milioni a fine 2023) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi, 11 milioni di euro (17 milioni a fine 2023) di compensi per mandati fiduciari.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.895	-	10.868	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.771	-	9.929	497
D. Partecipazioni	12.036	-	14.904	-
Totale	25.702	-	35.701	497

SEZIONE 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	(63)	(63)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	(63)	(63)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	17.035
4. Strumenti derivati	230.483	259.487	(229.580)	(242.087)	43.881
4.1 Derivati finanziari:	230.004	259.487	(229.101)	(242.087)	43.881
- Su titoli di debito e tassi di interesse	230.004	259.487	(229.101)	(242.087)	18.303
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	25.578
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	479	-	(479)	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	230.483	259.487	(229.580)	(242.150)	60.853

Al 31 dicembre 2024 l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk), che include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che della Banca stessa (own credit risk) è così composto:

- il CVA (Credit Value Adjustment) registra una variazione netta positiva di 1.462 mila euro (-4.643 mila euro nel 2023). Nell'ambito di esso, la variazione positiva dell'anno è pari a 2.723 mila euro (+6.000 mila euro nel 2023), parzialmente compensata da una variazione negativa di -1.261 mila euro (-1.357 mila euro nel 2023);
- il DVA (Debit Value Adjustment) ha raggiunto i -520 mila euro (-1.688 mila euro nel 2023).

Il risultato netto dell'attività di negoziazione comprende 7.575 milioni di euro relativi all'adeguamento di fair value dei crediti per Ecobonus ricompresi all'interno del business model HFT (-1,8 milioni a fine 2023).

SEZIONE 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	633.338	1.251.402
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	515.691	1.168.620
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	48.464	8.518
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.197.493	2.428.540
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(432.256)	(1.109.430)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(159.954)	(80.956)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(604.750)	(1.236.129)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.196.960)	(2.426.515)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	533	2.025
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

L'importo del 2024 è dovuto all'inefficienza relativa alla micro copertura per 906 mila euro (-1.676 mila euro nell'esercizio 2023) e all'inefficienza della macro copertura per -979 mila euro (-3.252 mila euro nell'esercizio 2023). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment) per 1 mila euro (come nel 2023), oltre alla componente relativa al rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 315 mila euro (-353 mila euro nel 2023).

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100¹**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale (31.12.2024)			Totale (31.12.2023)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.452	(61.167)	10.285	36.071	(72.635)	(36.564)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	71.452	(61.167)	10.285	36.071	(72.635)	(36.564)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37.320	-	37.320	-	-	-
2.1 Titoli di debito	37.320	-	37.320	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	108.772	(61.167)	47.605	36.071	(72.635)	(36.564)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value**

La Banca non ha attività e passività finanziarie designate al fair value

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

(migliaia di euro)

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	22.877	1.218	(14.394)	-	9.701
1.1 Titoli di debito	-	-	(1.438)	-	(1.438)
1.2 Titoli di capitale	9.484	575	(1.149)	-	8.910
1.3 Quote O.I.C.R.	13.393	-	(7.938)	-	5.455
1.4 Finanziamenti	-	643	(3.869)	-	(3.226)
2. Attività finanziarie in valuta : differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	22.877	1.218	(14.394)	-	9.701

¹ Ulteriori informazioni sulle operazioni di cessione effettuate nell'esercizio sono riportate alle sezioni C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" e D. "Operazioni di Cessione".

SEZIONE 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16	100
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	16	-	-	-	16	100
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(9.000)	-	(32.792)	(466.921)	-	-	-	71.912	158.651	-	(278.150)	(341.151)
- Finanziamenti	(8.998)	-	(32.792)	(466.921)	-	-	-	70.877	158.651	-	(279.183)	(340.804)
- Titoli di debito	(2)	-	-	-	-	-	-	1.035	-	-	1.033	(347)

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	3
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso la clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	3

SEZIONE 9 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

(migliaia di euro)

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Utili (perdite) da modifiche contrattuali	(286)	(217)
Totale	(286)	(217)

L'importo si riferisce all'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, al fine di riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili.

SEZIONE 10 - Spese amministrative - Voce 160**10.1 Spese per il personale: composizione**

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1) Personale dipendente	(867.882)	(879.695)
a) salari e stipendi	(603.271)	(587.775)
b) oneri sociali	(160.581)	(155.809)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(23.460)	(22.235)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2.997)	(4.136)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(1.536)	(1.762)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(1.536)	(1.762)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(57.985)	(47.660)
- a contribuzione definita	(57.985)	(47.660)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(18.052)	(60.318)
2) Altro personale in attività	(4.637)	(3.273)
3) Amministratori e sindaci	(2.068)	(2.490)
4) Personale collocato a riposo	(47)	(47)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	37.031	23.337
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(5.776)	(5.322)
Totale	(843.379)	(867.490)

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 1.687.063 euro (1.990.198 euro nell'esercizio 2023).

La sottovoce 3) comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 234 mila euro (481 mila euro nell'esercizio 2023) e le spese rimborsate agli amministratori per 71 mila euro (58 mila euro nell'esercizio 2023).

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
Personale dipendente:	9.467	9.658
a) dirigenti	249	272
b) quadri direttivi	4.792	4.839
c) restante personale dipendente	4.426	4.547
Altro personale	113	97
Totale	9.580	9.755

10.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 10.5 del Passivo.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Vedi sezione 10.6.2 del Passivo.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
a) imposte indirette e tasse	(15.776)	(21.680)
b) altre spese	(665.746)	(667.877)
- abbonamenti, riviste e quotidiani	(238)	(203)
- spese di trasporto	(8.823)	(9.646)
- cancelleria e stampati	(1.472)	(1.497)
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni	(47.931)	(48.320)
- pulizia locali	(443)	(762)
- spese di vigilanza e contazione valori	(13.601)	(12.385)
- manutenzione e noleggio hardware e software	(117.202)	(101.345)
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	(19.064)	(30.599)
- compensi a professionisti	(88.037)	(74.917)
- premi di assicurazione	(15.318)	(22.899)
- prestazioni id servizivari resi da terzi (attività ICT-software)	(163.661)	(144.990)
- spese legali, informazioni e visure	(40.608)	(44.148)
- pubblicità rappresentanza e beneficenza	(16.639)	(16.388)
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	(47.965)	(45.701)
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	(9.356)	(11.082)
- manutenzione immobili e fitti passivi	(23.302)	(25.166)
- altre spese amministrative	(52.086)	(77.829)
Totale	(681.522)	(689.557)

La sottovoce “altre spese amministrative” include l'accantonamento per gli oneri contributivi obbligatori 2024 al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 51 milioni (come a fine 2023). Con riferimento all'esercizio 2023, la contribuzione comprendeva anche 33,2 milioni di quota ordinaria per il Fondo Risoluzione Unica. Nel 2024, inoltre, la Banca ha accantonato 2,6 milioni di euro per Il Fondo di garanzia assicurativo.

L'aggregato include, inoltre, 4.879 mila euro riferiti ai costi relativi a leasing di modesto valore (4.542 mila euro nel 2023).

I corrispettivi del 2024 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione EY Spa e dalle entità appartenenti alla rete della stessa (al netto di IVA, spese e contributi CONSOB) sono pari a 1.253 mila euro così suddivisi:

- revisione contabile: 1.079 mila euro;
- servizi di attestazione: 174 mila euro.

SEZIONE 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2024
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
A. Garanzie rilasciate	-	(21.216)	9.777	7.532	(3.907)
B. Impegni ad erogare fondi	-	-	4.614	-	4.614
Totale	-	(21.216)	14.391	7.532	707

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nulla da segnalare.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione*(migliaia di euro)*

Voci	31.12.2024	31.12.2023
Accantonamenti	(91.459)	(86.944)
Riattribuzioni di eccedenze	40.367	37.950
Risultato netto	(51.092)	(48.994)

SEZIONE 12 – Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(81.210)	(2.654)	-	(83.864)
- di proprietà	(44.905)	(2.654)	-	(47.559)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(36.305)	-	-	(36.305)
2 Detenute a scopo di investimento	(1.421)	-	-	(1.421)
- di proprietà	(1.421)	-	-	(1.421)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(82.631)	(2.654)	-	(85.285)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(77.923)	-	-	(77.923)
di cui software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(77.923)	-	-	(77.923)
- Generate internamente dall'azienda	(10.843)	-	-	(10.843)
- Altre	(67.080)	-	-	(67.080)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(77.923)	-	-	(77.923)

SEZIONE 14 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 200**14.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
- Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(12.483)	(19.414)
- Perdite per cause varie	(12.647)	(16.620)
- Perdite per insussistenze dell'attivo	(4.330)	(3.283)
- Ecobonus	(7.453)	(19.060)
- Altri oneri	(3.395)	(4.298)
Totale	(40.308)	(62.675)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Tipologia di spesa/Valori	31.12.2024	31.12.2023
- Recupero imposte e tasse	15	17
- Compensi per servizi resi a società partecipate	24.983	16.857
- Recupero spese altri	1.857	2.175
- Fitti attivi	3.150	2.355
- Recupero per insussistenze del passivo	3.230	1.650
- Recupero di spese su depositi e c/c	4.632	5.258
- Altri proventi	17.064	19.227
Totale	54.931	47.539

La Banca, in qualità di locatore, non ha iscritto tra i proventi e/o oneri di gestione alcun importo relativo a:

- proventi dei sub-leasing di attività consistenti nel diritto di utilizzo;
- per i leasing finanziari: proventi relativi ai pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione dell'investimento netto nel leasing.

La Banca non ha iscritti in bilancio importi rilevanti rivenienti da contratti con i clienti, derivanti da obbligazioni di fare adempite (o parzialmente adempite) nell'esercizio in corso o in esercizi precedenti.

SEZIONE 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220**15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/ Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(637)	-
1. Svalutazioni	(637)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(637)	-

**SEZIONE 16 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali
Voce 230**

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**18.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
A. Immobili	464	-
- Utili da cessione	464	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	11	24
- Utili da cessione	20	65
- Perdite da cessione	(9)	(41)
Risultato netto	475	24

SEZIONE 19 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Imposte correnti (-)	(13.525)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.516	3.999
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	3.175	1.177
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(210.761)	(93.710)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	10.379	17.593
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(209.216)	(70.941)

Banca – Nota Integrativa**Parte C – Informazioni sul conto economico****19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio***(migliaia di euro)*

	31.12.2024		
	Ires	Irap	Totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	643.118	643.118	X
Differenze permanenti non deducibili	30.060	201.655	231.715
Differenze permanenti non imponibili	(29.113)	(199.658)	(228.771)
Totale reddito imponibile	644.065	645.115	1.289.180
Aliquota fiscale teorica	-	-	
Onere fiscale teorico	(177.118)	(35.804)	(212.922)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti			
	(1.321)	337	(984)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	(97)	4.787	4.690
Onere fiscale effettivo	(178.536)	(30.680)	(209.216)

Il tax rate effettivo è dato dal rapporto tra l'onere fiscale effettivo e l'utile lordo di bilancio ed è pari a 32,5%.

SEZIONE 20 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 21 - Altre informazioni**1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.**

Nel corso del 2024 la Banca non ha riportato eventi rilevanti e operazioni significative di natura non ricorrente, ai sensi della comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Si segnalano, comunque, le operazioni straordinarie di seguito riportate.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 22 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati per cui la Banca non è tenuta a fornire tale informativa.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	433.902	162.844
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico:	(99)	(5.167)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) Variazione di fair value	(1.968)	(2.144)
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale cancellati)	1.966	2.694
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	(3.934)	(4.838)
a) Variazione di fair value	-	7
b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	7
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
a) Variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) Variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	2.424	(4.142)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(555)	1.112
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico:	(12.866)	9.069
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	-	(1.215)
a) variazioni di fair value	-	(717)
b) rigiro a conto economico	-	(498)
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140. Strumenti di copertura: (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	(19.217)	14.761
b) rigiro a conto economico	(6.903)	14.761
- rettifiche per rischio di credito	(12.314)	-
- utilie/perdite da realizzo	(5)	-
c) altre variazioni	(12.309)	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	6.351	(4.477)
190. Totale altre componenti reddituali	(12.965)	3.902
200. Redditività complessiva (10+190)	420.937	166.746

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

1. Principi base del risk appetite framework

Il Risk Appetite Framework (RAF) di BNL stabilisce il livello di rischio che la Banca, nel perseguimento dei suoi obiettivi strategici e del suo business plan, è disposta ad accettare. Il RAF, in sostanza, rappresenta la cornice di rischio all'interno della quale viene sviluppato il Budget ed il Piano Industriale garantendo, in questo modo, coerenza tra la strategia e la politica di assunzione dei rischi e il processo di Pianificazione e di Budget. BNL, in coerenza con il piano di evoluzione del RAF e con i principi e le linee guida dettate dalla Capogruppo BNP Paribas, ha adottato un framework basato su:

- risk principles, che descrivono qualitativamente le tipologie di rischio che la Banca è disposta ad accettare o che intende evitare nel perseguimento dei propri obiettivi di Business. Tali Risk Principles fanno riferimento ai seguenti ambiti: Business Mix & Earnings volatility, Solvency & Risk Adjusted Profitability, Funding & Liquidity Risk, Credit Risk, Risk mitigation, Market Risk and valuation uncertainty, Interest Rate Risk in the Banking Book, Operational Risk, Compliance Risk, Conduct Risk, ICT Risk, Model Risk e Corporate Social Responsibility Risk;
- un sistema di Metriche e indicatori quantitativi per i quali sono state definite specifiche soglie di allerta (Early Warning) e di limiti (Limit);
- un processo di escalation per il coinvolgimento del Top Management della Banca in caso di superamento delle soglie di allerta e/o dei limiti;
- un processo di monitoraggio periodico del rispetto delle soglie.

Il complessivo framework viene rivisto e aggiornato almeno con cadenza annuale, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo.

2. Rischio di credito, operativi, di mercato e di ALMT

La RISK Area BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” e successivi aggiornamenti, risulta integrata nel modello organizzativo di RISK del Gruppo BNP Paribas con conseguente stretto legame e riporto del Head of RISK BNL al RISK Commercial, Personal Banking & Services (RISK CPBS) di BNP Paribas.

La RISK Area esercita un presidio diretto sui rischi di credito, di controparte, operativi e di mercato, nonché dei rischi gestiti dalla funzione ALM Treasury (ALMT) – tra cui, in particolare, il rischio di tasso di interesse di banking book e il rischio di liquidità - assicurando che siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale. Inoltre, la RISK Area, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas ed all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi strategico e reputazionale.

In maggior dettaglio, la RISK Area assicura:

- un costante controllo di secondo livello dei rischi di credito, di mercato, di controparte, operativi e di ALMT;
- in collaborazione con le altre Aree, la gestione ed attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione dei rischi di credito;
- la corretta implementazione locale ed il recepimento delle linee guida del Gruppo BNP Paribas per gli altri rischi direttamente presidiati (controparte, mercato, ALMT ed operativi);
- per gli ambiti di competenza ed in collaborazione con le altre Aree, la definizione delle policy e dei processi del credito, garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- il coordinamento delle attività di controllo permanente dei rischi operativi di competenza, nonché l'organizzazione, il coordinamento ed il monitoraggio del dispositivo di mitigazione del rischio ICT, outsourcing e frodi;
- la definizione, lo sviluppo e l'implementazione, in stretta collaborazione con ESG Strategy, Communication and Public Affair, con le competenti strutture di Gruppo e con le altre strutture della Banca coinvolte, del framework di gestione dei rischi CSR/ESG;

- in co-responsabilità con Corporate Banking Area, la governance della Tribe Lending, in particolare per ciò che attiene all'evoluzione dei processi creditizi con clienti aziende, garantendone la compliance rispetto al RAF della Banca, alle policy interne ed esterne sui rischi creditizi ed operativi;
- la definizione delle policy di accantonamento e la pianificazione e realizzazione dei controlli di secondo livello sull'attività di workout;
- la supervisione del framework generale in materia di protezione dei dati personali, anche attraverso attività di consulenza e monitoraggio;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione ai rischi di credito, controparte, mercato, ALMT e operativi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il fair value è definito sulla base dei modelli interni descritti nella Sezione "A.4 - Informativa sul fair value".

Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause d'incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

Per la misurazione e gestione del rischio di credito, la Banca adotta l'approccio A-IRB sia per finalità prudenziali che gestionali così come descritto nel paragrafo 2.2.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'articolazione organizzativa della RISK Area prevede le seguenti unità coinvolte nella gestione del rischio di credito:

- RISK IRC Italy Team che svolge le funzioni di controllo di secondo livello, ovvero di convalida del sistema di rating interno, previste dalla normativa prudenziale. RISK IRC Italy Team dipende gerarchicamente dalla omologa struttura di BNP PARIBAS RISK IRC e dal Head of RISK Area BNL nel rispetto del Target Operating Model approvato dal CdA di BNL. Per garantirne l'indipendenza, il responsabile di RISK IRC Italy Team è nominato o rimosso dal Consiglio di Amministrazione che ne decide anche la remunerazione. Le principali responsabilità di RISK IRC Italy Team sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito Basilea per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- RISK Enterprise Risk Architecture (ERA) Unit, al cui interno rientrano, tra le altre, le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito in ambito regolamentare e ai fini gestionali per gli ambiti competenza, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas;
 - il monitoraggio delle performance e il backtesting, indipendente dalla struttura di sviluppo, dei modelli di rischio creditizio;
 - la manutenzione e l'aggiornamento del motore di early warning Semaforo, attraverso il backtesting delle performance e degli indicatori di rischio implementati;
 - l'implementazione la manutenzione e l'evoluzione del sistema di scoring, assicurando il presidio delle performance e la governance in coerenza con le policy del Gruppo BNPP in materia;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio su diversi profili di rischio e ambiti di analisi (segmenti di clientela, livello di rischio, settore attività, geografie, etc.);

- l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio creditizio e dello shortfall;
- la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti;
- il presidio, in collaborazione con la Finance Area/ALMT, del processo Eurosystem Credit Assessment Framework - ECAF, in coerenza con l'evoluzione normativa e il monitoraggio delle performance;
- la definizione, l'attuazione e il reporting del Risk Appetite Framework (RAF) in coerenza con il modello approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e le linee guida fornite dalla Capogruppo;
- la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda in merito alle attività di Validazione / Qualificazione dei Modelli di rischio di Credito e all'andamento del profilo di rischio del portafoglio.
- RISK Services Unit, per le seguenti attività:
 - la definizione delle regole del credito, in conformità alle linee guida della Capogruppo ed in forte sinergia con la Tribe Lending, ivi incluse le regole di eleggibilità delle garanzie e di rivalutazione delle stesse e la definizione dei processi del credito di competenza e del framework generale delle Politiche del Credito di controparte (es. regole auree, logiche di determinazione, etc.) e Politiche Specifiche di Credito;
 - la definizione dei perimetri e le modalità di automazione delle politiche del credito fornendo le esigenze di business alla struttura competente della Unit Rischi per le relative implementazioni nel sistema di scoring
 - la pianificazione dei controlli creditizi attraverso la definizione del "Piano Generale dei Controlli per il Monitoraggio del Rischio di Credito", assicurando la definizione e l'aggiornamento del "Piano Operativo dei Controlli Creditizi" (POC) e assicurare, per gli ambiti di competenza, la qualità, la coerenza, la disponibilità, l'integrità e la protezione dei dati, definendo altresì i relativi controlli;
 - la pianificazione e il coordinamento operativo delle attività e delle iniziative progettuali e trasversali più rilevanti della RISK Area e coordinare, nell'ambito della RISK Area, il processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività per gli ambiti di competenza;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia e gli adempimenti amministrativi connessi all'attività deliberativa in tema di crediti attraverso la predisposizione della documentazione e i controlli di conformità (poteri delegati, iter deliberativi).
- RISK Credit Analysis Unit, che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e, ove previsto dalla stessa Capogruppo, ha un legame diretto con le strutture omologhe della Capogruppo per gli specifici ambiti di competenza. Le principali responsabilità sono:
 - la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) sulle proposte di affidamento in coerenza con le politiche, le procedure e i processi della Banca e del Gruppo BNP Paribas ed in coerenza con il profilo di rischio del portafoglio crediti di competenza; la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani d'intervento formulati dalle Linee di Business;
 - la verifica della qualità del Rating e del Global Recovery Rate (GRR) relativi alle controparti e alle linee di credito oggetto di valutazione;
 - la revisione (cosiddetta override), sulla base delle richieste provenienti dagli attori partecipanti al processo del credito, dei rating assegnati attraverso i modelli statistici anche per mezzo della periodica revisione d'iniziativa;
 - l'aggiornamento periodico delle previsioni (outlook) geo-settoriali, nonché l'elaborazione di analisi settoriali a supporto della definizione di Politiche Specifiche del Credito, del monitoraggio e degli indirizzi creditizi, in collaborazione con Public Affairs, Media and Research, le Linee di Business e le altre strutture della Risk Area.
- RISK Credit Controls & Monitoring Unit, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - assicurare, in collaborazione con le altre funzioni competenti, la definizione, lo sviluppo e l'implementazione di metodologie, processi e strumenti per i controlli sul rischio di credito, in coerenza con gli indirizzi e le linee guida definite secondo il "Piano Generale dei Controlli Creditizi" e relativo "Piano Operativo dei Controlli";
 - assicurare l'esecuzione su base campionaria, continuativa dei controlli di secondo livello sulle principali fasi dei processi creditizi e sulla congruità metodologica e valutativa delle perizie di beni immobili a garanzia di finanziamenti a medio e lungo termine;

- assicurare il corretto svolgimento del processo di Sorveglianza Sistemica, implementando l'insieme delle regole e dei processi gestionali volti a garantire la costante rilevazione e valutazione della rischiosità del Cliente/Gruppo di clienti e la tempestiva ed efficace applicazione di strategie gestionali tese a minimizzare l'impatto derivante dall'aumento del rischio;
- assicurare l'attività di monitoraggio del credito, presidiando la coerenza dell'operatività delle singole unità organizzative con il rispetto del regolamento del credito (andamento del rapporto, fenomeni gestionali, gestione posizioni Watchlist e Doubtful);
- assicurare la segnalazione delle anomalie significative individuate nel corso delle attività di controllo e sorveglianza alle strutture coinvolte, verificando l'effettiva attuazione di opportune azioni correttive.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito della Banca sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR).

Quest'ultimo, nell'ambito del più ampio framework di Gruppo, è oggetto di continuo monitoraggio e manutenzione evolutiva al fine di assicurare la corretta misurazione del rischio e l'adeguata implementazione e conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare finalizzato all'utilizzo dell'approccio IRBA per il rischio di credito ai fini prudenziali è stato finalizzato a fine 2013 con l'approvazione da parte del Supervisore dei portafogli prudenziali "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese" e nel 2015 con l'approvazione dei portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche". Inoltre nel corso del 2022 nell'ambito del programma di Gruppo denominato ReBOOT, volto ad armonizzare i modelli di rischio di credito di tutto il Gruppo BNPP, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Mid-Corporate

In aggiunta, è stata ottenuta l'autorizzazione da parte del Supervisore all'utilizzo dei modelli interni Corporate in ambito Eurosystem Credit Assessment Framework (ECAAF) per la stanzialità dei prestiti a garanzia delle operazioni di liquidità. In aggiunta, nel corso del 2024, sempre nell'ambito del programma ReBOOT, la Banca è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Individuals.

Ulteriori specifici modelli interni di rating sono utilizzati ai fini gestionali per l'assegnazione dei parametri di rischio delle controparti in Permanent Partial Use (PPU) appartenenti al segmento delle Italian Local Authorities (ILA), gestite con l'approccio Standard ai fini prudenziali.

Alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "global" sviluppati, con approccio prevalentemente judgmental, a livello di Capogruppo e applicati, nell'ambito del processo di assegnazione del rating, trasversalmente da tutte le Entità del Gruppo. Nel corso del 2023 nell'ambito del programma ReBOOT, BNP Paribas è stata autorizzata dalla BCE all'utilizzo di nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Large Corporate.

Le classi di attività Mid Corporate e Retail (Individuals e SME retail) sono invece gestite con modelli di rating "local" sviluppati da BNL, con approccio statistico, in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei segmenti di clientela ai quali sono applicati.

La metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le Imprese prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, con informazioni raccolte dal gestore della relazione. Per la clientela Retail i modelli di rating sono sviluppati con approccio statistico e possono includere variabili finanziarie, andamentali, socio-anagrafiche e/o qualitative a seconda del segmento di riferimento

Con riferimento alla Probabilità di Default, i modelli suddividono la clientela in classi omogenee di rischio (c.d. Homogeneous Class of Risk, HCR). A ciascuna classe di rischio è associata direttamente una Probabilità di Default (PD) output del modello. Infine, a soli fini gestionali, tali valori di PD vengono comunque ricondotti alla Master Scale BNP PARIBAS per avere un ordinamento delle controparti in termini di rating. La clientela in default è classificata in 2 classi specifiche (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNP Paribas, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNP Paribas.

Il sistema interno di Rating comprende anche modelli di Loss Given Default (LGD), differenziati per segmento di clientela, che stimano, sulla base delle evidenze storiche, le perdite osservate in caso di default.

Il sistema interno di rating riguarda la quasi totalità della clientela della Banca con percentuali di copertura sui portafogli di riferimento superiori al 90% sia in termini di RWA standard sia di clientela affidata.

L'aggiornamento del rating viene effettuato in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi rilevanti ai fini della valutazione del merito creditizio, nonché periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. L'Internal Rating Agency, operante presso la RISK Area, è responsabile degli override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della RISK Area, è articolato su diverse strutture: Credit Risk Modelling, struttura deputata allo sviluppo dei modelli di rating, Model Performance & Management, responsabile del backtesting e della gestione dei modelli locali di misurazione del rischio di credito, RISK Operational Controls and Data Management cui competono i controlli operativi di primo livello, mentre le attività di controllo di secondo livello sono affidate:

- per gli aspetti di modello a RISK IRC Italy Team (struttura di validazione di II livello);
- per gli aspetti di qualità dei dati a RISK Operational Controls and Data Management;
- per gli aspetti di merito e regolarità formale dei processi a Internal Rating Agency ed a Risk Credit Controls.

La struttura di controllo di secondo livello RISK IRC Italy Team ha il compito di verificare il rispetto dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme.

Nel corso dell'anno 2024, relativamente agli ambiti regolamentari, sono state analizzate le valutazioni delle performance dei modelli "local" utilizzati per la determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito sui portafogli Corporate e Retail, con l'obiettivo di verificare:

- il corretto ordinamento delle posizioni rispetto al merito creditizio (test di ordinamento);
- l'adeguatezza nel quantificare il profilo di rischio del segmento (test di calibrazione);
- la stabilità rispetto al portafoglio (test di stabilità).

In particolare, la struttura di controllo ha condotto le attività di revisione e validazione annuale del sistema di rating interno BNL relativo ai portafogli autorizzati, effettuando i previsti controlli di secondo livello sul processo di reporting delle performance richieste dal Regolatore

Inoltre, sono state condotte le attività di revisione e validazione dei nuovi modelli PD e LGD per il portafoglio Individuals sviluppati nell'ambito del progetto di Gruppo per il cui utilizzo la Banca è stata autorizzata dalla BCE nel corso del 2024 e le verifiche sui dati e le analisi di backtesting sulla segnalazione statistica richiesta dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito dell'ECAF

Le strutture Internal Rating Agency, Risk Credit Controls e Risk Credit Surveillance hanno svolto, su base continuativa, attività di sorveglianza sistematica e controllo sui processi di assegnazione delle misure di rischio e sulla qualità dei principali dati sottostanti.

Nell'ambito della sorveglianza sistematica sono stati interessati i Mercati per la regolarizzazione di alcuni fenomeni legati alle misure di rischio quali: rating Judgmental scaduti, clienti Unrated e clienti con GRR o Questionari qualitativi mancanti o scaduti.

Nell'ambito dei controlli di merito e regolarità formale sono state inoltre verificate:

- la congruità delle misure di rischio in override ai rating calcolati dai modelli locali e del loro processo di assegnazione, in ragione di un quadro informativo completo e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- la corretta assegnazione di rating e GRR assegnati in modalità judgmental, rientranti nei perimetri di applicazione sia standard sia IRBA.

Le risultanze delle verifiche svolte nell'ambito della sorveglianza sistematica e dei controlli sulle misure di rischio (override e judgmental) sono state riportate trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi, al fine di individuare eventuali anomalie a carattere più frequente per porre in essere adeguate azioni correttive.

Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L'impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni (outlook) geo-settoriali sull'andamento economico, con identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;

- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Nel corso del 2024 la RISK Area ha attivato, di concerto con le Linee di Business e le Tribe, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi.

In particolare:

- sono state aggiornate le seguenti politiche creditizie:
 - La circolare 56/2021 (vers. 2.0) “Politica Specifica di Credito per la clientela dei Mercati Individuals e Private”. Le principali variazioni riguardano la revisione di alcune regole di concessione dei singoli prodotti; il recepimento delle Guidelines EBA LOM in ambito Sensitivity Individuals, con l’introduzione, per le pratiche di Mutuo, degli indici di solidità del Datore di lavoro e dello score di rivendibilità immobiliare;
 - La circolare n. 77/2015 (vers.2.0) “Politica Specifica Creditizia relativa alle entità appartenenti all’area dell’Imprenditorialità Sociale”. Che recepisce gli aggiornamenti organizzativi, allineamenti con la policy di Capogruppo e l’introduzione del concetto di cliente ESG Pure Player;
 - La circolare n. 18/2024 (vers. 1.0) “Politica di Credito Tematica - Leveraged Transaction” che recepisce la Procedura “Thematic Credit Policy Leveraged Transactions” del Gruppo BNPP ed in coerenza con la “Specific Credit Policy LBO Financing”. La normativa descrive i principi ed i processi da utilizzare per identificare, valutare e monitorare la clientela nell’ambito di operazioni rientranti nel perimetro delle “Leveraged Transactions”.
 - La circolare 76/2015 (vers. 3.0) “Politica Specifica di Credito per il settore dell’Information Technology - Clientela BNL BC”. Le principali variazioni riguardano l’aggiornamento del capitolo Environmental, Social e Governance (ESG) ed alcune precisazioni interpretative;
 - La circolare n. 43/2011 (vers. 5.0) “Politica Specifica di Credito per il Commercial Reale Estate - Clientela BNL”. Le principali variazioni riguardano l’aggiornamento del perimetro di applicazione della norma e l’aggiornamento della sezione ESG.
 - La circolare n. 113/2011 (vers. 3.0) “Politica Specifica di credito per il Settore Alberghiero in Italia - Clientela BNL bc”. Le principali variazioni riguardano l’aggiornamento della normativa in relazione alle tematiche ESG.
 - La circolare 36/2024 (vers. 1.0) “Linee guida per il finanziamento alla clientela Wealth Management”. In precedenza ricompresa nella norma 24/2018 “Linee guida per il finanziamento alla clientela Private”. La normativa illustra le tipologie di finanziamento e le rispettive peculiarità da applicare agli affidamenti da concedere alla clientela BNL appartenente alla Private Banking & Wealth Management Area – Mercato Wealth Management in coerenza con quanto previsto dalla «Specific Credit Policy Wealth Management CPBS» di BNPP;
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sulla migliore clientela attuale e potenziale, attraverso l’utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalla RISK Area, dalle Linee di Business e dalle Tribe; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio;
- sono proseguiti gli assessment nominativi (c.d. ‘triage analysis’) sul portafoglio crediti performing della Banca o parti di esso, per l’individuazione tempestiva di potenziali criticità relative a determinati settori/comparti (es. Innovative companies, Auto Suppliers, Steel, Textile, Clothing & Footwear) e/o in dipendenza di specifici eventi di particolare rilevanza (es. rafforzato il processo di valutazione creditizia per i clienti connessi del settore dell’allevamento di suini a causa della Peste Suina Africana) in ottica di risk anticipation e gestione proattiva del portafoglio;
- In allineamento alle Guidelines EBA LOM sulla Sensitivity Individuals; è stato sviluppato nel processo di credito dei mutui un nuovo scoring sulla rivendibilità degli asset a garanzia ed assegnando uno score negativo in caso di immobili bassa vendibilità. Lo score negativo prevede una eventuale delibera in Direzione Generale.
- è stata nuovamente aggiornata la circolare sulla policy di Forbearance Circ. n° 53/2016 (vers. 4.1) “Concessione di misure di Forbearance), che definisce i criteri per considerare una concessione creditizia

come misura di rischio e le relative regole di gestione/controllo, a seguito della necessità di ulteriore allineamento alle indicazioni in materia da parte della Capogruppo;

Le politiche di gestione del rischio di credito

Nell'ambito delle politiche di gestione del rischio di credito, la Banca ha adottato processi di monitoraggio e di sorveglianza sistematica dell'andamento dei rapporti ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie in classi di rischio omogenee, in base alla normativa regolamentare recepita dalle disposizioni interne. Le attività di controllo e monitoraggio continuano a rafforzarsi a presidio del rischio e prevedono l'aggiornamento, con frequenza almeno annuale, di un Piano Operativo dei controlli, che recepisce le variazioni dei livelli di rischio dei fenomeni individuati ovvero il manifestarsi di rischi emergenti.

Le azioni condotte nel corso del 2024 hanno interessato sia il processo di controllo che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, si è continuato a:

- segnalare le anomalie significative individuate nel corso delle attività di controllo alle strutture coinvolte, verificando l'effettiva attuazione di opportune azioni correttive;
- indire trimestralmente il Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Controlli di Rischio Creditizio per la condivisione con le Linee di business, la Finance Area e la Operations & Processes Area degli esiti dei controlli svolti dalle diverse strutture della RISK Area e degli eventuali piani di remediation;
- identificare eventuali fenomeni ricorrenti ai fini della gestione del rischio di credito e curarne, ove previsto, l'informativa agli Organi di Controllo e di Governo della Banca.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali è monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi.

Gli esiti dei controlli sono riportati trimestralmente al Comitato Monitoraggio Rischi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Dal primo gennaio 2018, con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, la metodologia del provisioning relativa alle esposizioni performing e non performing è passata da un approccio incurred loss ad un approccio expected loss.

La metodologia applicata dalla Banca si basa sulle linee guida definite a livello di Gruppo BNP Paribas coerenti con i requisiti dello standard IFRS9, che prevede la classificazione degli strumenti finanziari in tre stage a seconda del livello di deterioramento. Più in dettaglio, gli strumenti finanziari performing sono classificati negli stage 1 o in stage 2, mentre quelli non performing sono classificati nello stage 3.

La classificazione degli strumenti finanziari performing tra stage 1 e 2 è basata principalmente sulla verifica del significativo deterioramento del rischio di credito della controparte a livello di singola linea di credito, espresso, tra gli altri aspetti, sulla base di soglie di variazioni di PD lifetime (includere le componenti forward looking e settoriale) tra la data di erogazione e la data di riferimento del reporting finanziario.

In aggiunta alle regole di classificazione basate sul deterioramento, sono adottati:

- criteri di "Back stop" utilizzati per classificare in stage 1 i clienti a basso rischio e in stage 2 i clienti a rischio elevato;
- "rebuttable presumption" che determina la classificazione in stage 2 delle facility irregolari da oltre 30 gg;
- misure di forbearance, in presenza delle quali la posizione viene classificata in stage 2;
- le controparti in "Watchlist" vengono classificate in stage 2.

La perdita attesa (Expected Credit Loss, ECL) è differenziata per stage al fine di tenere conto della diversa rischiosità sulla base dei seguenti criteri:

- per le facility classificate in stage 1, su cui non si rileva un "significativo deterioramento", si calcola la perdita attesa a un anno;
- per le facility classificate in stage 2, su cui si rileva un "significativo deterioramento" del rischio di credito, si calcola la perdita attesa lifetime, ossia fino a scadenza della facility;
- per le facility classificate in stage 3 (esposizioni classificate in default) si calcola la perdita attesa lifetime.

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta dal ECB sul Gruppo, la proiezione Forward Looking è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di stage allocation. La nuova metodologia di definizione di “Significant Increase in Credit Risk” (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali al momento della reporting date rispetto al momento dell’origination. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Tale esercizio, coordinato dalla Capogruppo BNP Paribas, sui crediti in bonis, in quanto la metodologia è implementata e sviluppata centralmente, ha comportato la costruzione di scenari macroeconomici di medio lungo termine che riflettano gli effetti della crisi in un’ottica che non sia puramente di breve termine, anche attraverso una differenziazione settoriale nell’andamento economico al fine di intercettare gli impatti eterogenei della crisi, a seconda del settore di riferimento

La componente forward looking è aggiornata trimestralmente ed è basata su diversi scenari: Avverso, Baseline e Favorevole e a partire dal 1Q 23 è stato introdotto anche lo scenario Estremamente Avverso. La probabilità di default forward looking utilizzata per il calcolo della ECL è una media ponderata delle PD stimate nei diversi scenari. Il peso degli scenari è aggiornato trimestralmente a livello centrale.

Si rappresenta di seguito il peso associato ai diversi scenari nei diversi trimestri dell’esercizio 2024.

Quarter	Models	Extreme Scenario	Adverse Scenario	Baseline Scenario	Favorable Scenario
Q124	Individuals	5,00%	5,00%	50,00%	40,00%
Q124	Large Corporate	5,00%	12,96%	50,00%	32,04%
Q124	Mid Corporate	5,00%	12,87%	50,00%	32,13%
Q124	SMER	7,76%	31,06%	50,00%	11,18%
Q124	Large Corporate Reboot IT	6,48%	25,90%	50,00%	17,62%
Q224	Individuals	5,00%	5,00%	50,00%	40,00%
Q224	Large Corporate	5,00%	14,78%	50,00%	30,22%
Q224	Mid Corporate	5,00%	8,48%	50,00%	36,52%
Q224	SMER	7,45%	29,82%	50,00%	12,73%
Q224	Large Corporate Reboot IT	7,09%	28,37%	50,00%	14,54%
Q324	Individuals	5,00%	5,00%	50,00%	40,00%
Q324	Large Corporate	5,00%	14,06%	50,00%	30,94%
Q324	Mid Corporate	5,00%	8,69%	50,00%	36,31%
Q324	SMER	7,12%	28,46%	50,00%	14,42%
Q324	Large Corporate Reboot IT	7,22%	28,89%	50,00%	13,89%
Q424	Individuals	5,00%	10,31%	50,00%	34,69%
Q424	Large Corporate	5,00%	7,66%	50,00%	37,34%
Q424	Mid Corporate	5,00%	7,88%	50,00%	37,12%
Q424	SMER	6,81%	27,23%	50,00%	15,97%
Q424	Large Corporate Reboot IT	7,09%	28,35%	50,00%	14,56%

Loss Given Default (LGD) è derivata dalla LGD regolamentare depurata dei margini conservativi di natura prudenziale (downturn) e dei costi non direttamente imputabili al processo di recupero della linea.

A seguito delle misure adottate in supporto delle imprese con il decreto Liquidità, la Loss Given Default associata alla percentuale di prestiti garantiti dallo Stato alle Piccole e Medie imprese è quella dello Stato Italiano.

Aggiustamenti del management alla misurazione della ECL (determinazione e gestione overlay)

A partire dal 2021 BNL ha utilizzato aggiustamenti sostanziali (noti anche come “management overlay”) nella misurazione dell’ECL allocando prudenzialmente accantonamenti aggiuntivi sul portafoglio ritenuto più sensibile. Ciò ha consentito di anticipare le attese di deterioramento su tale cluster che nel corso dell’anno sono state progressivamente riassorbite nella dinamica di portafoglio.

Tali Overlay sono stati applicati al di fuori dei modelli primari (“post model adjustment”), ma basandosi sempre sulle metodologie di calcolo dell’impairment attualmente vigenti. La logica e la metodologia sono proprie del calcolo, in quanto si sono stimati incrementi di ECL derivanti dal peggioramento dello Staging e/o del rating.

Al 31 dicembre 2024:

- nonostante il contesto attuale sia stato caratterizzato per il 2024 da una progressiva normalizzazione del livello di inflazione. Tuttavia, rimane ancora alto l'andamento dei prezzi con impatti in particolare sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici. Alla luce di tale andamento nel corso del 2024 si sono:
 - progressivamente rilasciati gli accantonamenti precedentemente costituiti sul cluster clientela Corporate nel corso del 2023 pari 26 milioni;
 - invece confermati prudenzialmente gli accantonamenti sul cluster clientela Individuals (Overlay Left To Live) per un ammontare pari a 18 milioni;
- è stato confermato l'overlay sulla clientela appartenente al settore Commercial Real Estate, per tener conto del rischio di possibili deterioramenti delle aziende appartenenti a tale comparto, dato il peggioramento atteso di tale settore. Tale impatto è stato calcolato a livello centrale ed è pari per il 2024 a 43 milioni;
- in aggiunta, per far fronte al rischio derivante dal cambiamento climatico, a livello di Gruppo sono stati prudenzialmente allocate provisions a copertura del rischio transizione (3 milioni) e fisico (3 milioni).

Recenti evoluzioni metodologiche

A seguito della crisi determinata dallo scenario pandemico, del generale contesto macroeconomico con impatti differenziati per settore industriale e dell'ispezione OSI IFRS9 sono state introdotte modifiche alla metodologia tuttora operative:

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Il calcolo della perdita attesa del portafoglio performing stage 1 e 2 si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

A partire dal Q4 2022, in risposta ai finding risultanti dalla OSI IFRS9 condotta da ECB sul Gruppo, la proiezione Forward Looking è stata ulteriormente rafforzata attraverso la sua inclusione nelle regole di stage allocation. La nuova metodologia di definizione di "Significant Increase in Credit Risk" (SICR) è per lo più basata sul confronto della PD forward looking lifetime settoriali, al momento della c.d. reporting date rispetto al momento dell'origination. Tale approccio induce una maggiore reattività dello staging al peggioramento delle proiezioni macroeconomiche.

Già in conseguenza della pandemia COVID- 19, l'approccio di definizione dello stage era stato rafforzato per tener conto dei differenti impatti della pandemia sui settori economici e delle aspettative sulla ripresa economica ai livelli pre-crisi.

In particolare, l'approccio utilizzato rafforza il processo di provisioning attraverso una allocazione delle coperture basata sui livelli di rischio attesi differenziati per settore (che riflettono l'eterogeneità delle traiettorie macroeconomiche di ciascun settore) e sull'adozione di criteri maggiormente stringenti per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR).

2) Misurazione delle perdite attese

Il calcolo della perdita attesa si basa su misure di rischio coerenti con i parametri regolamentari, al netto dei margini conservativi di natura prudenziale, e include una componente forward looking per tener conto delle possibili evoluzioni future.

In particolare, la probabilità di default (PD) include una componente forward looking basata su diversi scenari macroeconomici aggiornati periodicamente per incorporare in maniera anticipatoria eventuali variazioni del ciclo economico, sia positive che negative. Nel corso del 2021 il modello econometrico di proiezione delle PD forward looking è stato ricalibrato a livello Centrale e l'aggiornamento è stato rilasciato in produzione a partire dal Q2 2021.

A seguito del contesto economico causato dalla pandemia COVID 19, l'approccio forward looking è stato rafforzato differenziando le aspettative macroeconomiche per singolo settore, tenuto conto dell'impatto eterogeneo della pandemia sui diversi settori e della differente reattività e velocità di ripresa di ciascun settore nel contesto italiano.

L'utilizzo di indicatori macroeconomici calibrati sull'andamento e sulle aspettative dei PIL settoriali e non legati solo all'andamento complessivo dell'economia nazionale consente di cogliere meglio le peculiarità del tessuto economico di riferimento.

L'analisi di sensitivity sull'ammontare dell'Expected Credit Loss per tutti i crediti della banca è stata effettuata dal team STFS di Gruppo per la BNL SpA, comparando la stima dell'ECL simulata utilizzando un unico scenario rispetto all'accantonamento (tenendo fermo lo stage, quindi senza ricalcolo) registrato con:

- un potenziale aumento di ECL del 16% ovvero + 37,5 mln in ipotesi di Scenario avverso;
- un potenziale aumento di ECL del 25% ovvero + 58,6 mln in ipotesi di Scenario estremamente avverso;
- una potenziale riduzione di ECL del -12% ovvero - 26,7 mln in ipotesi di Scenario favorevole.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale.

L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, sono elementi fondamentali dei processi creditizi. In particolare, la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi.

La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte.

Le linee guida ed i principi generali, applicati dalla Banca per la gestione ed il riconoscimento delle tecniche mitigazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali, sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con l'emanazione di una delibera ad hoc.

Tale delibera illustra sia le modalità con cui la Banca, per ciascuna tipologia di garanzia, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento UE n. 575/2013 così come emendato dal Regolamento UE n. 1623/2024 (CRR3), ne rileva i requisiti di eleggibilità affinché possano essere utilizzate ai fini della riduzione dell'assorbimento patrimoniale, sia i criteri adottati in materia di Sorveglianza sul valore degli immobili presi in garanzia.

Sono state inoltre emanate specifiche normative interne che declinano i principi di eleggibilità delle garanzie acquisite dalla Banca ai fini della loro ammissibilità alla Credit Risk Mitigation, così come disciplinati dal CRR 3, ed in particolare definiscono le modalità mediante le quali la Banca sorveglia il valore degli immobili, i criteri con cui vengono definiti gli immobili da rivalutare e le modalità di assegnazione dell'incarico ai periti.

Inoltre, per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca applica un sistema centralizzato di regole, che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato.

Per la maggioranza delle esposizioni garantite, appartenenti a portafogli autorizzati alla metodologia IRB avanzata, l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto anche attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata.

Per la porzione residuale di portafoglio per la quale si applica il metodo Standard, vengono applicate le aliquote di rischio previste per i crediti garantiti da immobili, residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni su strumenti finanziari ammessi.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale di accordi di compensazione stipulati con istituzioni finanziarie relativamente a contratti derivati.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nel 2024 la Special Credits Area ha proseguito nel percorso di razionalizzazione e consolidamento del proprio modello, confermando il ricorso a providers esterni per lo svolgimento di attività di recupero crediti, giudiziale e stragiudiziale, su specifici ambiti di portafoglio.

Il perimetro esternalizzato comprende tutte le pratiche, classificate ad inadempienza probabile moratoria e sofferenza, stock e new flow, sotto soglia {Retail con esposizione fino a Euro 500 mila euro e Corporate fino a

Euro 1 milione non collegate a pratiche sopra soglia), affidate ad una o più società esterna per le attività di recupero stragiudiziale e giudiziale.

In coerenza con quanto previsto dalla NPL Strategy 2021-2025:

- il piano di formazione delle risorse è proseguito affiancando alla formazione sulle competenze offerta dalla Banca una serie di iniziative formative e informative interne all'Area (3 "SCA Academy" e 9 "SCA Digital Coffee") su ambiti legati ai diversi "mestieri" e su tematiche innovative (es. Data Science, Cartolarizzazioni, NPL Strategy, etc) erogate dagli stessi manager della Special Credits Area e che hanno visto ca 1442 partecipazioni; è stata attivata una verifica ad hoc in merito all'avvenuta fruizione di formazione online per le tematiche obbligatorie; l'inserimento dei nuovi ingressi nella struttura è stato supportato anche nel 2024 da un programma strutturato di onboarding;
- sono stati realizzati interventi IT che hanno consentito di ottimizzare le funzionalità del sistema gestionale EPC adottato dalla Special Credits Area ;
- è proseguita l'attività del team di Data Scientist creato all'interno della Special Credits Area nel 2020, con lo sviluppo di nuovi modelli predittivi, a supporto di azioni mirate in ottica "anticipatoria" per limitare/ prevenire i nuovi ingressi a default. È stato inoltre avviato un filone teso a sviluppare iniziative di smart automation finalizzate ad utilizzare in maniera migliore i dati in nostro possesso per automatizzare le attività e le analisi sulla clientela;
- è proseguito il processo di definizione e di monitoraggio dei KPI di riferimento della Direzione

Segnaliamo che a seguito della comunicazione di sospensione dell'obbligo di invio dell'aggiornamento annuale della NPL Strategy ricevuta in data 30/10/2023 dal JST (Joint Supervisory Team) BCE, BNL non è più obbligata ad aggiornare annualmente l'NPL Strategy.

Special Credits Area ha ritenuto in ogni caso opportuno proseguire, con cadenza semestrale, il monitoraggio di quanto previsto dagli Allegati 3 e 7 delle "Linee Guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" emanate da ECB e atto a garantire il relativo supervisory reporting sull'andamento della NPLs Strategy della Banca, fornendo apposita informativa sui risultati al 31/12/2023 (CdA del 27 marzo 2024) e al 30/06/2024 (CdA del 28 novembre 2024).

Tale reporting viene completato da una serie di indicatori quantitativi che riguardano prevalentemente il perimetro BNL SpA ed interessa i seguenti aspetti:

- i) NPL Ratio;
- ii) Evoluzione NPL stock {attraverso macro componenti della dinamica quali: volumi, nuovi default, recuperi, cessioni & write-off};
- iii) Utilizzo di accantonamenti, perdite non coperte, effetti fiscali associati e aspetti patrimoniali;
- iv) Concessione di misure di forbearance e di accordi con la clientela;
- v) Andamento delle attività legali legate al recupero.

È proseguito il piano di cessioni di NPL: per maggiori dettagli sull'argomento si rinvia alle specifiche Sezioni della Nota Integrativa, paragrafo "attività cedute cancellate" con il dettaglio delle diverse operazioni di cessione / deleverage.

3.2 Write-off

I principi relativi al Write-off, conformi al dettato delle Linee Guida emesse dall'European Central Bank - Banking Supervision con il documento Guidance to banks on non performing loans, sono state recepite dalla Banca in apposita normativa interna.

Il Write-off è definito come eliminazione – totale o parziale – dalle scritture contabili della Banca di crediti per i quali la Banca stessa non abbia ragionevoli aspettative di recupero. Le politiche adottate per l'effettuazione del write-off seguono i principi base di seguito descritti:

- rafforzamento della struttura patrimoniale della Banca – mediante la tempestiva identificazione ed eliminazione dal bilancio di quei crediti per i quali la Banca ritiene non sussistere una ragionevole aspettativa di recupero;
- mancanza di nesso di dipendenza tra Write-off e conclusione delle azioni legali – il Write-off può essere effettuato, in misura totale o parziale, anche prima della conclusione delle eventuali azioni legali intraprese per il recupero del credito;
- impossibilità della ripresa contabile – al contrario degli accantonamenti non è possibile il Write-back di somme sottoposte al Write-off; eventuali recuperi successivi vengono considerati come proventi di conto economico;

- indicazione di limiti temporali massimi per il Write-off – la normativa prevede specifiche soglie temporali, a presidio della tempestività del Write-off, basate su evidenze empiriche e criteri conservativi;
- autonomia del Write-off rispetto alle provision - il Write Off trova la sua giustificazione nella valutazione di non recuperabilità del credito, e non deve mai essere disposto col proposito di raggiungere un livello desiderato di crediti in default o di mantenere un determinato livello di coverage delle posizioni problematiche.

A differenza della Debt Forgiveness (passaggio a perdita), il Write-off non comporta rinuncia al credito nei confronti del debitore. Tra gli indicatori utilizzati per valutare le aspettative di recupero si segnalano:

- arretrati risalenti;
- procedure di liquidazione - laddove l'esposizione soggetta a procedura di liquidazione non sia adeguatamente collateralizzata;
- rapporto costi benefici - la Banca deve procedere al Write Off di una posizione quando i costi da sostenere per il suo recupero siano superiori al recupero stesso.

Al fine di assicurare l'uniformità dei processi Banca e di garantire la coerenza tra il processo di effettuazione del Write Off e quello di provisioning, la Banca stabilisce di distinguere due approcci differenziati, c.d. "sopra soglia" e "sotto soglia" in relazione alla tipologia di clientela (€ 1 mln per la clientela Corporate e € 500 K per la clientela Retail). L'approccio alla valutazione del Write Off ed il relativo iter è differente in dipendenza della fattispecie (sopra o sotto soglia) considerata.

In particolare, per la clientela sopra soglia si utilizza un approccio 4 Eyes, mentre per quella sotto soglia si utilizzano criteri parametrici basati sull'aging della posizione e sulla presenza o meno di elementi di mitigazione del rischio (clientela secured / unsecured).

In ogni caso, il giudizio di ragionevole irrecuperabilità del credito deve essere sempre debitamente motivato ed assunto attraverso un processo 4 Eyes che prevede il coinvolgimento delle Funzioni di Business e di RISK.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI).

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime).

Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che esistano i presupposti perché quel debitore risulti in difficoltà finanziaria.

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso le consuete fonti di cassa e alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno. L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("forborne assets" o "esposizioni forborne"), coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA e a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da BNL per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al singolo contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Più in generale, la policy della Capogruppo BNP Paribas e, quindi, di BNL, sulla base delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza, prevede degli elementi per l'identificazione dei requisiti che portano alla classificazione di una (o più) linea/linee di credito tra quella/e oggetto di concessione di una misura di Forbearance:

- la difficoltà finanziaria in cui versa il cliente che non è in grado di far fronte ai propri impegni finanziari e che in assenza di tale misura sarebbe più esposto ad un rischio di default. La difficoltà finanziaria è presunta per le posizioni con rating 9 e 10 con semaforo arancio o rosso (di sistema o validato), in gestione presso DCS o, ovviamente, in default;
- la concessione contrattuale intesa come modifica dei termini o condizioni contrattuali iniziali che il cliente non è più in grado di rispettare a causa dello stato di difficoltà finanziaria (sono incluse anche le deroghe di pricing ed eventuali modifiche a covenant contrattualizzati) oppure come rifinanziamento totale o parziale di un debito (inclusa nuova finanza). Si tratta dunque di una misura che non sarebbe stata concessa se il debitore non fosse stato in difficoltà finanziaria: tale concessione mira quindi ad "agevolare" il cliente, poiché la Banca confida nella realistica possibilità di riportare l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile per il cliente ed evitare il passaggio a default delle esposizioni in bonis o nel caso di esposizioni deteriorate, di porre le basi per il rientro in bonis della posizione in default.

Le concessioni forborne si applicano indifferentemente alle posizioni per cassa o a quelle fuori bilancio. Sono invece escluse dal perimetro della forbearance le posizioni di negoziazione (cd. Held For Trading) valutate secondo i principi IFRS9 al fair value con imputazione delle variazioni al conto economico (Fair Value Through Profit or Loss –FVTPL).

La forbearance non costituisce uno status a sé stante, ma è un attributo della linea di credito e dei rapporti ad essa collegati. Da ciò discende l'importante caratteristica consistente nella trasversalità della qualifica di un credito come forborne, che può riguardare sia crediti in bonis (e le rispettive esposizioni cd. performing) sia crediti deteriorati (in default e le rispettive esposizioni cd. non performing).

Ne consegue la distinzione tra posizioni Forborne Performing e Forborne Non Performing. Pertanto le esposizioni oggetto di misure di forbearance potranno, a seconda dei casi, rientrare tra i crediti in bonis o tra quelli deteriorati.

La qualifica di un finanziamento come misura di forbearance avviene mediante l'apposizione di un apposito flag alla linea di fido (in via automatica in caso di difficoltà finanziaria presunta o a cura del proponente in fase di istruttoria) e validato (o eventualmente proposto d'iniziativa) dall'Organo Deliberante in fase di delibera; quest'ultima viene assunta in base agli ordinari processi di concessione del credito pro tempore vigenti.

L'ammontare delle esposizioni creditizie lorde per cassa verso clientela (deteriorate e non) oggetto di concessioni è esposto nella successiva tabella A.1.9bis, nella sezione Informazioni di natura quantitativa – A. Qualità del credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	408.479	381.330	104.317	415.580	75.415.638	76.725.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	1.536.064	1.536.064
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	12.209	-	-	5.133	17.342
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	408.479	393.539	104.317	415.580	76.956.835	78.278.750
Totale (31.12.2023)	672.395	400.038	95.677	575.401	82.276.737	84.020.248

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.831.786	(937.660)	894.126	(186.876)	76.079.587	(248.369)	75.831.218	76.725.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	99.067	(99.067)	-	-	1.536.070	(6)	1.536.064	1.536.064
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	40.538	(28.329)	12.209	-	X	X	5.133	17.342
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	1.971.391	(1.065.056)	906.335	(186.876)	77.615.657	(248.375)	77.372.415	78.278.750
Totale (31.12.2023)	2.654.594	(1.486.485)	1.168.109	(531.532)	83.156.681	(311.251)	82.852.139	84.020.248

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.551	8.300	409.011
2. Derivati di copertura	-	-	1.505.545
Totale (31.12.2024)	3.551	8.300	1.914.556
Totale (31.12.2023)	1.828	282	2.399.609

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.435.900	2.544.820	397.979	44.902	82.303	29.554
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.437.524	1.428.231	158.276	14.137	13.872	4.312
Totale (31.12.2024)	4.873.424	3.973.051	556.255	59.039	96.175	33.866
Totale (31.12.2023)	7.284.939	5.364.228	332.244	63.035	103.789	93.376

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, il valore lordo dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all’inizio dell’esercizio (oppure alla data di iscrizione iniziale se successiva all’inizio dell’esercizio). Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l’altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell’attività originaria e l’iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l’iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

(migliaia di euro)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
- Finanziamenti garantiti COVID-19	90.397	129.724	42.083	994	54.047	1.495

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA	4.991.511	4.991.507	4	-	(25)	(24)	(1)	-	4.991.486	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	4.991.511	4.991.507	4	X	(25)	(24)	(1)	X	4.991.486	-
A.2 Altre	10.064.957	9.965.890	-	99.067	(99.092)	(25)	-	(99.067)	9.965.865	-
a) Sofferenze	99.067	X	-	99.067	(99.067)	X	-	(99.067)	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	9.965.890	9.965.890	-	X	(25)	(25)	-	X	9.965.865	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	15.056.468	14.957.397	4	99.067	(99.117)	(49)	(1)	(99.067)	14.957.351	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.921.164	6.907.947	13.217	X	(206)	(175)	(31)	X	6.920.958	-
TOTALE B	6.921.164	6.907.947	13.217	X	(206)	(175)	(31)	X	6.920.958	-
TOTALE A+B	21.977.632	21.865.344	13.221	99.067	(99.323)	(224)	(32)	(99.067)	21.878.309	-

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	985.738	X	-	985.738	(577.259)	X	-	(577.259)	408.479	186.876
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	220.652	X	-	220.652	(124.128)	X	-	(124.128)	96.524	-
b) Inadempienze probabili	766.327	X	-	766.327	(372.788)	X	-	(372.788)	393.539	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	356.306	X	-	356.306	(154.904)	X	-	(154.904)	201.402	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	120.259	X	-	120.259	(15.942)	X	-	(15.942)	104.317	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	563	X	-	563	(50)	X	-	(50)	513	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	424.099	178.725	245.374	X	(8.519)	(727)	(7.792)	X	415.580	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	18.587	-	18.587	X	(1.026)	-	(1.026)	X	17.561	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	67.230.801	63.627.871	3.602.930	X	(239.831)	(129.275)	(110.556)	X	66.990.970	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	358.861	-	358.861	X	(18.768)	-	(18.768)	X	340.093	-
TOTALE A	69.527.224	63.806.596	3.848.304	1.872.324	(1.214.339)	(130.002)	(118.348)	(965.989)	68.312.885	186.876
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	338.897	X	-	338.897	(44.974)	X	-	(44.974)	293.923	-
b) Non deteriorate	25.505.344	24.606.262	899.082	X	(30.829)	(21.661)	(9.168)	X	25.474.515	-
TOTALE B	25.844.241	24.606.262	899.082	338.897	(75.803)	(21.661)	(9.168)	(44.974)	25.768.438	-
TOTALE A+B	95.371.465	88.412.858	4.747.386	2.211.221	(1.290.142)	(151.663)	(127.516)	(1.010.963)	94.081.323	186.876

* Valore da esporre a fini informativi

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

Di seguito si riporta, per fattispecie rilevanti, con riferimento ai finanziamenti in essere alla data di riferimento del bilancio che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, l'esposizione lorda e le rettifiche di valore complessive (suddivise per stadi di rischio e per "impaired acquisite o originate") ripartite per le diverse categorie di attività deteriorate/non deteriorate. Tra questi nuovi finanziamenti sono incluse, tra l'altro, le attività finanziarie rilevate a seguito di misure di concessione che hanno comportato un rifinanziamento con derecognition dell'attività originaria e l'iscrizione di un nuovo finanziamento, oppure una ristrutturazione di più debiti con l'iscrizione di un nuovo finanziamento in bilancio.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi ^{1*}
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	5.093	X	-	5.093	(3.016)	X	-	(3.016)	-	2.077
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	466	X	-	466	(333)	X	-	(333)	-	134
b) Inadempienze probabili	91.340	X	-	91.340	(27.657)	X	-	(27.657)	-	63.683
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	10.047	X	-	10.047	(2.868)	X	-	(2.868)	-	7.178
c) Esposizioni scadute deteriorate	7.658	X	-	7.658	(1.561)	X	-	(1.561)	-	6.097
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	26.846	13.536	13.310	X	(406)	(39)	(367)	X	-	26.440
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.272	-	2.272	X	(48)	-	(48)	X	-	2.224
e) Altre esposizioni non deteriorate	1.655.361	1.483.172	172.189	X	(4.649)	(2.034)	(2.615)	X	-	1.650.712
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	31.406	-	31.406	X	(359)	-	(359)	X	-	31.047
TOTALE	1.786.298	1.496.708	185.498	104.092	(37.289)	(2.073)	(2.982)	(32.234)	-	1.749.009

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 Write-off	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 Perdite da cessione	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	99.067	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

La tabella non presenta importi

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.647.822	796.715	110.991
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	88.359	32.792	16.789
B. Variazioni in aumento	345.819	343.196	107.894
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	67.141	298.211	93.842
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisito o originate	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	159.904	18.839	14.052
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	118.774	26.146	-
C. Variazioni in diminuzione	(1.007.903)	(373.584)	(98.626)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	(27.544)	(37.736)
C.2 Write-off	(78.101)	(50.813)	-
C.3 Incassi	(172.195)	(64.949)	(7.793)
C.4 Realizzi per cessioni	(100.921)	(74.872)	-
C.5 Perdite da cessione	(59.039)	(2.128)	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(17.922)	(121.776)	(53.097)
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(579.725)	(31.502)	-
D. Esposizione lorda finale	985.738	766.327	120.259
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	91.829	18.731	15.790

L'importo iscritto nella riga C.8 Altre variazioni in diminuzione comprende le posizioni della specie cedute.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	647.928	419.718
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	29.822	43.899
B. Variazioni in aumento	191.823	228.381
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	96.729	176.258
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	34.484	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	16.541
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	34.464	198
B.5 Altre variazioni in aumento	26.146	35.384
C. Variazioni in diminuzione	(262.230)	(270.651)
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	(211.577)
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(18.930)	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(34.794)
C.4 Write-off	(9.597)	-
C.5 Incassi	(43.381)	(18.499)
C.6 Realizzi per cessioni	(36.287)	-
C.7 Perdite da cessioni	(6.639)	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	(147.396)	(5.781)
D. Esposizione lorda finale	577.521	377.448
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25.900	30.631

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	99.067	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	975.427	150.790	396.677	149.065	15.313	225
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.724	7.580	9.422	2.156	2.506	37
B. Variazioni in aumento	460.157	40.365	232.485	76.396	15.094	5
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	283.634	32.464	202.455	72.800	14.925	3
B.3 perdite da cessione	59.039	4.840	2.128	1.799	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	74.660	1.165	4.156	404	169	2
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	4.290	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	42.824	1.896	19.456	1.393	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(858.325)	(67.027)	(256.374)	(70.557)	(14.465)	(180)
C.1. riprese di valore da valutazione	(17.617)	(1.509)	(34.277)	(24.920)	(3.556)	(158)
C.2 riprese di valore da incasso	(68.300)	(836)	(32.164)	(2.152)	(2.738)	(4)
C.3 utili da cessione	(31.592)	(3.381)	(25.834)	(2.082)	-	-
C.4 write-off	(78.101)	(3.032)	(50.813)	(6.566)	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.772)	(400)	(69.042)	(1.153)	(8.171)	(18)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	(660.943)	(57.869)	(44.244)	(33.684)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	577.259	124.128	372.788	154.904	15.942	50
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	41.575	7.827	4.711	1.174	1.329	6

L'importo iscritto nella riga C.7 Altre variazioni in diminuzione comprende le svalutazioni su posizioni della specie cedute.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

La Banca, nella gestione del rischio di credito, si avvale solo dei rating interni, per la cui distribuzione in classi, vedasi la tabella A.2.2.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni													Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Senza rating	
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.673.630	11.036.171	2.789.644	6.764.382	19.537.188	17.642.605	5.312.343	2.154.147	422.651	228.480	846.048	985.738	518.346	77.911.373
- Primo stadio	9.673.630	11.036.171	2.789.644	6.676.132	18.909.259	16.618.632	4.482.514	1.584.222	-	-	-	-	461.079	72.231.283
- Secondo stadio	-	-	-	88.250	627.929	1.023.973	829.829	569.925	422.651	228.480	-	-	-	57.267
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	846.048	985.738	-	1.831.786
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		1.467.138			68.932								99.067	1.635.137
- Primo stadio		1.467.138			68.932									1.536.070
- Secondo stadio														
- Terzo stadio												99.067		99.067
- Impaired acquisite o originate														
C. Attività finanziarie in corso di dismissione														
- Primo stadio														
- Secondo stadio														
- Terzo stadio														
- Impaired acquisite o originate														
Totale (A+B+C)	9.673.630	12.503.309	2.789.644	6.764.382	19.606.120	17.642.605	5.312.343	2.154.147	422.651	228.480	846.048	1.084.805	518.346	79.546.510
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	7.744.918	4.854.250	4.300.064	5.588.407	3.060.908	3.627.600	780.571	313.022	165.329	25.593	300.297	38.600	33.436	30.832.995
- Primo stadio	7.744.918	4.854.250	4.300.062	5.541.460	2.990.715	3.356.385	649.596	115.056	13.197	4.118	-	-	12.042	29.581.799
- Secondo stadio	-	-	2	46.947	70.193	271.215	130.975	197.966	152.132	21.475	-	-	21.394	912.299
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300.297	38.600	-	338.897
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	7.744.918	4.854.250	4.300.064	5.588.407	3.060.908	3.627.600	780.571	313.022	165.329	25.593	300.297	38.600	33.436	30.832.995
Totale (A+B+C+D)	17.418.548	17.357.559	7.089.708	12.352.789	22.667.028	21.270.205	6.092.914	2.467.169	587.980	254.073	1.146.345	1.123.405	551.782	110.379.505

Per quanto concerne le Politiche di gestione del rischio di credito, i Sistemi di gestione, misurazione e controllo in particolare, la descrizione e gestione dei modelli interni si fa riferimento al capitolo “Rischio di Credito, di mercato e di ALM” della presente Nota Integrativa.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite.

La tabella non presenta importi.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie						Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	41.527.286	40.590.556	28.416.682	-	383.279	216.903	-	-	-	-	-	3.087.194	426.081	1.412.779	2.024.926	35.967.844
1.1 totalmente garantite	32.562.932	31.895.331	27.947.502	-	309.079	131.979	-	-	-	-	-	1.420.234	255.403	34.436	1.728.589	31.827.222
- di cui deteriorate	929.659	429.401	324.725	-	294	2.009	-	-	-	-	-	24.682	67	34.436	41.270	427.483
1.2 parzialmente garantite	8.964.354	8.695.225	469.180	-	74.200	84.924	-	-	-	-	-	1.666.960	170.678	1.378.343	296.337	4.140.622
- di cui deteriorate	416.101	192.193	80.016	-	538	620	-	-	-	-	-	71.021	282	3.609	8.815	164.901
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	10.131.980	10.065.524	222.993	-	200.366	276.746	-	-	-	-	-	260.043	5.043.821	651.441	2.695.568	9.350.978
2.1 totalmente garantite	9.036.478	8.983.501	222.993	-	194.496	267.022	-	-	-	-	-	138.702	5.030.492	625.328	2.207.684	8.686.717
- di cui deteriorate	92.896	59.116	3.890	-	147	2.620	-	-	-	-	-	20.067	270	1.110	30.819	58.923
2.2 parzialmente garantite	1.095.502	1.082.023	-	-	5.870	9.724	-	-	-	-	-	121.341	13.329	26.113	487.884	664.261
- di cui deteriorate	30.783	19.589	-	-	21	768	-	-	-	-	-	2.575	-	755	3.013	7.132

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La tabella non presenta importi.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela**

(migliaia di euro)

Esposizioni / Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(3)	128	(4.884)	-	-	129.958	(260.989)	278.393	(311.383)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	51.969	(67.554)	44.555	(56.574)
A.2 Inadempienze probabili	11.201	(18.202)	19.717	(19.860)	-	-	259.325	(276.217)	103.296	(58.509)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	11.738	(4.463)	-	-	144.738	(135.433)	44.926	(15.008)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	201	(3)	307	(60)	-	-	21.243	(5.098)	82.566	(10.781)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	60	(11)	453	(39)
A.4 Esposizioni non deteriorate	6.115.742	(2.720)	6.079.130	(5.797)	2.760	(5)	24.333.351	(115.737)	30.878.327	(124.096)
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.710	(248)	-	-	-	-	219.733	(15.579)	125.211	(3.967)
Totale A	6.127.144	(20.928)	6.099.282	(30.601)	2.760	(5)	24.743.877	(658.041)	31.342.582	(504.769)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	792	-	419	-	-	-	283.626	(44.921)	9.086	(53)
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.809.313	(3.585)	1.963.502	(613)	268.135	(113)	19.898.303	(20.416)	1.803.397	(6.215)
Totale B	1.810.105	(3.585)	1.963.921	(613)	268.135	(113)	20.181.929	(65.337)	1.812.483	(6.268)
Totale (A+B) (31.12.2024)	7.937.249	(24.513)	8.063.203	(31.214)	270.895	(118)	44.925.806	(723.378)	33.155.065	(511.037)
Totale (A+B) (31.12.2023)	9.278.811	(7.648)	10.161.231	(43.317)	240.111	(143)	44.531.112	(929.252)	33.901.640	(795.213)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	408.378	(576.953)	29	(38)	40	(213)	28	(41)	4	(14)
A.2 Inadempienze probabili	389.604	(368.967)	21	(2.463)	3.903	(1.337)	2	(13)	9	(8)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	104.082	(15.921)	22	(11)	206	(6)	4	(2)	3	(2)
A.4 Esposizioni non deteriorate	66.329.302	(247.597)	1.022.246	(493)	43.060	(185)	9.318	(52)	2.624	(23)
Totale A	67.231.366	(1.209.438)	1.022.318	(3.005)	47.209	(1.741)	9.352	(108)	2.640	(47)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	293.878	(44.974)	35	-	8	-	-	-	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	24.442.860	(15.802)	991.208	(14.990)	19.207	(37)	5.632	-	15.608	-
Totale B	24.736.738	(60.776)	991.243	(14.990)	19.215	(37)	5.632	-	15.610	-
Totale (A+B) (31.12.2024)	91.968.104	(1.270.214)	2.013.561	(17.995)	66.424	(1.778)	14.984	(108)	18.250	(47)
Totale (A+B) (31.12.2023)	95.852.290	(1.750.140)	1.932.489	(24.032)	56.641	(1.156)	13.956	(72)	17.418	(30)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela residente in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive						
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	110.853	(141.492)	40.894	(53.438)	124.727	(178.291)	131.902	(203.732)
A.2 Inadempienze probabili	121.801	(99.278)	66.983	(67.603)	108.985	(99.819)	91.835	(102.266)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	13.096	(2.228)	5.265	(891)	54.872	(8.037)	30.849	(4.765)
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.604.654	(60.378)	9.804.933	(35.378)	23.299.945	(110.045)	12.619.770	(41.796)
Totale A	20.850.404	(303.376)	9.918.075	(157.310)	23.588.529	(396.192)	12.874.356	(352.559)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	40.173	(5.437)	194.804	(21.250)	51.269	(17.642)	7.632	(645)
B.2 Esposizioni non deteriorate	9.958.957	(4.321)	3.380.446	(2.892)	8.881.503	(5.241)	2.221.954	(3.348)
Totale B	9.999.130	(9.758)	3.575.250	(24.142)	8.932.772	(22.883)	2.229.586	(3.993)
Totale (A+B) (31.12.2024)	30.849.534	(313.134)	13.493.325	(181.452)	32.521.301	(419.075)	15.103.942	(356.552)
Totale (A+B) (31.12.2023)	30.312.750	(458.866)	15.434.478	(253.181)	33.470.741	(484.962)	16.634.321	(553.131)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	(99.067)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.769.432	(17)	1.163.487	(5)	4.212	-	19.153	(27)	1.067	(1)
Totale A	13.769.432	(99.084)	1.163.487	(5)	4.212	-	19.153	(27)	1.067	(1)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	460.058	(49)	6.075.213	(19)	89.515	(7)	255.007	(25)	41.165	(106)
Totale B	460.058	(49)	6.075.213	(19)	89.515	(7)	255.007	(25)	41.165	(106)
Totale (A+B) (31.12.2024)	14.229.490	(99.133)	7.238.700	(24)	93.727	(7)	274.160	(52)	42.232	(107)
Totale (A+B) (31.12.2023)	22.429.515	(99.184)	7.871.103	(40)	82.847	(30)	264.449	(96)	26.525	(231)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche residenti in Italia

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	Italia nord ovest		Italia nord est		Italia centro		Italia sud isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive						
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	(99.067)	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	9.081.350	(17)	1	-	4.688.079	-	2	-
Totale A	9.081.350	(17)	1	(99.067)	4.688.079	-	2	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	305.950	(37)	12.175	(2)	141.933	(11)	-	-
Totale B	305.950	(37)	12.175	(2)	141.933	(11)	-	-
Totale (A+B) (31.12.2024)	9.387.300	(54)	12.176	(99.069)	4.830.012	(11)	2	-
Totale (A+B) (31.12.2023)	13.570.584	(94)	16.208	(99.068)	8.842.720	(22)	3	-

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni		Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	39.256.633	7.783.231
b	Numero	16	16

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**Informazioni di natura qualitativa.**

Durante l'esercizio 2024, dopo la chiusura della sua prima cartolarizzazione sintetica (Minerva), BNL ne ha realizzato una quarta (Minerva 4), per un importo complessivo di 1.500 milioni di euro, con caratteristiche analoghe a quelle già adottate per le altre due rimanenti (Minerva 2 e Minerva 3) avviate nel corso degli esercizi 2021 e 2022.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2024 sono iscritti 31,5 milioni di posizioni outstanding derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

Juno 1 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata nel 2018 con riferimento al D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 (GACS- Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze). In tale ambito, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza a beneficio della società veicolo Juno 1 Srl.

Nel luglio 2018, tutti i titoli ABS (Junior, Mezzanine e Senior) emessi dal cessionario per un importo complessivo di 164 milioni di euro, coerentemente con il valore contabile netto degli NPLs (Non Performing Loans) ceduti, sono stati inizialmente sottoscritti da BNL, che ha ulteriormente contribuito alla struttura dell'operazione, accordando a Juno 1 un finanziamento di 5,4 milioni di euro, finalizzato a costituire una Cash Reserve a servizio dei piani di pagamento dei titoli.

Nel dicembre 2018, BNL ha effettuato la vendita sul mercato del 95% delle emissioni Junior e Mezzanine in proprio possesso, alla quale ha fatto seguito il deconsolidamento contabile dei crediti ceduti. Nel febbraio 2019 è stata riconosciuta l'efficacia giuridica della garanzia del MEF.

Al 31 dicembre 2024 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	136.000.000	25.429.517
Classe B	Unrated	800	26.000.000	26.000.000
Classe J	Unrated	1000	1.928.354	1.928.354
Totale			163.928.354	53.357.871

(euro)

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2024

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	129.200.000	129.200.000	24.158.042	Fair Value OCI	100%	24.584.255
Classe A	Senior	BBB/BBB+	6.800.000	6.800.000	1.271.476	Amortized Cost	100%	1.294.079
Classe B	Mezzanine	Unrated	26.000.000	26.000.000	26.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	563.495
Classe J	Junior	Unrated	1.928.354	1.928.354	1.928.354	Mandatory Fair Value P&L	5,049%	532
Totale			163.928.354	163.928.354	53.357.871			26.442.361

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Altre forme di credit Enhancement</i>				
<i>Limited Recourse Loan *</i>	5.440.000	1.164.686	Mandatory Fair Value P&L	1.175.633

* Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 1 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.

Juno 2 Srl – cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari/chirografari in sofferenza

L'operazione è stata effettuata da BNL con riferimento alle norme indicate nel D.L. n.18 del 14 febbraio 2016 con il quale è stato introdotto uno schema di sostegno applicabile alle operazioni di cartolarizzazione di NPLs, denominato GACS (Garanzia sulla Cartolarizzazione delle Sofferenze) al fine di facilitare la cessione dei crediti deteriorati da parte delle istituzioni creditizie. Tale schema prevede che il Ministero dell'Economia e delle Finanze possa accordare la propria garanzia incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta sulle tranche Senior di operazioni coperte da crediti in sofferenza.

Nel gennaio 2019, la Banca ha sottoscritto un contratto di cessione pro soluto a titolo oneroso, ai sensi della Legge 130/1999, di un portafoglio di crediti derivanti da finanziamenti ipotecari, chirografari e scoperti di conto corrente vantati verso debitori classificati a sofferenza in favore della società veicolo Juno 2 Srl. Dopo l'integrale sottoscrizione all'emissione, da parte di BNL, di tutte le classi di titoli ABS, avvenuta nel febbraio dello stesso anno, ha fatto seguito, nel giugno 2019, la cessione ad un investitore istituzionale del 95% del nominale delle Notes Mezzanine e Junior. Con la citata cessione, essendosi verificate le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti, previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, la Banca ha proceduto alla loro derecognition.

Al 31 dicembre 2024 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere
Classe A	BBB/BBB+	60	204.000.000	45.865.123
Classe B	Unrated	800	48.000.000	48.000.000
Classe J	Unrated	1000	12.754.736	12.754.736
Totale			264.754.736	106.619.859

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2024

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe A	Senior	BBB/BBB+	193.800.000	193.800.000	43.571.867	Fair Value OCI	100%	44.347.742
Classe A	Senior	BBB/BBB+	10.200.000	10.200.000	2.293.256	Amortized Cost	100%	2.334.024
Classe B	Mezzanine	Unrated	48.000.000	48.000.000	48.000.000	Mandatory Fair Value P&L	5%	1.117.692
Classe J	Junior	Unrated	12.754.736	12.754.736	12.754.736	Mandatory Fair Value P&L	5%	526
Totale			264.754.736	264.754.736	106.619.859			47.799.984

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

<i>Altre forme di credit Enhancement</i>	Importo originario	Importo in essere	Categoria IFRS9	Importo in bilancio
<i>Limited Recourse Loan *</i>	8.160.000	2.251.006	Mandatory Fair Value P&L	2.274.937

** Finanziamento a medio-lungo termine, ai sensi della Legge 30/04/1999 n.130 sulla cartolarizzazione, a favore della società veicolo per la cartolarizzazione di crediti Juno 2 Srl. Il finanziamento è finalizzato a costituire la Cash Reserve iniziale, da utilizzarsi come parte dei fondi disponibili per effettuare i pagamenti.*

ERA UNO Srl – Piattaforma di cartolarizzazione di finanziamenti ipotecari in sofferenza

L'operazione ERA consiste in una piattaforma di cartolarizzazione di crediti ipotecari in Sofferenza con sottostante immobiliare residenziale tesa a facilitare la difesa del valore dei crediti deteriorati mediante opportune strategie di reposessing e remarketing.

La piattaforma è stata avviata in gennaio 2021 grazie ad una prima cessione di crediti per Euro 70.811.353 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 42,5 milioni in parte pagato cash (60%) ed in parte compensato con la sottoscrizione di Notes Junior (40%).

Nel 2022 è stata effettuata una seconda cessione di crediti per Euro 22.245.287 a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 15,5 milioni (60% pagati cash e 40% compensati con sottoscrizione Notes Junior).

Nel 2023 e nel 2024 non sono state effettuate ulteriori cessioni di crediti ad ERA. Nel gennaio 2024 è stato corrisposto un rimborso di capitale delle Note Senior per Euro 7,3 milioni.

Al 31 dicembre 2024 il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Classe	Rating in essere ABS DBRS / Scope Ratings	Spread (bps)	Importo nozionale emesso (euro)	Importo sottoscritto (euro)	Importo rimborsato (euro)	Outstanding al 31.12.2024 (euro)
Classe A – Senior	Unrated	137	72.000.000,00	34.821.281,11	7.318.258,47	27.503.022,64
Classe B – Junior	Unrated	500	48.000.000,00	23.214.187,40	-	23.214.187,40
Totale			120.000.000,00	58.035.468,51	7.318.258,47	50.717.210,04

Titoli detenuti da BNL in portafoglio al 31.12.2024

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo in sottoscritto	Importo in essere	Categoria IFRS9	Percentuale di possesso	Importo in bilancio
Classe B	Junior	Unrated	48.000.000	48.000.000	23.214.187,40	Mandatory Fair Value P&L	100%	23.214.187,40
Totale			48.000.000	48.000.000	23.214.187,40			23.214.187,40

Minerva – cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis garantiti dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)

I programmi di cartolarizzazione Minerva si inquadrano nel contesto del Piano di investimenti per l'Europa, promosso dalla Commissione Europea a partire dal 2014 e noto come "Piano Juncker", avente lo scopo di favorire l'economia reale mettendo a disposizione risorse per le Piccole e Medie Imprese (con meno di 250 dipendenti) e le "Midcap" (aziende con un organico inferiore alle 3.000 unità). Queste iniziative si sono tradotte nella mobilitazione del Fondo Europeo degli Investimenti Strategici (FEIS) e nel coinvolgimento del gruppo Banca Europea degli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), di cui la BEI è il primo azionista. Nel quadro degli interventi avviati dagli istituti finanziari, il FEI opera come garante dei prestiti concessi alle PMI, contro garantito da BEI e dal FEIS.

L'iniziativa intrapresa da BNL, che si colloca tra quelle già da tempo avviate con il Gruppo BEI, ha trovato riscontro nella cartolarizzazione sintetica di finanziamenti in bonis vs clientela corporate nazionale, prevalentemente concentrata nell'Italia settentrionale, finora per un ammontare complessivo, all'origination, di 6.651 milioni di euro, di cui 379 milioni, rappresentativi dei segmenti mezzanine, garantiti dal FEI

Si precisa che il 31 agosto 2024 è stata avviata la nuova cartolarizzazione sintetica Minerva 4, a valere su un portafoglio di crediti SME/Mid-Cap di 1.500 milioni di euro, mentre il 1° ottobre 2024, una volta maturati i termini per l'estinzione, la prima cartolarizzazione Minerva, nata nel dicembre 2018, è stata chiusa. Le tre operazioni in essere al 31 dicembre 2024 (Minerva 2, Minerva 3 e Minerva 4) consentono un congruo risparmio di capitale regolamentare conseguente al trasferimento del rischio di credito e hanno tutte lo status STS (Semplici, Trasparenti, Standardizzate), che permette un beneficio supplementare dal punto di vista del requisito patrimoniale.

Al 31 dicembre 2024 il tranching dei crediti risulta così configurato:

Tranche	Rating in essere	% Copertura/Garante	Minerva 2	Minerva 3	Minerva 4
Senior	Unrated		722.428.582	1.288.140.000	1.373.700.000
Mezzanine	Unrated	100% / FEI	52.934.382	86.800.000	98.250.000
Junior	Unrated		12.483.033	22.120.000	24.000.000
Totale			787.845.997	1.397.060.000	1.495.950.000

Altre forme di credit Enhancement	Minerva	Minerva 2	Minerva 3
Synthetic Excess Spread	2.050.157	1.362.016	4.050.000

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	72.560	-	1.681	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3.451	-	-	-	-
A.1 Juno 1 Finanziamenti	25.878	-	563	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1.176	-	-	-	-
A.2 Juno 2 Finanziamenti	46.682	-	1.118	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.275	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	27.252	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-
C.1 ERA Uno Srl Mutui Residenziali	-	-	-	-	27.252	-	-	-	-	-	-	-	-	40.000	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Crediarc SPV srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	2.198	(9.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Arcobaleno Finance srl - altri finanziamenti	-	-	-	-	5.120	(3.900)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
ERA Uno Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	Si	31.549	-	-	27.503	-	27.252
Junio 1 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	27.726	-	-	26.594	26.000	1.928
Junio 2 Srl	Via Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	No	52.235	-	-	48.116	48.000	12.755

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Informazioni di natura qualitativa

Nel verificare la presenza dei requisiti di controllo sulle società veicolo per le cartolarizzazioni viene considerata sia la possibilità di esercitare a proprio beneficio il potere sulle attività rilevanti sia la finalità ultima dell'operazione, oltre che il coinvolgimento dell'investitore/sponsor nella strutturazione dell'operazione.

Per le entità autopilota la sottoscrizione della totalità delle notes da parte della Banca è considerata un indicatore della presenza, in specie nella fase di strutturazione, di potere di gestione delle attività rilevanti per influenzare i rendimenti economici dell'operazione.

La Banca opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione come investor o originator. Si precisa in proposito che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda alla precedente Sezione C – operazioni di cartolarizzazione e alla successiva Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer in operazioni di cartolarizzazione proprie nelle quali le attività cedute siano state cancellate dal bilancio ai sensi dell'IFRS 9.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

L'IFRS 12 definisce le entità strutturate come «entità configurate in modo tale che i diritti di voto o diritti simili non rappresentino il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità», a esempio, come nel caso in cui i diritti di voto facciano soltanto riferimento ad attività amministrative e le attività rilevanti siano condotte attraverso accordi contrattuali. Esempi di entità strutturate sono, oltre alle società veicolo per le cartolarizzazioni, talune tipologie di fondi comuni di investimento.

Per quanto riguarda questi ultimi, la Banca assume la posizione di sottoscrittore di quote: in tal caso, il rapporto di controllo si configura, in presenza delle seguenti situazioni:

- la Banca, in quanto sottoscrittore di quote, è in grado di rimuovere il gestore del fondo di investimento senza giusta causa o per cause imputabili alle performance del fondo e tali diritti sono sostanziali;
- esistono disposizioni nel regolamento del fondo che prevedono la costituzione all'interno dello stesso di comitati, ai quali il Gruppo partecipa, che intervengono nel governo delle attività rilevanti ed hanno la capacità giuridica e/o pratica di controllare le attività svolte dal gestore del fondo;
- esistono altre relazioni con il fondo, quali la presenza nel fondo di personale con responsabilità strategica riconducibile al Gruppo e la presenza di rapporti contrattuali che vincolano il fondo al Gruppo per la sottoscrizione o il collocamento delle quote.

Sulla base di quanto su esposto, per quanto riguarda i fondi comuni di investimento le cui quote sono nel portafoglio della Banca, non sussiste alcun rapporto di controllo.

Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni di natura quantitativa, si rimanda al successivo paragrafo E. Operazioni di cessione, punto C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente e alla Sezione 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda alle informazioni qualitative al precedente paragrafo C.1 – operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	31.549	31.549	-	31.549	27.503	27.503	-
Totale (31.12.2024)	31.549	31.549	-	31.549	27.503	27.503	-
Totale (31.12.2023)	4.128.843	35.430	4.093.413	35.430	4.045.572	34.821	4.010.751

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valore di bilancio

La Tabella non presenta importi

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

La Tabella non presenta importi

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Operazioni plain vanilla di cessione di esposizioni creditizie

Nel 2024 BNL SpA ha concluso 20 operazioni di cessione pro-soluto di crediti non performing. 14 operazioni - di cui 8 relative a cessioni “massive” di portafogli - hanno riguardato crediti classificati a “sofferenze”, mentre 6 cessioni – di cui 1 relativa alla cessione di un portafoglio di crediti - hanno riguardato

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

“inadempienze probabili – unlikely to pay”. Tali operazioni hanno impattato complessivamente ca. 28 mila linee di credito per un valore patrimoniale lordo di ca. 848,1 milioni di euro.

Le operazioni di cessioni “massive” di sofferenze hanno riguardato:

- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 1) - composto da n. 6.770 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 279,7 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 2) - composto da n. 1.780 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 84,1 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 3) - composto da n. 9.567 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 8,3 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 4) - composto da n. 3.774 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 67,6 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 5) - composto da n. 680 rapporti – costituito da posizioni secured e unsecured medium/large ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 76,4 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 6) - composto da n. 759 rapporti – costituito da posizioni secured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 45,1 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 7) - composto da n. 1.894 rapporti – costituito da posizioni secured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 70,1 milioni;
- un portafoglio granulare di crediti a sofferenze (ID 8) - composto da n. 2.711 rapporti – costituito da posizioni unsecured small ticket - per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 86,7 milioni.

Un’operazione di cessione ha riguardato un portafoglio di crediti classificati a “inadempienze probabili – unlikely to pay” (ID 15) – composto da n. 233 rapporti - costituito da posizioni in “crisi da sovraindebitamento” per un complessivo valore patrimoniale lordo di € 10 milioni.

Le altre operazioni di cessioni di crediti rientrano invece nell’ambito delle cessioni cosiddette “Single Names” e hanno riguardato:

- n. 77 rapporti classificati a “sofferenze” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 15,1 milioni (da ID 9 a ID 14)
- n. 11 rapporti classificati a “inadempienze probabili – unlikely to pay” per un valore patrimoniale lordo complessivo di € 105,1 milioni (da ID 16 a ID 20)

Le cessioni cd. “Single Names” si affiancano alle strategie di recupero tradizionali, con l’obiettivo di massimizzare il valore dei non performing loans anche attraverso l’anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria, ovvero la cessione a un “fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti” che possa consentire una migliore gestione e valorizzazione prospettica del credito.

Operazioni di cessione di esposizioni creditizie a fondi comuni di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti

BNL ha finalizzato alcune operazioni di cessione a fondi comuni di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti, aventi come sottostante crediti principalmente classificati inadempimenti probabili – unlikely to pay, sia di natura ipotecaria che chirografaria.

Tali fondi hanno per oggetto il rilancio di aziende italiane di media dimensione, ovvero assets omogenei caratterizzati dalla necessità di uno specifico approccio gestionale (e.g. esposizioni con sottostante real estate o shipping), con buoni fondamentali industriali ma con criticità patrimoniali e finanziarie, attraverso processi di ristrutturazione supportati anche dalla disponibilità di nuove risorse raccolte dal fondo presso investitori terzi. Anche tramite l’aggregazione del debito bancario vantato da più Istituti verso la medesima azienda, il fondo opera nei processi di turnaround con propensione al cambio di governance, anche attraverso la conversione del debito in equity. Tali fondi sono classificati in bilancio tra le “Attività finanziarie obbligatoriamente finanziate al fair value” con livello di fair value 3.

I principali benefici derivanti da queste strutture sono:

- gestione coordinata ed accentrata dei crediti in ristrutturazione vantati dalle Banche (inclusi eventuali Strumenti Finanziari Partecipativi), con maggior efficienza rispetto ai processi multipli di negoziazione tra le Banche stesse;
- strategia di turnaround supportata dalla nuova finanza messa a disposizione, secondo le giuste necessità, da parte di terzi investitori;
- gestione del portafoglio da parte di un soggetto terzo qualificato, dotato di specifiche competenze tecniche, trasparente ed indipendente, che assume la piena responsabilità gestionale verso le società target.

Si segnala altresì la presenza di fondi specializzati in ambito “small tickets”, ovvero su segmenti di credito di piccola taglia, sia individual che small business, che necessitano di una gestione proattiva e di prossimità in ottica di migliore valorizzazione dei portafogli, ovvero fondi specializzati in ambito real estate con expertise specifica in materia urbanistica e di mercato

Per tutti i fondi, le politiche di gestione sono orientate alla massimizzazione del recovery rate dei crediti e degli strumenti finanziari oggetto di investimento, con ripartizione dei risultati tra le Banche cedenti ed eventuali nuovi investitori apportanti Nuova Finanza.

I rischi derivanti dalla gestione dei crediti ceduti (concentrazione del portafoglio, liquidità, credito, tasso d’interesse, mercato, cambio, controparte, da partecipazioni di minoranza, legale, fiscale, etc) sono valutati e costantemente monitorati dalla funzione di Risk Management della SGR sin dalla fase di selezione delle società aventi i requisiti di investimento.

In dettaglio, BNL nel 2024 ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili e Sofferenze:

1. Fondo Keystone

BNL ha finalizzato nel corso dell’esercizio nuovi conferimenti al fondo Keystone; in totale BNL ha ceduto pro-soluto linee di credito a BT e MLT vantate da BNL nei confronti di 104 controparti, per una quota significativa classificate a Sofferenza, per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 83 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 30 milioni di euro. Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 8% circa.

2. IDEA CCR II

BNL ha finalizzato nel corso dell’esercizio un nuovo conferimento al Fondo IDEA CCR (Corporate Credit Recovery) II, di cui già era quotista. In dettaglio, nel corso dell’esercizio è divenuta efficace la cessione pro-soluto di linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di una controparte per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 58 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 53 milioni di euro. Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 26% circa.

3. Fondo UtP Restructuring Corporate

BNL ha effettuato un conferimento in sede di avvio del fondo UtP Restructuring Corporate da parte di Sagitta SGR Spa. In dettaglio, nel corso dell’esercizio è divenuta efficace la cessione pro-soluto di linee di credito a MLT vantate da BNL nei confronti di una controparte per un valore lordo contabile (GBV) complessivo di 18 milioni di euro. A fronte di tale cessione, BNL ha sottoscritto quote del fondo per 14 milioni di euro. Ad oggi BNL detiene una quota di partecipazione del 6% circa.

Per tutte le citate operazioni, verificatesi le condizioni per la cancellazione contabile dei crediti ceduti previste dal principio contabile internazionale IFRS 9, tenuto conto anche di quanto previsto dal documento congiunto Banca d’Italia, Consob e Ivass, n. 8 del 2020 “Trattamento in bilancio delle operazioni di vendita pro-soluto di crediti UTP in cambio di quote di fondi di investimento”, la Banca ha proceduto alla derecognition dei crediti ceduti.

Informazioni di natura quantitativa

Cessioni pro-soluto al 31.12.2024				
ID	Tipo cessione	Periodo (*)	Rapporti ceduti	Patrimoniale Lordo
Cessioni crediti a sofferenze				
1	Massiva	IQ	6.770	279.657.865
2	Massiva	IQ	1.780	84.091.326
3	Massiva	IIQ	9.567	8.254.735
4	Massiva	IIQ	3.774	67.596.037
5	Massiva	IIQ	680	76.418.307
6	Massiva	IIIQ	759	45.126.764
7	Massiva	IIIQ	1.894	70.098.052
8	Massiva	IVQ	2.711	86.699.281
		Subtot	27.935	717.942.368
9	Single name	IQ	2	1.905.822
10	Single name	IIQ	55	665.001
11	Single name	IIIQ	3	4.863.827
12	Single name	IIIQ	13	7.075.371
13	Single name	IIIQ	2	492.212
14	Single name	IVQ	2	138.295
		Subtot	77	15.140.529
Cessioni altri NPL				
15	Portafoglio	IQ	233	9.975.554
		Subtot	233	9.975.554
16	Single name	IIIQ	3	17.779.359
17	Single name	IIIQ	2	22.666.665
18	Single name	IVQ	3	4.701.744
19	Single name	IVQ	1	1.695.981
20	Single name	IVQ	2	58.261.308
		Subtot	11	105.105.057
		Totale	28.256	848.163.508

(*) riferito alla data di contabilizzazione

D. Operazioni di Covered Bond

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, al 31 dicembre 2024, a valere sul programma sono state emesse ventidue serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie amortizing di 6.500 milioni di euro (emessa a luglio 2012 - rimborsata a luglio 2015)
- 2) la seconda serie amortizing di 3.000 milioni di euro (emessa a novembre 2012 - rimborsata a gennaio 2016)
- 3) la terza serie bullet di 1.000 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a gennaio 2019)
- 4) la quarta serie amortizing di 1.200 milioni di euro (emessa a ottobre 2013 - rimborsata a ottobre 2017)
- 5) la quinta serie amortizing di 830 milioni di euro (emessa a novembre 2014 - rimborsata a luglio 2019)
- 6) la sesta serie amortizing di 5.500 milioni di euro (emessa a luglio 2015 - rimborsata a luglio 2022)
- 7) la settima serie amortizing di 600 milioni di euro (emessa a gennaio 2016 - rimborsata a gennaio 2018)
- 8) l’ottava serie amortizing di 2.700 milioni di euro (emessa a luglio 2016 - rimborsata a luglio 2019)
- 9) la nona serie amortizing di 450 milioni di euro (emessa a gennaio 2017- rimborsata a gennaio 2019)
- 10) la decima serie amortizing di 2.500 milioni di euro (emessa a luglio 2017- rimborsata a luglio 2020)
- 11) la undicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2018 - rimborsata a gennaio 2020)
- 12) la dodicesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a luglio 2018 – rimborsata a luglio 2021)
- 13) la tredicesima serie amortizing di 1.300 milioni di euro (emessa a gennaio 2019 – rimborsata a gennaio 2021)
- 14) la quattordicesima serie amortizing di 4.500 milioni di euro (emessa a luglio 2019 - rimborsata a luglio 2023)
- 15) la quindicesima serie amortizing di 500 milioni di euro (emessa a gennaio 2020 - rimborsata a gennaio 2022)
- 16) la sedicesima serie amortizing di 1.800 milioni di euro (emessa a luglio 2020 - rimborsata a luglio 2022)
- 17) la diciassettesima serie amortizing di 3.500 milioni di euro (emessa a gennaio 2021 – rimborsata a gennaio 2024)
- 18) la diciottesima serie di amortizing 4.800 milioni di euro (emessa a luglio 2021– rimborsata a gennaio 2024)
- 19) la diciannovesima serie bullet di 1.200 milioni di euro (emessa a gennaio 2022)
- 20) la ventesima serie bullet di 3.700 milioni di euro (emessa a luglio 2022)
- 21) la ventunesima serie bullet di 2.700 milioni di euro (emessa ad aprile 2024)
- 22) la ventiduesima serie bullet di 2.800 milioni di euro (emessa ad aprile 2024)

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (Special Purpose Vehicle) mediante tredici cessioni, di cui l’ultima perfezionata a febbraio 2024 per un importo pari a ca. 2.881 milioni di euro. L’acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari ai portafogli ceduti.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un’operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati. Il ruolo di Asset Monitor è affidato alla società di revisione BDO Italia S.p.A. A dicembre 2019, l’agenzia di rating DBRS ha assegnato ai Covered Bonds in essere il rating di AA (low). Lo stesso rating è stato assegnato anche alle successive emissioni. Nell’ambito dell’attività di surveillance annuale, a dicembre 2024 l’agenzia di rating DBRS ha confermato il rating di AA (low) a tutti i Covered Bonds in essere.

Al 31 dicembre 2024 l’outstanding residuo globale dei Covered Bonds in essere è pari a ca. 10.400 milioni di euro.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013) prevede, per le banche che adottano i modelli AIRB, il confronto tra le perdite attese e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno Shortfall;
- Secondo caso: qualora le perdite attese siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un Excess.

Tale calcolo è eseguito in coerenza con il disposto regolamentare. La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo “Sistemi di gestione, misurazione e controllo”.

Rischio di controparte

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati Over-The-Counter (OTC) e con altre operazioni c.d. Securities Financing Transactions (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il mark-to-market della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del “massimo” valore futuro dell'esposizione (c.d. Maximum Exposure), determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro-attività di rischio di credito verso le controparti Corporate, Retail, Istituzioni Finanziarie e Sovereigns.

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia c.d. standard per il calcolo sia del requisito patrimoniale dovuto all'esposizione a rischio sia della componente aggiuntiva legata al rischio di CVA o aggiustamento della valutazione del credito (metodo standardizzato).

In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato Risk Navigator) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (Expected Positive Exposure), in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale adottate a livello europeo. In particolare, con il modello interno, la stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata Maximum (o Max) Exposure è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato.

Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo Contratto Quadro Italiano, ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (Credit Support Annex).

Informazioni di natura quantitativa

Modello interno gestionale

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall’operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2024, l’esposizione totale - misurata in termini di Current Exposure - è di circa 153 milioni di euro ed è riconducibile alla clientela rappresentata per 86% dal Corporate, 13% dalla Pubblica Amministrazione, 1% dal Retail. In termini di prodotti, tale esposizione inoltre è ascrivibile prevalentemente ai contratti derivati su tassi d’interesse (57%).

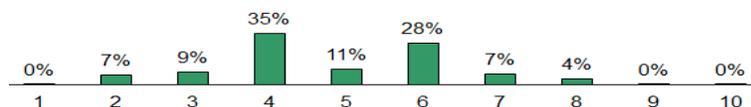
**Rischio di controparte su derivati finanziari
al 31 dicembre 2024 (in euro)**

Derivati finanziari	Current Exposure
Derivati su tassi di interesse	87.478.064
Derivati su tassi di cambio	65.646.439
Totale	153.124.503

La Current Exposure tiene conto degli accordi di netting applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le esposizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l’esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate “investment grade”, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Current Exposure al 31 dicembre 2024



Nel grafico sono rappresentate le classi di rating da 1 a 10 corrispondenti a controparti ‘Performing’. Non sono incluse le esposizioni verso la Capogruppo.

SEZIONE 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Premessa

Struttura organizzativa

L'attività di controllo e monitoraggio del rischio di mercato è assicurato dalla struttura locale che opera all'interno di RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) della RISK Area che sorveglia la dinamica dell'esposizione complessiva, segnalando ai Comitati interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza e dai massimali/vincoli regolamentari.

Tale struttura locale - che funzionalmente opera con le omologhe strutture RISK di BNP Paribas - assicura l'implementazione delle metodologie di valutazione del rischio di mercato in conformità con le linee guida di Gruppo e supporta le competenti strutture nella definizione delle eventuali azioni di mitigazione, verificandone la relativa attuazione.

A livello operativo, l'attività di negoziazione effettuata con la clientela ordinaria che rientra nel perimetro del rischio di mercato è circoscritta al business Global Markets e, come già noto dagli anni precedenti, è svolta dalla Banca in modalità back-to-back con la Capogruppo BNP Paribas.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR (Value-at-Risk) che misura (si veda sotto) in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che si generano tra gli stessi fattori di rischio.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Come anticipato sopra, già da alcuni anni il portafoglio di negoziazione della Banca risulta sostanzialmente neutro al rischio di mercato grazie alla strategia di gestione di svolgere tutta l'attività in derivati con la clientela ordinaria, sia su tassi di interesse che su cambi e commodity, in modalità di back-to-back con la Capogruppo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

A seguito della suddetta modalità di gestione, il controllo del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione si avvale di un sistema di warning thresholds piuttosto che di limiti veri e propri. Tali soglie di eventuali risultati negativi del programma di Stress Testing. In tale contesto operativo, la finalità dei warning thresholds è quella di garantire la piena efficacia della modalità back-to-back per tutti gli strumenti finanziari che rientrino nel perimetro del portafoglio di negoziazione ed eventualmente di innescare gli opportuni interventi gestionali/amministrativi da parte delle strutture interessate. Il controllo delle suddette soglie è completamente integrato nel sistema di market risk management di Gruppo denominato MRX (Market Risk eXplorer).

All'attività di controllo si affianca una reportistica prodotta con differenti frequenze in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno e Rischi, Comitato Monitoraggio Rischi – Sessione ICAAP e altri Rischi, strutture RISK di Gruppo e locali).

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione al rischio di mercato

su base VaR che copre tutta l'attività di negoziazione, seppur con le caratteristiche di rischiosità completamente nulla, essendo svolta, come detto, in modalità back-to-back.

Si richiama che l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato BNL (tramite la Capogruppo) all'uso del modello interno su base VaR (noto come Basilea 2.5) per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e per l'IRC (Incremental Risk Charge), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a default o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario, il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come "greche" (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve treasury, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse o sui prezzi delle commodity) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratco (variazioni nei credit spreads e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse, credit spread (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, commodity e volatilità implicite (su indici, tassi di interesse, tassi di cambio e commodity).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato è quello della finestra temporale con inizio 2 luglio 2008 e fine 30 giugno 2009. L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura per la componente Credit (rischio emittente) e utilizza il modello di correlazione Merton-KMV per la migrazione dei rating insieme con una full revaluation di gran parte delle posizioni.

Le attività di Backtesting e del programma di Stress Testing previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso a livello Gruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il Backtesting o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di Backtesting che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss (P&L) giornaliero: a) "Real P&L" che è il risultato giornaliero ufficiale di P&L al netto delle commissioni; b) "Hypothetical P&L" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto dei nuovi deal, del P&L del trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare, in generale: l'impatto di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello della funzione RISK di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) Global Scenarios: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geo- politici); b) Other Scenarios: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Informazioni di natura quantitativa

Come già anticipato nella parte precedente, da diversi anni l'esposizione al rischio di mercato del portafoglio di negoziazione della Banca è completamente azzerata e, pertanto, il VaR risulta nullo anche al 31 dicembre 2024.

Stressed VaR e IRC

Al 31 dicembre 2024, lo Stressed VaR e il valore dell'IRC sono nulli.

Backtesting e Stress Testing

Nel periodo in osservazione, coincidente con l'anno 2024, il Backtesting effettuato confrontando il VaR sia con il Real P&L sia con l'Hypothetical P&L non ha registrato scostamenti. Anche i risultati degli Stress Test hanno mostrato impatti nulli.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Una banca è soggetta al rischio di tasso d'interesse derivante dalle differenti scadenze tra le poste attive e passive, dal disallineamento dei parametri di mercato cui sono indicizzati prestiti e depositi e dal differente timing della loro revisione. Gli interessi che la banca riceve sui prestiti, e paga sui depositi, possono essere infatti fissati, o indicizzati a diversi tassi di riferimento (Ester, Euribor, Libor, ecc.) e a diverse scadenze. Al variare dei tassi di mercato (repricing e duration risk), gli interessi pagati sulla raccolta e quelli ricevuti dai prestiti e dalle altre attività non variano, in linea generale, nello stesso modo, generando variazioni sul margine atteso. Questo rischio è chiamato rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario (IRRBB).

Obiettivo principale della gestione dell'IRRBB è stabilizzare/ottimizzare i risultati ad un livello sostenibile nel tempo, mantenendo l'esposizione al rischio di tasso d'interesse entro determinati limiti. La posizione di rischio tasso dell'ALMT è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Considerato l'obiettivo primario della stabilizzazione del margine d'interesse, la metrica primaria dell'IRRBB è la sensibilità del margine di interesse a variazioni dei tassi d'interesse di +/- 50 /100 /200 bps (rispettivamente nei mesi 1-6/ mesi 7-12/ secondo e terzo anno) nei primi 3 anni di simulazione. Relativamente a tale metrica sono stati definiti specifici limiti di esposizione.

L'ALMT, coerentemente con le disposizioni regolamentari, si avvale anche di metriche secondarie di rischio del valore economico, quali la duration degli elementi strutturali, ovvero la duration dell'investimento effettivo dei depositi non remunerati e del capitale, e lo Standard Outlier Test (SOT), basato sulla variazione del valore economico del capitale per shock sui tassi d'interesse di +/- 200bps ($\pm 2\%$) rapportata al capitale regolamentare (Tier 1).

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono anche l'adozione di specifici limiti per il gap di tasso fisso espressi per time buckets.

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati dei modelli comportamentali (ad esempio il modello per i rimborsi anticipati dei prestiti Retail e il modello per i conti correnti a vista).

Le coperture (hedging) poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse, grazie all'utilizzo di prodotti derivati finanziari.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d’impiego e di raccolta a medio lungo termine è mitigato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge), con operazioni di micro-hedging nonché di cash flow hedge per la copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di attivi e/o passivi o di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l’efficacia della copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

EURO (migliaia di euro)

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	10.407.285	28.301.889	7.785.294	2.384.854	11.840.193	9.622.592	11.671.891	-
1.1 Titoli di debito	1	98.396	383.711	259.879	1.859.496	1.929.487	734.365	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1	98.396	383.711	259.879	1.859.496	1.929.487	734.365	-
1.2 Finanziamenti a banche	4.300.390	9.914.916	8.467	9.013	12.596	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	6.106.894	18.288.577	7.393.116	2.115.962	9.968.101	7.693.105	10.937.526	-
- c/c	1.405.231	2.023	13.290	187.181	18.769	9.441	-	-
- altri finanziamenti	4.701.663	18.286.554	7.379.826	1.928.781	9.949.332	7.683.664	10.937.526	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	4.003.606	1.149.164	978.429	6.715.895	6.821.895	10.873.034	-
- altri	4.701.663	14.282.948	6.230.662	950.352	3.233.437	861.769	64.492	-
2. Passività per cassa	64.676.931	14.409.376	1.423.428	345.107	47.547	125.146	65.809	-
2.1 Debiti verso clientela	55.002.971	7.184.771	980.366	204.876	37.900	124.398	65.498	-
- c/c	54.353.418	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	649.553	7.184.771	980.366	204.876	37.900	124.398	65.498	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	649.553	7.184.771	980.366	204.876	37.900	124.398	65.498	-
2.2 Debiti verso banche	9.646.822	1.632.637	19.076	339	1.103	748	311	-
- c/c	1.375.311	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	8.271.511	1.632.637	19.076	339	1.103	748	311	-
2.3 Titoli di debito	23.685	5.591.968	423.986	139.892	8.544	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.685	5.591.968	423.986	139.892	8.544	-	-	-
2.4 Altre passività	3.453	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3.453	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	58.247.867	10.904.979	12.806.704	9.157.743	18.823.717	13.508.867	8.144.602	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	58.247.867	10.904.979	12.806.704	9.157.743	18.823.717	13.508.867	8.144.602	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	58.247.867	10.904.979	12.806.704	9.157.743	18.823.717	13.508.867	8.144.602	-
+ posizioni lunghe	30.337.867	4.460.244	6.334.128	5.815.000	8.075.000	7.040.000	3.735.000	-
+ posizioni corte	27.910.000	6.444.735	6.472.576	3.342.743	10.748.717	6.468.867	4.409.602	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Altre valute *(migliaia di euro)*

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	508.738	514.110	14.079	212.094	7.219			
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	498.293	209.393	4.284	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	10.445	304.717	9.795	212.094	7.219	-	-	-
- c/c	3.280	-	-	183.217	-	-	-	-
- altri finanziamenti	7.165	304.717	9.795	28.877	7.219	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.165	304.717	9.795	28.877	7.219	-	-	-
2. Passività per cassa	1.210.092	50.826	535	75				
2.1 Debiti verso clientela	1.130.843	1.942	535	75	-	-	-	-
- c/c	1.130.842	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1	1.942	535	75	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1	1.942	535	75	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	79.249	48.884	-	-	-	-	-	-
- c/c	441	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	78.808	48.884	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Le informazioni sono riportate tra le "Informazioni di natura qualitativa" del presente paragrafo.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella SEZIONE 2 - Rischio di Mercato.

Al rischio di cambio, sostanzialmente nullo, del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dalla funzione ALM Treasury.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM Treasury che provvede a negoziarlo contro euro.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, come già anticipato nel paragrafo sugli aspetti generali, tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità back-to-back con la Capogruppo e non genera rischio.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	884.288	121.972	19.014	10.025	38.218	187.872
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	4.544	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	540.613	631	16.845	7.142	36.883	108.092
A.4 Finanziamenti a clientela	339.131	121.341	2.169	2.883	1.335	79.780
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	903.544	124.613	19.358	10.434	43.533	186.812
C.1 Debiti verso banche	-	59.029	-	-	-	69.271
C.2 Debiti verso clientela	903.544	65.584	19.358	10.434	43.533	117.541
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	4.653.870	1.023.659	241.279	139.952	47.013	791.095
- Opzioni	1.123.434	198.737	110.727	4.768	4.819	42.575
+ posizioni lunghe	610.457	121.658	55.463	1.914	3.755	17.243
+ posizioni corte	512.977	77.079	55.264	2.854	1.064	25.332
- Altri derivati	3.530.436	824.922	130.552	135.184	42.194	748.520
+ posizioni lunghe	1.765.218	412.461	65.276	67.592	21.097	374.260
+ posizioni corte	1.765.218	412.461	65.276	67.592	21.097	374.260
Totale attività	3.259.963	656.091	139.753	79.531	63.070	579.375
Totale passività	3.181.739	614.153	139.898	80.880	65.694	586.404
Sbilancio (+/-)	78.224,00	41.938,00	(145,00)	(1.349,00)	(2.624,00)	(7.029,00)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso del 2024, il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione è stato completamente nullo.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 – Gli strumenti derivati di negoziazione

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	19.785.385	2.009.444	-	-	21.002.460	20.654.888	-
a) Opzioni	-	4.129.085	325.485	-	-	5.759.649	81.380	-
b) Swap	-	15.656.300	1.683.959	-	-	15.242.811	20.573.508	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	7.465.404	494.822	-	-	7.665.834	239.716	-
a) Opzioni	-	2.671.019	217.034	-	-	2.630.168	185.866	-
b) Swap	-	480.501	-	-	-	292.531	-	-
c) Forward	-	4.313.884	277.788	-	-	4.743.135	53.850	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merce	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	740.564	-	-	-	186.491	-	-
Totale	-	27.991.353	2.504.266	-	-	28.854.785	20.894.604	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	55.629	8.914	-	-	51.058	10.017	-
b) Interest rate swap	-	232.926	24.459	-	-	371.107	25.230	-
c) Cross currency swap	-	18.085	-	-	-	6.124	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	71.947	2.703	-	-	53.219	682	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	378.587	36.076	-	-	481.508	35.929	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	58.721	5.924	-	-	58.851	2.615	-
b) Interest rate swap	-	191.191	75.556	-	-	319.971	78.888	-
c) Cross currency swap	-	18.085	-	-	-	6.124	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	65.066	9.814	-	-	53.728	349	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	333.063	91.294	-	-	438.674	81.852	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	670.027	46.121	1.293.296
- fair value positivo	X	159	301	30.756
- fair value negativo	X	7.593	2.506	66.377
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	371.764	-	123.058
- fair value positivo	X	3.662	-	1.198
- fair value negativo	X	12.397	-	2.421
4) Mercì				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	13.616.876	255.235	6.653.840
- fair value positivo	-	197.544	345	47.220
- fair value negativo	-	81.044	5.697	120.791
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	3.599.273	229.563	3.636.566
- fair value positivo	-	40.238	10.117	83.123
- fair value negativo	-	83.417	3.967	38.147
4) Mercì				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	3.798.860	14.405.406	4.331.126	22.535.392
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	6.800.012	1.158.856	1.359	7.960.227
A.4 Derivati finanziari su mercì	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	10.598.872	15.564.262	4.332.485	30.495.619
Totale (31.12.2023)	27.543.835	17.837.750	4.367.804	49.749.389

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo***(migliaia di euro)*

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	39.254	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2024)	39.254	-
Totale (31.12.2023)	35.579	-
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	39.254	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale (31.12.2024)	39.254	-
Totale (31.12.2023)	35.579	-

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti*(migliaia di euro)*

Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
1. Fair value positivo		
a) Credit default products	2.649	3.128
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	2.649	3.128
2. Fair value negativo		
a) Credit default products	2.649	3.128
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	2.649	3.128

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	X	-	-	39.254
- fair value positivo	X	-	-	2.649
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	39.254	-	-
- fair value lordo positivo	-	-	-	-
- fair value lordo negativo	-	2.649	-	-

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	-	-	39.254	39.254
2. Acquisto di protezione	-	-	39.254	39.254
Totale (31.12.2024)	-	-	78.508	78.508
Totale (31.12.2023)	-	-	71.158	71.158

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

La tabella non presenta importi.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Si rimanda alla parte A –Politiche contabili – cap. 4. Operazioni di copertura e alla sez. 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo, della presente parte E.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	72.554.910	-	-	94.854.594	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	72.554.910	-	-	94.854.594	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	72.554.910	-	-	94.854.594	-	-	

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	Totale (31.12.2024)				Totale (31.12.2023)				Totale (31.12.2024)	Totale (31.12.2023)
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Controparti centrali	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
1. Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.505.545	-	-	-	1.879.326	-	1.505.545	1.879.326	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.505.545	-	-	-	1.879.326	-	1.505.545	1.879.326	-
2. Fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	2.165.843	-	-	-	2.749.149	-	2.165.843	2.749.149	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.165.843	-	-	-	2.749.149	-	2.165.843	2.749.149	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	76.226.298	-	-
- valore nozionale	-	72.554.910	-	-
- fair value positivo	-	1.505.545	-	-
- fair value negativo	-	2.165.843	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	31.377.828	16.209.980	24.967.102	72.554.910
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su mercati	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale (31.12.2024)	31.377.828	16.209.980	24.967.102	72.554.910
Totale (31.12.2023)	36.222.950	35.882.723	22.748.921	94.854.594

Banca – Nota Integrativa**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****B. Derivati creditizi di copertura**

La tabella non presenta importi.

C. Strumenti non derivati di copertura

La tabella non presenta importi.

D. Strumenti coperti

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**A. Derivati finanziari e creditizi****A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

(migliaia di euro)

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse	-	62.888.010	261.277	6.821.851
- valore nozionale	-	58.938.034	255.235	6.653.840
- fair value positivo	-	1.703.089	345	47.220
- fair value negativo	-	2.246.887	5.697	120.791
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro	-	3.722.928	243.647	3.757.836
- valore nozionale	-	3.599.273	229.563	3.636.566
- fair value positivo	-	40.238	10.117	83.123
- fair value negativo	-	83.417	3.967	38.147
4) Mercati	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto e protezione	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Vendita e protezione	-	83.806	-	-
- valore nozionale	-	78.508	-	-
- fair value positivo	-	2.649	-	-
- fair value negativo	-	2.649	-	-

SEZIONE 4 - Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali, sia di stress, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

La capacità complessiva di controbilanciare questo rischio è rappresentata essenzialmente dall'attitudine della Banca di generare flussi di cassa. Essa va intesa non solo come possibilità di avere disponibilità liquide (cassa o attività prontamente liquidabili-riserve di cassa), ma anche di disporre di un insieme coerente di scadenze degli attivi e passivi di bilancio. In particolare, la gestione del rischio di liquidità si articola secondo una duplice valenza:

- 1) la prima è riferita al fabbisogno di liquidità, gestito monitorando i flussi in entrata ed in uscita per assicurare il puntuale adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento;
- 2) la seconda si inquadra nella necessità di mantenere un'adeguata riserva di liquidità, cioè un portafoglio di Titoli di Stato dell'area Euro e di altre attività liquide che possano essere prontamente e facilmente liquidati anche in situazioni di stress, al fine di garantire che la Banca sia nella condizione di far sempre fronte ai propri impegni di pagamento su un orizzonte temporale predefinito, inclusi quelli infra-giornalieri. Alla fine del 2024 la suddetta riserva di liquidità ammontava a circa 10,8 miliardi di euro, di cui titoli di Stato liberi per circa 4,42 miliardi di euro (corrispondenti al portafoglio complessivo di Titoli di Stato al 31.12.2024).

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili di detti processi e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con la normativa esterna di riferimento, con le regole imposte dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia, nonché la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, predisponendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile mediante l'approvazione del Risk Appetite Statement (RAS).

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari ad assumere decisioni inerenti all'attività di ALMT, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal ALMT Head Office (HO) di BNP Paribas e dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti in via pressoché

esclusiva mediante ricorso a funding infragruppo. A dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come mismatching tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca;
- valutazione ed approvazione del Piano Finanziario della Banca, delle strategie di funding e degli impatti sul rischio di liquidità, nonché il relativo monitoraggio ed approvazione delle eventuali azioni correttive;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alla normativa prudenziale ed alle linee guida del Gruppo;
- i risultati degli stress test sulla base delle linee guida della Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALMT in BNL

L'ALMT riporta funzionalmente all'ALMT HO ed è organizzata sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare, è indipendente dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP Paribas e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALMT di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL. ALMT formula proposte gestionali all'ALCO in materia di asset & liabilities management ed è responsabile della declinazione operativa delle relative decisioni assunte dall'ALCO.

Ruolo del Risk Management di BNL

All'interno della RISK Area è presente la struttura di risk management denominata RISK ERA (Enterprise Risk Architecture) che opera in coerenza con l'assetto organizzativo della funzione RISK di Gruppo e al suo interno ha, a sua volta, la struttura RISK ALM Treasury & Liquidity and Global Markets che, in merito al tema in esame, svolge a livello locale i compiti demandati in generale alla struttura RISK ALMT della Capogruppo.

In particolare, la struttura locale ha, tra l'altro, le seguenti responsabilità: a) effettuare il controllo dei rischi gestiti da ALM Treasury, assicurando la corretta implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo; b) verificare la corretta implementazione delle strategie operative sulla base delle effettive indicazioni approvate dall'ALCO nonché della regolamentazione interna ed esterna; c) curare l'attività di validazione e di revisione indipendente dei modelli comportamentali proposti dalla struttura ALM Treasury e delle relative metriche di rischio.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di funding e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste on e off balance sheet e l'implementazione di stress test volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (Retail, Corporate), infragruppo e verso la Banca Centrale, per forma tecnica (raccolta in conto corrente, emissione di titoli obbligazionari BNL e di certificati di deposito sulla propria rete commerciale, ecc.) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della BNL è rappresentata nella seguente tavola:

Banca – Nota Integrativa**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

(milioni di euro)

BNL	31/12/2024	%	31/12/2023	%
<i>raccolta da BNP Paribas</i>	10.033	12,16%	14.234	15,87%
<i>raccolta da BNP Paribas - prestiti subordinati</i>	801	0,97%	801	0,89%
<i>BCE - TLTRO</i>		0,00%	1.767	1,97%
<i>Banche terze</i>	664	0,80%	945	1,05%
<i>BEI</i>	69	0,08%	118	0,13%
<i>Clienti</i>	70.922	85,98%	71.848	80,09%
<i>Totale raccolta</i>	82.489	100,00%	89.713	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente alcuni modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dalla Direzione Rischi di BNL e da RISK di Gruppo ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un Liquidity Contingency Plan per fronteggiare situazioni di stress conseguenti alle eventuali crisi di liquidità sistemiche prodotte dall'andamento dei mercati e/o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel Contingency Funding Plan (CFP) della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del funding.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da attivi stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas Group Stress Test).

Il Gruppo BNP Paribas incoraggia la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM Treasury al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un mismatch di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di funding, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	6.801.431	4.398.466	4.382.290	2.416.480	3.230.062	3.327.592	7.901.651	25.712.864	23.234.703	680.313	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	247.056	1.962.500	2.747.500	-	
A.2 Altri titoli di debito	2.400	-	-	9.710	27.632	4.402	70.620	158.591	306.674	-	
A.3 Quote O.I.C.R.	385.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Finanziamenti	6.413.785	4.398.466	4.382.290	2.406.770	3.202.430	3.323.190	7.583.975	23.591.773	20.180.529	680.313	
- banche	4.320.876	3.851.463	3.888.320	1.600	2.911	158.467	708.892	632.596	-	680.313	
- clientela	2.092.909	547.003	493.970	2.405.170	3.199.519	3.164.723	6.875.083	22.959.177	20.180.529	-	
Passività per cassa	56.340.332	1.138.910	1.198.810	2.676.474	4.430.812	8.292.179	1.642.242	3.082.959	1.842.096	-	
B.1 Depositi e conti correnti	55.835.620	965.746	828.473	2.320.760	3.375.574	7.869.360	1.499.479	4.621	976	-	
- banche	1.513.180	-	-	190	585.079	6.898.763	1.300.170	4.523	976	-	
- clientela	54.322.440	965.746	828.473	2.320.570	2.790.495	970.597	199.309	98	-	-	
B.2 Titoli di debito	35.333	173.164	370.337	355.263	1.053.609	420.235	138.611	2.310.299	1.331.225	-	
B.3 Altre passività	469.379	-	-	451	1.629	2.584	4.152	768.039	509.895	-	
Operazioni fuori bilancio	51.627	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	51.627	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altre valute											(migliaia di euro)
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
Attività per cassa	505.507	213.572	14.364	66.057	192.562	15.171	221.478	30.594	-	-	
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	2.944	-	-	-	
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
A.4 Finanziamenti	505.507	213.572	14.364	66.057	192.562	15.171	218.534	30.594	-	-	
- banche	498.236	209.395	-	-	-	4.284	-	-	-	-	
- clientela	7.271	4.177	14.364	66.057	192.562	10.887	218.534	30.594	-	-	
Passività per cassa	1.210.340	11.288	4.770	11.510	23.512	533	74	-	-	-	
B.1 Depositi e conti correnti	1.210.340	11.288	4.770	11.510	23.512	533	74	-	-	-	
- banche	79.241	11.104	4.770	11.328	21.658	-	-	-	-	-	
- clientela	1.131.099	184	-	182	1.854	533	74	-	-	-	
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (cosiddette auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2024 sono iscritti 279 milioni di euro di outstanding derivante da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca ha sottoscritto la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività.

Nel corso del mese di ottobre dell'anno appena trascorso è stato chiuso anticipatamente il programma Vela RMBS, mediante riacquisto del portafoglio residuo di crediti, costituito totalmente da mutui residenziali, da parte di BNL (banca originator), con contestuale rimborso da parte della società veicolo Vela RMBS srl a BNL del titolo Junior ancora in essere alla data di chiusura dell'operazione.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di euro di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

A inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Al 31 dicembre 2024 la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl risulta pari a 279 milioni di euro.

SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

Conformemente alla politica della BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che garantisce economie di scala alla luce della natura trasversale del rischio operativo, tendendo a massimizzare l’efficacia nella gestione ai fini del contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare tale rischio.

L’ambito di applicazione del dispositivo di gestione riguarda BNL SpA e le principali Società direttamente controllate.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA (Advanced Measurement Approach) per BNL SpA, secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA (Standardised Approach) e BIA (Basic Indicator Approach) per alcuni segmenti di operatività;
- l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per Financit.

Nell’ambito del dispositivo complessivo di gestione dei rischi operativi, BNL ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra il sistema di gestione del rischio operativo e i processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l’assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca si è dotata anche di un sistema di reporting che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo a contenuto strettamente operativo.

Struttura organizzativa

La carta del controllo interno di BNL attribuisce specifiche competenze, anche in termini di gestione dei rischi operativi, ai seguenti attori:

- Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Comitato per il Controllo Interno e Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001, Comitato Remunerazioni, Comitato Nomine, Amministratore Delegato/Direttore Generale, Collegio Sindacale);
- Dirigente Preposto (art 154-bis del TUF);
- Aree operative (“prima linea di difesa”);
- Funzioni aziendali di Controllo: Funzione di Controllo dei Rischi, Funzioni di Convalida, Funzione di Conformità alle norme e Funzione Antiriciclaggio, Legal Area, Finance Area (“seconda linea di difesa”);
- Funzione di Revisione Interna (“terza linea di difesa”).

Il modello dei controlli di BNL assegna piena responsabilità al management delle Aree operative in termini di individuazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi, ferme restando le attribuzioni delle Funzioni di Controllo. In particolare, i Comitati Interfunzionali, composti anche dal management della Banca e dettagliati in termini di composizione e funzionamento nella Carta delle Responsabilità BNL, svolgono un ruolo chiave nel Sistema dei Controlli Interni e nel dispositivo di mitigazione dei rischi operativi.

Le Strutture operative (Aree) organizzano il loro sistema di gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti con un approccio basato sul rischio. L’intensità e la robustezza della governance è proporzionata sia alla rilevanza strategica della Struttura, sia alla sua esposizione al rischio operativo.

Per implementare tale sistema, le Strutture individuano risorse dedicate chiamate Operational Permanent Controllers (OPC). Gli OPC operano e/o coordinano il dispositivo di gestione dei rischi operativi e di controllo permanente di competenza in relazione a tutti i rischi operativi con un approccio end-to-end, in adempimento alle policy interne, alle procedure ed ai principi emessi dalle Funzioni di Controllo, nonché ai requisiti legali e regolamentari.

Gli OPC hanno il compito di assicurare il supporto al management operativo (cd. risk owner) della

propria Area nella gestione dei rischi operativi attraverso l'identificazione e la mappatura dei rischi, la raccolta degli incidenti storici, l'analisi e la quantificazione degli incidenti potenziali, la definizione ed aggiornamento del piano dei controlli e la relativa esecuzione, la definizione dei piani di azione per la mitigazione dei rischi rilevati, il monitoraggio della corretta implementazione delle raccomandazioni dell'Inspection Générale, dei Regulators, degli Organi di Controllo o delle Funzioni di Controllo.

La collocazione organizzativa del ruolo dell'OPC è responsabilità di ogni Struttura per cui le attività e responsabilità possono essere attribuite ad una o più Strutture e/o a risorse che svolgono anche altre attività. L'esecuzione delle attività assegnate agli OPC può anche essere delegata a Strutture esterne a quella di riferimento degli OPC, purché la responsabilità rimanga in capo al management operativo di competenza.

La seconda linea di difesa è agita dalle Aree RISK, Compliance, Legal e Finance; i perimetri di azione e le principali responsabilità delle diverse Aree facenti parte della seconda linea di difesa, sono definiti in modo complementare, evitando duplicazioni di attività o di azioni di controllo sul primo livello e le loro interazioni sono garantite attraverso la partecipazione a comitati e lo scambio di flussi informativi.

Nella RISK Area è collocata la struttura RISK ORM Unit (Operational Risk Management), con il compito di valutare l'esistenza ed effettività del dispositivo di mitigazione e controllo permanente a copertura di tutti i rischi operativi ai quali la Banca è esposta, in coordinamento con le altre Funzioni di Controllo. RISK ORM in particolare:

- cura le attività ricorrenti di supervisione (check and challenge) delle componenti del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi della Prima Linea di Difesa (cartografie dei rischi, incidenti storici e potenziali, controlli permanenti, piani di azione, procedure interne);
- cura le attività risk based di independent control testing (verifica e/o reperforming dei controlli permanenti della Prima Linea di Difesa, esecuzione controlli diretti di secondo livello, process o activity review) sui processi e/o sui perimetri di responsabilità della Prima Linea di Difesa, identificando le azioni di mitigazione ("Permanent Control Actions") delle aree di rischio rilevate;
- assicura, in collaborazione con la Prima Linea di Difesa, l'adeguatezza del dispositivo di gestione del rischio outsourcing, ICT, business/IT continuity e frodi (investigazioni delle frodi interne incluse) ai requisiti regolamentari ed alle linee guida di Gruppo;
- assicura la diffusione delle norme regolamentari, delle metodologie e dei tool di Gruppo nell'ambito della gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti sul rischio operativo, fornendo assistenza e consulenza alla Prima Linea di Difesa;
- cura il reporting per i diversi attori identificati dalla governance del dispositivo di mitigazione dei rischi operativi, attivando gli alert e i sistemi di escalation previsti in caso di criticità riscontrate nel monitoraggio.

La terza linea di difesa è assicurata dall'Inspection Générale - Hub Italy che effettua le missioni di audit sul framework AMA di BNL.

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbero potuto o potrebbero generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'esame degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni di mitigazione (piani di azione) e follow up (verifica dell'efficacia del piano d'azione), quality review a garanzia della completezza dell'informazione e monitoraggio.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischio nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio specifico delle Aree operative e per gli incidenti potenziali che il Gruppo BNP Paribas valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. “rischi maggiori”);
- validazione dell’incidente da parte dell’owner del processo associato;
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura RISK Operational Risk Management (RISK ORM) di BNL e della Capogruppo.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L’analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Gli impatti economici totali (perdite e accantonamenti) 2024 sono pari a circa 40 milioni, in aumento rispetto al dato dell’anno precedente.

Il 35% del totale degli impatti economici concerne incidenti nella categoria esecuzione e gestione dei processi (14,1 milioni di euro);

Gli incidenti della categoria “Clienti, prodotti e pratiche commerciali” (11,7 milioni di euro, in riduzione di circa il 33% rispetto al 2023) costituiscono il 29% del totale degli impatti economici. Questa categoria è riconducibile prevalentemente a contenziosi (cause passive e transazioni stragiudiziali) per anatocismo su posizioni precedenti all’anno 2001 e a contenziosi su servizi di investimento.

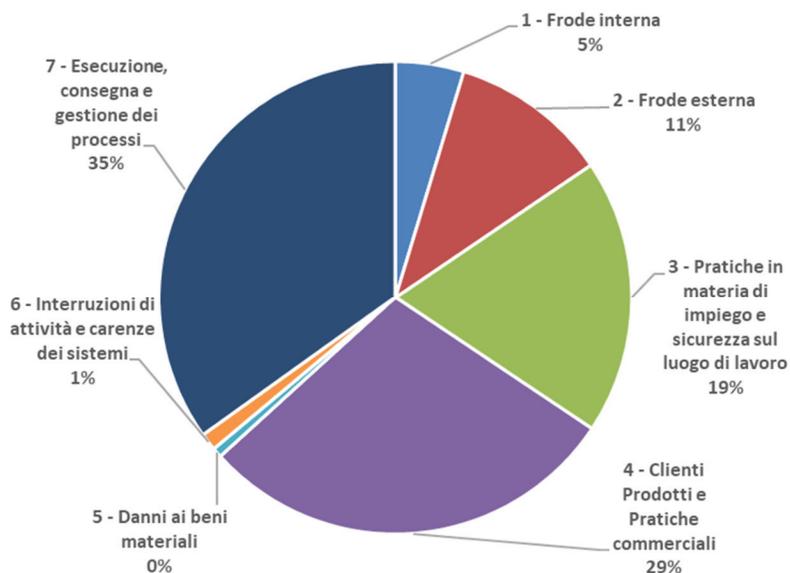
Le perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro sono pari a 7,6 milioni di euro e rappresentano il 19% del totale. Tali perdite sono interamente riconducibili a contenziosi giuslavoristici.

Le frodi esterne, che rappresentano complessivamente l’11% del totale degli impatti economici, si attestano a 4,4 milioni di euro mentre le frodi interne, che costituiscono il 5% degli impatti economici, si attestano a circa 1,9 milioni con un trend in crescita rispetto al 2023.

Le interruzioni di attività e carenze dei sistemi (incidenti di natura informatica) rappresentano l’1,2% del totale (0,5 milioni di euro).

Infine, i danni ai beni materiali (danni agli immobili della Banca e agli ATM) rappresentano lo 0,7% (0,3 milioni di euro) sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2023.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2024



Le Passività potenziali

La Banca è esposta a contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tali da richiedere specifici accantonamenti secondo corretti principi contabili, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 77 milioni.

La Banca non è a conoscenza di situazioni di incertezza sul trattamento delle componenti rilevanti ai fini dell'imposta sul reddito che possano riflettersi sulle attività e passività fiscali correnti e differite dalla stessa rilevate in bilancio.

Con riferimento alle controversie inerenti ai crediti non performing si fa rinvio alle informazioni contenute nella Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – cap. 10.6.1 Fondi per Rischi ed oneri – altri fondi – Controversie legali.

SEZIONE 6 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

Di seguito si fornisce l’informativa concernente l’esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall’Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- *SPE (Special Purpose Entities)*;
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL

Nell’esercizio 2024 BNL non ha realizzato nuove operazioni di cartolarizzazione di propri attivi in bonis. Rispetto all’esercizio 2023 non si segnalano, quindi, novità di rilievo.

B) Altra operatività con SPE

B1) Cartolarizzazioni

Al 31 dicembre 2024, con riferimento al processo di riqualificazione della società Credifarma, intervenuto nel corso del 2015 per il tramite dei veicoli di cartolarizzazione Arcobaleno e Crediarc, BNL è titolare di un investimento in titoli “junior” pari a un valore iscritto in bilancio di 7,3 milioni di euro.

B2) Cessioni a fondi comuni di investimento

BNL ha partecipato alle seguenti operazioni qualificabili come “Cessioni di crediti a un fondo comune di investimento con attribuzione di quote agli intermediari cedenti”, apportando prevalentemente esposizioni classificate ad Inadempienze Probabili:

- IDEA CCR I, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel giugno 2016 con un GBV originario dei crediti ceduti di 217 milioni di euro (di cui BNL 42 milioni di euro) vantati da 9 Istituti nei confronti di 7 Gruppi industriali ed emissione di quote per 179 milioni di euro (di cui BNL circa 28,6 milioni di euro, pari al 16%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 6,1 milioni di euro.
- IDEA CCR II, avviato da DeA Capital SGR S.p.A. (oggi DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.) nel dicembre 2017 con un GBV originario dei crediti ceduti di 329 milioni di euro (di cui BNL 21,5 milioni di euro) vantati da 17 Istituti nei confronti di 9 Gruppi industriali ed emissione di quote per 231,5 milioni di euro (di cui BNL 19,2 milioni di euro, pari all’8%). Nel corso dell’esercizio BNL ha finalizzato ulteriori conferimenti al fondo. Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 121,0 milioni di euro.
- IDEA LCC, avviato da DEA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nel marzo 2023 con un GBV originario dei crediti ceduti di 40 milioni di euro vantati da BNL nei confronti di 6 Gruppi industriali ed emissione di quote per 32 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 31,2 milioni di euro.
- Clessidra Restructuring Fund, avviato da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A nel settembre 2019 con un GBV originario dei crediti ceduti di 272 milioni di euro (di cui BNL 31,9 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 13 Gruppi industriali ed emissione di quote per 195 milioni di euro (di cui BNL 26 milioni di euro, pari al circa 13%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 17,1 milioni di euro.
- Fondo Efesto, avviato da Finint SGR S.p.A. nell’ottobre 2020 con un GBV originario dei crediti ceduti di 432 milioni di euro (di cui BNL 42,2 milioni di euro) vantati da 6 Istituti nei confronti di 35 Gruppi industriali ed emissione di quote per 197 milioni di euro (di cui BNL 25 milioni di euro, pari al 13%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 16,3 milioni di euro.
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund, avviato da Illimity SGR S.p.A ad aprile 2021 con un GBV originario complessivo di 276 milioni di euro (di cui BNL 48 milioni di euro) ed emissione di quote per 164 milioni di euro (di cui BNL 32 milioni di euro, pari al 19,3%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 26 milioni di euro.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Fondo UtP Italia, avviato da Sagitta SGR S.p.A a novembre 2022 con un GBV originario complessivo di 166 milioni di euro (di cui BNL 39 milioni di euro) ed emissione di quote per 90 milioni di euro (di cui BNL 20 milioni di euro, pari al 22%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 34 milioni di euro.
- Fondo Keystone, avviato da Kryalos SGR S.p.A il 9 febbraio 2022 con un GBV originario complessivo di 125 milioni di euro ed emissione di quote per 100 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio BNL ha finalizzato diversi conferimenti al fondo. Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 43,2 milioni di euro.
- Fondo UtP Restructuring Corporate, avviato da Sagitta SGR S.p.A a luglio 2024 con un GBV originario complessivo di 300 milioni di euro (di cui BNL 18 milioni di euro) ed emissione di quote per 231 milioni di euro (di cui BNL 14 milioni di euro, pari al 6%). Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto in bilancio è pari a 12,6 milioni di euro.

Esposizioni per Leveraged Finance

LBO

Il prodotto Leveraged Buyout consiste nel finanziamento di acquisizioni di aziende, tramite utilizzo della leva finanziaria, promosse da parte di Fondi di Private Equity e di altri investitori istituzionali, i quali assumono quote di partecipazione rilevanti nelle aziende medesime e, anche grazie ad accordi parasociali, ne influenzano in modo determinante sulla gestione. Nel corso dell'anno 2024 sono state effettuate numero 26 operazioni di finanziamento a supporto di operazioni sul mercato primario e di supporto a finanziamenti già in essere tipicamente per finanziare ulteriori acquisizioni, per un controvalore erogato complessivo di Euro 314,9 milioni in prevalenza nei settori della manifattura di prodotti industriali, alimentari e dei servizi all'industria.

Acquisition Finance

Il prodotto Acquisition Finance consiste nel finanziamento di operazioni di acquisizione anche parziale di aziende o rami di azienda da parte di soggetti societari. Nel corso del 2024 sono state perfezionate 12 operazioni di finanziamento per il prodotto Acquisition Finance per un ammontare complessivo erogato di circa Euro 341,3 milioni.

Project Finance

Il prodotto Project Finance consiste nel finanziamento lato debito di un progetto con ricorso limitato o senza ricorso sugli azionisti e dove la capacità di rimborso è valutata sulla robustezza dei flussi di cassa generati dal progetto stesso. Nel corso dell'anno 2024 sono stati erogati da Structured Finance tre nuovi finanziamenti per il prodotto Project Finance per un controvalore complessivo di Euro 35,7 milioni nei seguenti settori: Energie Rinnovabili (Euro 20,9 milioni) e Porti Turistici (Euro 14,8 milioni).

Real Estate

Il prodotto Commercial Real Estate (CRE) riguarda tutte le facilitazioni concesse alle imprese (persone giuridiche) del settore immobiliare. Al fine di limitare il rischio dell'attività di finanziamento in tale settore, il portafoglio della Banca viene costantemente monitorato: le esposizioni CRE sono segnalate periodicamente all'Autorità di Vigilanza della Capogruppo con appositi report, che sono anche la base del monitoraggio del rispetto dei limiti operativi di rischio (c.d. "envelope"). Al 31/12/2024 gli impieghi di BNL nel CRE, in termini di RWA e di esposizione, erano pari a ca. Euro 1,4 miliardi, rispetto ad un envelope RWA di Euro 1,8 miliardi. L'esposizione è ben diversificata tra tutte le tipologie di attività immobiliari (hotel, logistica, retail, residenziale, uffici, healthcare) e gli NPL rappresentano, in termini di RWA, ca Euro 0,2 miliardi, con un costante trend decrescente rispetto ai precedenti esercizi (a fine 2018 era pari ad Eur 1,3 miliardi). Circa il 70% delle esposizioni CRE sono gestite da Structured Finance che, nel corso del 2024, ha concluso 11 operazioni CRE.

Esposizioni verso subprime e Alt-A e altre esposizioni ad alto rischio

Al 31 dicembre 2024 la BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come subprime o Alt-A o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali CDO (Collateralised Debt Obligations) e CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre all' Utile d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e successive modifiche e integrazioni, che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani e la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

B. Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 6.593 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (5.886 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	(migliaia di euro)	
	Importo (31.12.2024)	Importo (31.12.2023)
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.374.026	1.234.897
- di utili	1.033.084	893.955
a) legale	118.772	110.629
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	914.312	783.326
- altre	340.942	340.942
3.5 Acconti sui dividendi (-)		
4. Strumenti di capitale	750.000	440.000
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(92.286)	(79.321)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(23.725)	(21.869)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.613)	11.254
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(66.948)	(68.706)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	433.902	162.844
Totale	6.592.822	5.885.600

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale (31.12.2024)		Totale (31.12.2023)	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	163	7.464	9.089	841
2. Titoli di capitale	3.340	27.065	4.845	26.714
3. Finanziamenti	5.688	-	3.006	-
Totale	9.191	34.529	16.940	27.555

La voce “3. Finanziamenti” si riferisce interamente alla riserva OCI sui crediti per ecobonus classificati tra le altre attività nel portafoglio “held to collect and sell”.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	8.248	(21.869)	3.006
2. Variazioni positive	9.670	2.589	4.006
2.1 Incrementi di fair value	242	2.317	4.006
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.257	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	8.171	272	-
3. Variazioni negative	(25.219)	(4.445)	(1.324)
3.1 Riduzioni di fair value	(11.150)	(4.285)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(13.572)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	(497)	(160)	(1.324)
4. Rimanenze finali	(7.301)	(23.725)	5.688

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2023	(29.611)	(34.612)	(1.480)	(65.703)
2. Variazioni positive	194	945	-	1.139
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-
2.2 Altre variazioni	194	945	-	1.139
3. Variazioni negative	(707)	(3.435)	-	(4.142)
3.1 Riduzioni di fair value	(707)	(3.435)	-	(4.142)
3.2 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(30.124)	(37.102)	(1.480)	(68.706)

Banca – Nota Integrativa

Parte F – Informazioni sul patrimonio

(migliaia di euro)

	TFR	API	FBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2024	(30.124)	(37.102)	(1.480)	(68.706)
2. Variazioni positive	3.726	358	-	4.084
2.1 Incrementi di fair value	3.726	-	-	3.726
2.2 Altre variazioni	-	358	-	358
3. Variazioni negative	(1.024)	(1.302)	-	(2.326)
3.1 Riduzioni di fair value	-	(1.302)	-	(1.302)
3.2 Altre variazioni	(1.024)	-	-	(1.024)
4. Rimanenze finali	(27.422)	(38.046)	(1.480)	(66.948)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le “altre variazioni”.

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

Per le informazioni previste in questa Sezione si fa rinvio alla documentazione sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nella specifica informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata dalla Banca al seguente link:

[Relazioni Bilanci Pillar3 | BNL-BNP Paribas](#)

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Non sono state realizzate operazioni nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizioFusione per incorporazione di Agevolarti

L'operazione societaria di fusione per incorporazione in BNL a partire dal 1 gennaio 2025 di Banca Agevolarti (già Artigiancassa), controllata al 100% dalla Banca, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- integrare le linee di business della società per valorizzarne le attività caratteristiche e distintive all'interno del contesto della Capogruppo BNL (finanziamenti agevolati, service garanzie), preservando le competenze specialistiche delle risorse, la struttura dei ricavi connessa alle attività e l'efficacia dei servizi prestati;
- abilitare sinergie di costo ed economie di scala con le altre strutture di BNL:
 - o la razionalizzazione della Rete, attraverso l'integrazione del network di Banca Agevolarti con quello di BNL;
 - o la semplificazione delle funzioni di governo e delle strutture di supporto.

Le attività che hanno storicamente caratterizzato l'operatività di Banca Agevolarti e che sono oggetto di incorporazione in BNL sono principalmente riconducibili a:

- Credito Agevolato, ramo di business che si occupa della gestione delle misure agevolative di cui Banca Agevolarti è risultata aggiudicataria in seguito alla partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica (10 misure ancora attive e circa 30 a trascinarsi). A tale ambito di attività si è recentemente aggiunto il servizio di Advisory, che si caratterizza per l'offerta di consulenza specialistica alle imprese che vogliono accedere alle agevolazioni pubbliche, in primis misure legate al PNRR.
- Service Garanzie, settore di operatività che si occupa della gestione delle garanzie rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI ((MCC) e dai Consorzi Fidi. Grazie all'esperienza maturata nella gestione delle garanzie, anche tramite il ruolo di soggetto gestore del Fondo (attività ricompresa nell'attività di Credito Agevolato), Banca Agevolarti ha acquisito un ruolo sempre più importante nel settore anche in termini qualitativi.

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa ed in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, tale operazione, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto operazione di aggregazione tra le società stesse (under common control), è stata contabilizzata in continuità di valori contabili.

Di seguito si riportano gli impatti contabili della fusione della società nelle risultanze contabili della BNL SpA al 1° gennaio 2025:

Banca Agevolarti - Impatto sulla situazione contabile di BNL al 1° gennaio 2025 (migliaia di euro)					
ATTIVO		01/01/2025	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		01/01/2025
Attività finanziarie		38.333	Passività finanziarie		39.568
Immobilizzazioni		27.991	Fondi e altre passività		12.801
Altre attività		7.432	Patrimonio netto		8.821 (*)
Partecipazioni		(16.306)	Perdita portata a nuovo		(3.740)
Totale attivo		57.450	Totale passivo e patrimonio netto		57.450
(*) di cui:					
				- riserve da valutazione	(331)
				- avanzo di fusione	9.152

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

La Banca considera Parti Correlate e Soggetti Collegati, persone e/o entità che, per la loro vicinanza rispetto ai centri decisionali della Banca, potrebbero compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a concessioni di finanziamenti o ad altre operazioni nei confronti dei medesimi soggetti o di altri soggetti ad essi connessi (es. stretti familiari, società controllate), con possibili distorsioni per la sana e prudente gestione della Banca.

Sulla base di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ai fini dell'individuazione del perimetro dei Soggetti Collegati, sono definite come Parti Correlate: gli Esponenti Aziendali di BNL, la Capogruppo BNPP, le società o le imprese, anche costituite in forma non societaria, sulle quali BNL sia in grado di esercitare il Controllo o un'Influenza Notevole e i rispettivi Soggetti Connessi alle predette Parti Correlate.

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

(31.12.2024)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.763)	(44)	(1.807)
Sindaci	(234)	(86)	(320)
Totale	(1.997)	(130)	(2.127)

(migliaia di euro)

(31.12.2023)	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	(1.951)	(63)	(2.014)
Sindaci	(481)	(59)	(540)
Totale	(2.432)	(122)	(2.554)

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato (ad interim anche Direttore Generale), i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2024.

(migliaia di euro)

	(31.12.2024)	(31.12.2023)
Benefici a breve termine	(5.938)	(6.975)
Benefici post impiego e fine rapporto	(527)	(672)
Benefici a lungo termine	(472)	(1.121)
Totale	(6.937)	(8.768)

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro;
- i benefici di lungo termine includono le polizze e il variabile differito.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

Per la Banca a fine esercizio risultano linee di credito utilizzate per cassa dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per Euro 3.753 mila e linee di credito non utilizzate per Euro 293 mila (rispettivamente per Euro 2.360 mila e Euro 2.829 mila al 31 dicembre 2023).

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2024 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a Euro 3.904 mila euro per cassa e Euro 193 mila per linee di credito non utilizzate (anno precedente rispettivamente Euro 5.287 mila e Euro 675 mila euro).

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

La Banca è impegnata nella distribuzione e nel collocamento presso la propria clientela di prodotti finanziari ed assicurativi emessi da società del Gruppo BNP Paribas, quali, a titolo esemplificativo, polizze assicurative di protezione e di investimento, certificates, quote di fondi comuni di investimento. Sulla base di specifici Accordi siglati con le società del Gruppo, la Banca riceve una remunerazione che iscrive all'interno delle Commissioni attive, più precisamente all'interno della sottocategoria delle "commissioni per distribuzione di servizi di terzi". Si fa rinvio in merito alla specifica sezione della Parte C della presente Nota Integrativa.

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nelle tabelle seguenti.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
BANCA AGEVOLARTI S.p.A.		2.830			377.264	353.747			6.786	6.943
FINANCIT S.p.A.	1.931.930	1.764.532			9.102	24.697				166.544
WORLDFINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	17.000	16.636			12.445	33.520			11.009	
BNL LEASING S.p.A.	1.592.000	1.434.049			20.760	6.431				
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	41.010	47.229			2.641	1.744			25.079	82.512
PERMICRO S.p.A.	14.876	17.951								
EUTIMM Srl	23.393	29.756			3.499	3.508				
BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS S.p.A.	49.406				772				117.000	
ERA UNO Srl	3.769	6.054			11.590	26.293				
IMMERA Srl					2.234	1.107				

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri ricavi		Altri costi	
	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL												
BANCA AGEVOLARTI S.p.A.		87	(2.746)	(8.560)			(7.618)	(12.563)	4.815	5.403	(773)	(325)
FINANCIT S.p.A.	55.263	33.870	(48)	(28)	1	1			4.880	3.513	(524)	(318)
WORLDFINE MERCHANT SERVICES ITALIA SPA	176	13	(121)	(146)	11.507	16.913	(384)	(397)	1.330	2.272		
BNL LEASING S.p.A.	54.971	38.823	(1.287)	(1.095)	93	110			1.447	1.386		
SVILUPPO HQ TIBURTINA Srl	1.719	1.357		(1)	83	50			3.567	1.578	(10.272)	(11.782)
PERMICRO S.p.A.	811	704			96	109			168	160		
EUTIMM Srl	1.037	1.301	(12)	(19)	7	4			292	310	(492)	(607)
BNP PARIBAS BNL EQUITY INVESTMENTS S.p.A.	1.134				365				1.864			
ERA UNO Srl		483	(446)	(534)	27	44						
IMMERA Srl					252	188						

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

2.2.2 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nelle tabelle seguenti:

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	10.187.756	14.685.923	1.802.198	2.311.414	15.180.952	23.097.230	2.402.126	2.879.665	3.220.144	3.055.297
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	3.043	1.186			264.635	223.461			69.765	66.025
BANK BGZ BNPP SA	11.074	18.545							4.073	3.013
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET BGL BNP PARIBAS									948	1.234
BGL BNP PARIBAS									34.306	38.746
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)	12.864	8.302								
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT EUROPE	6.954	6.669			10.103	8.795				
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG	13.379	12.793								
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	87.210	70.640			20.722	32.347				
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED									63.311	27.588
BNP PARIBAS EL DJAZAIR									5.379	7.033
BNP PARIBAS FORTIS	14.706	12.557			10.323	11.680			341.117	311.370
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV					1.082	963				
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG					13.216	92.696				
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	927	3.792			3.514	25.781			2.286	2.286
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA						21.197				
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE					1.631	1.954				
BNPP PROCUREMENT TECH					841	943				
BNP PARIBAS REAL ESTATE	2.344	2.039			9.370	7.391			1.140	1.190
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.					10.282	9.464			1.000	1.000
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.						1.081				
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	3.223	9.488							626.492	601.719
CARDIF ASSURANCE VIE	2.853	3.487			39.621	19.523				
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	13.715	8.454			20.781	24.055				
CARDIF LUX VIE						500				
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE					21.957	69.075				
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	7.297	2.365			100.893	65.253			7.072	10.402
GREENVAL INSURANCE DAC					3.648	12.529				
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	574.497	630.811			1.095				2.802	2.862
JCB FINANCE S.A.S.					3.944	3.747				
MGF	5.905					4.590			2.997	
SAGIP					250.338	250.428				
SERVIZIO ITALIA SPA					6.341	6.396				
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	24.593	29.933							9.815	25.803
DIAMANTE RE SRL					16.138	15.358			1.348	1.348
BNPP 3 STEP IT					3.050					
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION					11.665					

Banca – Nota Integrativa

Parte H – Operazioni con parti correlate

(migliaia di euro)

Controparte	Interessi attivi		Interessi passivi		Commissioni attive		Commissioni passive		Altri proventi		Altri oneri	
	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS												
BNP PARIBAS	1.007.569	971.505	(1.552.761)	(1.493.449)	16.232	15.341	(6.129)	(3.926)	1.077.306	1.806.531	(945.074)	(1.862.576)
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	11		(12.235)	(19.888)	5.526	4.312			763	712	(5.981)	(5.599)
BANK BGZ BNPP SA	229	271	(4)	(12)	4	3	(20)	(20)	50			
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET BGL BNP PARIBAS				(1)		24						
BNPP FINANCIAL MARKETS (ex BNPP ARBITRAGE)					62.244	54.126						
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT EUROPE			(65)	(42)	22.397	20.699		(107)	368	312	(1.415)	(2.236)
BNPP ASSET MANAGEMENT LUXEMBOURG					72.446	56.507						
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASICURAZIONE S.P.A.		2	(774)	(356)	186.632	190.705			3.732	3.123	(553)	(992)
BNP PARIBAS (CHINA) LIMITED					46	43						
BNPP FACTOR					5	5						
BNP PARIBAS FORTIS			(405)	(410)	195	157		(6)			(4.416)	(4.325)
BNP PARIBAS FORTIS FACTOR NV					8	8						
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	20	1	(4)	(7)	996	969			5			
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	61	135	(1)	(1)	29	36	(10)	(10)	987	1.155	(96)	(14)
BNP PARIBAS PARTNERS FOR INNOVATION ITALIA				(2)		26				81		(60.131)
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE				(408)			(1.749)	(1.988)				
BNPP PROCUREMENT TECH											(8.421)	(5.322)
BNP PARIBAS REAL ESTATE					1.508	1.409	(1)		681	593	(1.154)	(1.552)
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT												
ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.			(1)	(1)	6	98			46	5		(38)
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.					10	14			10	10	(503)	(503)
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	54	13	(55)	(80)	421	376		(2)				
CARDIF ASSURANCE VIE			(739)	(41)	7.961	7.522			2.137	1.433		
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS			(477)	(41)	46.939	26.650			4.501	3.638		
CARDIF LUX VIE			(19)	(33)	965	840						
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	28	1	(2)	(4)	350	331			5	5		
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	197	77	(5.346)	(3.289)	7.541	7.773	(73)	(58)	7.214	4.928	(146)	(209)
FLORENCE REAL ESTATE DEVELOPMENTS			(6)	(6)					8	8		
GREENVAL INSURANCE DAC			(1)		8	8						
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	20.935	17.403			2.007	2.469			11.741	9.057	(490)	(573)
JCB FINANCE S.A.S.	9	1		(1)	32	30			5	5		
MGF	19	10			27	17			5	5		
OPEL BANK												
SAGIP			(12.517)	(10.918)								
SERVIZIO ITALIA SPA			(42)	(37)	1	1			536	707	(22)	(21)
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	298	183			46	64	(3)	(4)				
BANK OF THE WEST												
DIAMANTE RE SRL			(28)	(1)	18	18			346	363	(8.699)	(9.095)
FLOA					6	4						
CLAAS FINANCIAL SERVICES												
BNPP 3 STEP IT	4				62				5	5		
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION											(70.770)	
BNPP PARTNERS FOR INNOVATION GLOBAL CONNECT											(1.108)	

Gli importi su esposti relativi a BNP Paribas SA comprendono anche i rapporti con BNPP London Branch e BNPP Milan Branch. Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate. Per le società veicolo delle cartolarizzazioni si veda anche la specifica informativa fornita nella Parte E, sezione C.1, della presente Nota Integrativa

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2024 verso i fondi pensione di BNL (saldi superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore	
	(31.12.2024)	(31.12.2023)	(31.12.2024)	(31.12.2023)
Fondo pensioni personale BNL	(3.478)	3.567	(44.331)	54.556

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

B. Informazioni di natura quantitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L- Informativa di settore

Banca – Nota Integrativa

Parte L – Informativa di settore

Informativa di settore

La Banca non fornisce il dettaglio dell'operatività e della redditività per aree di business in quanto non è quotata e non è emittente titoli diffusi.

Parte M- Informativa sul leasing

Parte M – INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – Locatario

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing di BNL consiste nella gestione delle locazioni passive strumentali finalizzate all'esercizio dell'attività bancaria e nelle locazioni passive ad uso abitativo per il proprio personale dipendente trasferito secondo le previsioni del CCNL Bancario. Data la solvibilità di BNL, per policy – salvo marginali eccezioni – quest'ultima non concede al Locatore alcuna garanzia sul valore residuo delle locazioni.

Inoltre, sempre con riferimento alle attività di leasing gestite da BNL, si fornisce evidenza del fatto che non sono previsti in alcun contratto, salvo l'adeguamento ISTAT, canoni variabili indicizzati mentre, in alcuni casi, sono presenti restrizioni sui contratti (così detti lock-up) che prevedono l'impossibilità di recedere anticipatamente in qualità di locatario prima di una determinata data; tali informazioni sono presenti nei piani di valutazione della ROU. A riguardo, si precisa che la numerosità di tali restrizioni sul numero complessivo dei contratti è assolutamente marginale (1% circa).

Sussistono inoltre flussi finanziari in uscita, cui BNL è potenzialmente esposta, che non tengono conto della valutazione delle passività del leasing poiché si tratta di contratti per i quali non sussiste il trasferimento da parte del proprietario del diritto d'uso quali ad esempio Concessioni Demaniali e indennità temporanee di occupazione.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sui debiti per leasing contenute nella Parte B, Passivo;
- le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing contenute nella Parte C.

SEZIONE 2 – Locatore

Informazioni qualitative

La natura delle attività di leasing gestite da BNL in qualità di locatore consiste nella gestione dei contratti di locazione attiva a fini strumentali delle società del Gruppo BNPP (circa il 22%) e nella locazione a terzi relativa ad Immobili e/o porzioni di essi non più in uso della Banca (circa 78%). A fronte delle locazioni attive, in relazione alla tipologia di contratto, vengono richieste apposite garanzie (fidejussioni bancarie, depositi vincolati).

Su tutti i contratti con terzi diversi dalle Società del gruppo è previsto il rilascio delle garanzie. Inoltre, a protezione del patrimonio immobiliare è richiesto contrattualmente al locatario di munirsi di apposita ed adeguata copertura assicurativa. Infine, anche la stessa Banca è munita di apposita polizza di responsabilità civile che copre i rischi derivanti da danni determinati dalla Banca e/o dal Conducente.

Informazioni quantitative

Si fa rinvio a:

- le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo contenute nella Parte B, Attivo;
- le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi contenute nella Parte C.

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all’art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche.

In particolare, tale legge prevede che le imprese debbano fornire nella nota integrativa al bilancio informazioni relative a “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere” (di seguito per brevità “erogazioni pubbliche”) ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall’art. 1, comma 125 della citata legge. L’inosservanza dell’obbligo di pubblicazione comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

Al fine di evitare l’accumulo di informazioni non rilevanti, è previsto che l’obbligo di pubblicazione non sussista qualora l’importo delle erogazioni pubbliche ricevute sia inferiore alla soglia di 10.000 euro.

Nonostante i chiarimenti forniti dal Consiglio di Stato con parere del 1 giugno 2018, n. 1149, la legge in esame presenta alcuni dubbi interpretativi ed applicativi, con particolare riferimento all’ambito oggettivo di applicazione, per i quali si è fatto anche riferimento agli orientamenti emersi dalle associazioni di categoria (Assonime). In particolare, tenuto conto dei criteri ispiratori della legge e degli orientamenti emersi, tra gli obblighi di informativa non dovrebbero ricomprendersi le seguenti fattispecie:

- corrispettivi di prestazioni dell’impresa nell’ambito dello svolgimento di prestazioni professionali, servizi e forniture o di altro incarico rientrante nell’esercizio tipico dell’attività di impresa. Trattasi, infatti, di importi ricevuti che non attengono al campo delle liberalità/politiche pubbliche di sostegno;
- le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni;
- erogazione alla propria clientela di finanziamenti agevolati, in quanto trattasi di erogazione di fondi altrui (es. contributo in conto interessi da parte della pubblica amministrazione) e non di mezzi propri della banca che funge da intermediario.

In aggiunta, si deve precisare che dall’agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali a favore della BNL SpA si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile al seguente sito:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2024 dalla BNL SpA a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

Banca – Nota Integrativa

Altre Informazioni – Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Autorità concedente			<i>(importi in euro)</i>		
Codice Fiscale	Denominazione	Tipologia di contributi	Data dell'erogazione	Importo della singola erogazione	Importo complessivo del contributo
09895391002	Aiuti alla formazione del personale (Si segnala che nel Registro nazionale di Stato sono elencati i contributi deliberati, e non quelli erogati, nel corso dell'esercizio)	FBA (Fondo Banche e Assicurazione)	03/01/2024	€ 82.250,00	€ 99.989,36
			28/08/2024	€ 17.739,36	
97167090584	Fondo occupazione (FOC) per i dipendenti stabilizzati	Enbicredito	05/01/2024	€ 112.800,00	€ 1.155.360,00
			02/02/2024	€ 110.400,00	
			05/03/2024	€ 53.280,00	
			05/04/2024	€ 47.040,00	
			30/04/2024	€ 70.080,00	
			10/06/2024	€ 131.520,00	
			04/07/2024	€ 120.000,00	
			10/07/2024	€ 2.400,00	
			31/07/2024	€ 65.280,00	
			16/09/2024	€ 48.000,00	
			30/09/2024	€ 60.000,00	
			05/11/2024	€ 76.320,00	
			29/11/2024	€ 129.600,00	
			31/12/2024	€ 133.440,00	
			97167090584	Quota integrativa Contratto Inserimento Professionale (FOC CIP)	
29/02/2024	€ 2.530,65				
80078750587	Agevolazione assunzioni	INPS	16/01/2024	€ 32.604,78	€ 370.453,09
			16/02/2024	€ 31.991,38	
			18/03/2024	€ 31.145,08	
			16/04/2024	€ 30.947,60	
			16/05/2024	€ 30.940,50	
			17/06/2024	€ 30.165,88	
			16/07/2024	€ 30.515,98	
			20/08/2024	€ 30.250,00	
			16/09/2024	€ 30.423,52	
			16/10/2024	€ 30.272,16	
			18/11/2024	€ 30.732,13	
			16/12/2024	€ 30.464,08	
			80078750587	Misure compensative TFR - 0,20%	
16/02/2024	€ 88.414,86				
18/03/2024	€ 88.780,70				
16/04/2024	€ 127.106,52				
16/05/2024	€ 90.123,11				
17/06/2024	€ 88.922,19				
16/07/2024	€ 100.284,06				
20/08/2024	€ 94.425,05				
16/09/2024	€ 89.164,97				
16/10/2024	€ 89.663,37				
18/11/2024	€ 89.820,70				
16/12/2024	€ 88.963,64				
80078750587	Misure compensative TFR - 0,28%	INPS			16/01/2024
			16/02/2024	€ 123.783,33	
			18/03/2024	€ 124.294,98	
			16/04/2024	€ 177.950,59	
			16/05/2024	€ 126.173,95	
			17/06/2024	€ 124.492,02	
			16/07/2024	€ 140.398,20	
			20/08/2024	€ 132.195,65	
			16/09/2024	€ 124.831,72	
			16/10/2024	€ 125.527,18	
			18/11/2024	€ 125.747,45	
			16/12/2024	€ 124.548,24	
			97889240582	Fondo Nuove Competenze	ANPAL
5754381001	GSE	Incentivi Fotovoltaico	01/01/2024 - 31/12/2024	€ 705.773,25	€ 705.773,25

Dati di Bilancio della Controllante

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA. I dati essenziali della controllante BNP Paribas SA esposti nel prospetto riepilogativo di seguito riportato, richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci della controllante.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BNP Paribas SA, nonché del risultato economico conseguito dalla società, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

6.1 BNP Paribas SA financial statements

On 1st November 2023, the retroactive merger from 1st January of Exane SA into BNP Paribas SA was completed by absorption. On that date, Exane SA was dissolved by operation of law without liquidation.

The legal disappearance of Exane led to the closure of six branches following the transfer of their assets and liabilities to BNP Paribas SA branches in each country in Europe. Thus, the 2023 financial statements are prepared taking this legal transaction into account.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2023

<i>In millions of euros</i>	Notes	Year to 31 December 2023	Year to 31 December 2022
Interest income	2.a	67,392	29,450
Interest expense	2.a	(64,304)	(22,333)
Income on equities and other variable instruments	2.b	8,211	6,312
Commission income	2.c	8,545	8,711
Commission expense	2.c	(2,042)	(2,052)
Net gains on trading account securities	2.d	9,552	6,889
Net losses on securities available for sale	2.e	(228)	(1,244)
Other banking income		557	327
Other banking expenses		(490)	(351)
NET BANKING INCOME		27,193	25,709
Salaries and employee benefit expense	5.a	(8,765)	(8,116)
Other administrative expenses		(6,132)	(6,417)
Depreciation, amortisation and impairment on tangible and intangible assets		(741)	(763)
GROSS OPERATING INCOME		11,555	10,413
Cost of risk	2.f	(748)	(321)
OPERATING INCOME		10,807	10,092
Net losses on disposals of long-term investments	2.g	(538)	(1,115)
Net additions to or reversals of regulated provisions		34	(1)
INCOME BEFORE TAX		10,303	8,976
Income taxes	2.h	(683)	(943)
NET INCOME		9,620	8,033

BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2023

In millions of euros, at	Notes	31 December 2023	31 December 2022
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		234,997	274,886
Treasury bills and money-market instruments	3.c	159,168	141,968
Due from credit institutions	3.a	216,239	201,981
Customer items	3.b	586,322	552,162
Bonds and other fixed-income securities	3.c	140,476	122,130
Equities and other variable-income securities	3.c	2,356	2,140
Investments in subsidiaries and equity securities held for long-term investment	3.c	4,006	3,825
Investments in affiliates	3.c	48,654	61,725
Intangible assets	3.j	2,635	2,994
Tangible assets	3.j	2,093	2,122
Treasury shares	3.d	38	38
Other assets	3.h	189,177	223,274
Accrued income	3.i	126,335	141,062
TOTAL ASSETS		1,712,496	1,730,307
LIABILITIES			
Due to central banks		1,330	681
Due to credit institutions	3.a	227,418	233,747
Customer items	3.b	839,734	832,154
Debt securities	3.f	180,433	160,373
Other liabilities	3.h	230,846	263,810
Accrued expenses	3.i	115,121	123,744
Provisions	3.k	1,990	2,013
Subordinated debt	3.l	31,882	29,919
TOTAL LIABILITIES		1,628,754	1,646,441
SHAREHOLDERS' EQUITY			
	6.b		
Share capital		2,295	2,469
Additional paid-in capital		17,565	22,374
Reserves and Retained earnings		54,262	50,990
Net income for the period		9,620	8,033
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY		83,742	83,866
TOTAL LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY		1,712,496	1,730,307

OFF-BALANCE SHEET	Notes	31 December 2023	31 December 2022
COMMITMENTS GIVEN			
Financing commitments	4.a	447,356	369,872
Guarantee commitments	4.b	211,773	231,899
Commitments given on securities	4.b	51,108	38,219
COMMITMENTS RECEIVED			
Financing commitments	4.a	178,847	126,204
Guarantee commitments	4.b	323,022	333,633
Commitments given on securities	4.b	54,234	42,281

Relazione Collegio Sindacale

ALL'ASSEMBLEA DI BNL S.p.A
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DI BNL SPA CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale di BNL S.p.A. è attualmente composto dal dr. Marco Pardi, Presidente e dai Sindaci Effettivi dr. Andrea Perrone e dr.ssa Giorgia Carrarese, il cui mandato scade alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY"), alla cui apposita relazione si fa rinvio.

Il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e Nota Integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2025.

Il Progetto di bilancio:

- è redatto in ottemperanza agli art. 2423 e seguenti del Codice civile,
- recepisce quanto disposto dalla Direttiva 2013/34/EU,
- è conforme ai principi contabili internazionali (*IAS - International Accounting Standard e IFRS International Financial Reporting Standard*) emanati dall'*IASB - International Accounting Standards Board* e adottati dalla Commissione Europea,
- è conforme ai provvedimenti della vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015),
- è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2005 ("Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione") e successive modifiche e integrazioni,
- presenta un utile netto di Euro 433.901.816 ed un patrimonio netto di Euro 6.592.820.996 (comprensivo dell'utile dell'anno).

Come riportato nella Nota Integrativa al bilancio – Parte A Politiche contabili, a partire dall'esercizio 2019, BNL S.p.A. essendosi avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci (D.Lgs. 136/2015 art. 40) non provvede alla redazione, e conseguente pubblicazione, del bilancio consolidato. Continua, tuttavia, a predisporre la situazione economico patrimoniale consolidata del Gruppo BNL, secondo le regole di contabilizzazione IAS/IFRS adottate dalla Comunità Europea e le classificazioni dettate dalla Circolare 262/2005 (schemi di Bilancio Consolidato ad eccezione del Rendiconto finanziario consolidato e della Nota integrativa). Tale

situazione rileva ai soli fini interni di approvazione dei conti consolidati ed a supporto della reportistica di Vigilanza.

Con riferimento all'esercizio concluso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale, in attuazione dei propri doveri di vigilanza, sottolinea che ha ricevuto ed esaminato informative relative, tra le altre, ai seguenti temi di particolare interesse:

➤ **Antiriciclaggio e Antiterrorismo.** Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a conferire il ruolo di Esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio, richiesto dalla normativa, all'Amministratore Delegato BNL che ha condiviso con il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio (Head of Financial Security di BNL) il piano delle attività e i flussi informativi e di reporting periodici da sottoporre agli Organi aziendali. A fronte delle novità introdotte dalla normativa, in particolare relativamente all'assetto organizzativo dei presidi antiriciclaggio, responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione del rischio di riciclaggio, è stato, altresì, aggiornato il Manuale Antiriciclaggio.

In tema AML, nel corso del 2024, il Collegio ha programmato degli incontri di approfondimento che hanno riguardato l'attività di implementazione di circa 400 nuovi indicatori, raggruppati in 32 famiglie di rischio che la Banca ha provveduto ad analizzare riscontrando che, tra quelli riferiti all'attività di BNL e del Gruppo BNL, solo 30, in tutto o in parte, non erano coperti dal dispositivo antiriciclaggio esistente. Al riguardo, sono state condivise azioni volte ad ampliare l'applicazione di soluzioni già disponibili, integrando controlli o attivando nuove soluzioni di detection, oltre a realizzare un robusto intervento di comunicazione nei confronti dei gestori, al fine di assicurare un sempre adeguato livello di vigilanza. Tali attività hanno comportato la necessità di definire un piano IT dedicato, nonché un'analisi su possibili utilizzi nel breve di soluzioni che facciano ricorso a processi di Intelligenza Artificiale (IA). Inoltre, sono proseguite le campagne di formazione e di sensibilizzazione sulle risorse.

➤ **ESG.** Il Collegio Sindacale ha partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Sostenibilità, approfondendo le tematiche sottoposte anche attraverso la partecipazione alle stesse degli esponenti ESG della Banca. In tale contesto ha avuto modo di constatare come BNL stia proseguendo il percorso di valutazione dei rischi di natura ESG nelle dinamiche inerenti al processo del credito e di rafforzamento dell'offerta di "social banking" e, relativamente alla parte normativa, il completamento dell'allineamento delle policy e delle guidelines a livello di Gruppo.

In particolare, il Collegio è stato informato sulle iniziative avviate con riguardo ai tre pilastri ESG in ambito "Environmental", nonché in ambito "Social" ed infine in ambito "Governance".

➤ **NPE e NPS.** Il Collegio Sindacale ha verificato e preso atto del grado di apprezzamento da parte delle risorse interne (NPE), il cui positivo risultato premia la trasformazione, anche culturale, che la Banca ha avviato, nonché

dell'indicatore di soddisfazione dei clienti (NPS), che ha confermato il trend di crescita degli ultimi due anni, in linea con gli obiettivi fissati per l'anno 2024.

- **Rischi frodi.** Il Collegio Sindacale ha approfondito le tematiche riguardanti le frodi, in particolare alle attività volte alla prevenzione di azioni illegali e al rafforzamento del processo di risposta della banca ad attacchi fraudolenti, ribadendo l'importanza di rafforzare la prevenzione attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati che consentano di mantenere inalterata l'efficienza dei servizi ai clienti.

Tema di particolare rilevanza, più volte oggetto di attenzione da parte del Collegio stesso nell'ambito delle riunioni degli Organi Sociali, è quello legato al fenomeno delle frodi informatiche a danno della clientela che la banca sta fronteggiando attraverso specifici interventi di cyber security, test di sicurezza e di resilienza digitale nonché attivando iniziative mirate a potenziare la propria postura di sicurezza e incrementare l'efficacia dei presidi in essere per prevenire e contrastare il relativo rischio.

- **Esternalizzazioni.** E' proseguito il monitoraggio dell'operatività in relazione alle attività di Back Office e IT esternalizzate con le partnership Savoy e Pantheon e dell'evoluzione delle relative cause promosse dalle risorse coinvolte. A tale riguardo, il Collegio è stato costantemente informato in merito alle attività poste in essere dalla Banca per la necessaria continuità operativa e ha ricevuto periodici aggiornamenti circa il contenzioso avviato dalle risorse cedute.

- **IT Area.** Il Collegio ha monitorato la realizzazione del programma "Obsolescenza IT", che si prefigge un ammodernamento delle infrastrutture (sistemi operativi, middleware, database) e delle applicazioni adattandole agli standard definiti dal Gruppo. Il Programma punta alla trasformazione di oltre 320 applicazioni su sistemi open (Windows, Linux, Aix) e la migrazione sulle nuove infrastrutture e tecnologie, con la riscrittura di applicazioni che presentano eventuali incompatibilità.

Inoltre, il Collegio è stato adeguatamente informato sullo studio e implementazione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale, e dell'avvio dei cantieri che comporteranno un impatto non soltanto sui processi di business e di back office, ma anche sulla operatività delle funzioni di controllo. La strategia IT è divenuta un tema centrale per tutta la Banca che si è posta l'obiettivo di adeguare la propria struttura informatica non solo sotto il profilo hardware, ma soprattutto sotto il profilo software.

- **Cyber Security.** Il Collegio Sindacale ha constatato il costante impegno di BNL nel rafforzare la sicurezza informatica e garantire un alto livello di protezione contro le minacce informatiche a tutela di clienti e stakeholder. Inoltre, durante il 2024, è stato informato in merito ai requisiti della nuova normativa DORA, in relazione alla quale BNL ha lanciato un programma di adeguamento che porterà ad un ulteriore rafforzamento della resilienza digitale dei servizi bancari.

- **Tematiche di business ed organizzative.** Le Aree di business risultano impegnate nel chiudere importanti operazioni commerciali, anche sfruttando le sinergie interne di gruppo. Al riguardo, il Collegio ha esaminato le informative relative all'adozione di una cultura organizzativa *agile* e inclusiva, volta a stimolare la capacità di vivere il cambiamento e di governare i processi di evoluzione culturale e comportamentale per accelerare e garantire il raggiungimento degli obiettivi di business sostenibile, nonché l'ambizione espressa nel Piano Industriale, di migliorare la Customer experience e divenire la banca più veloce nella delivery e la più raccomandata dai clienti.

In tale ottica, è stato informato sull'avvio dell'*Evolutionary Cultural Program*, un piano di change management che si pone l'obiettivo di fornire alle risorse gli strumenti utili all'evoluzione della cultura aziendale, permettendo di gestire e vivere nel continuo il cambiamento.

Gli interventi organizzativi promossi nel 2024 hanno avuto lo scopo di ottimizzare il presidio e il raggiungimento degli obiettivi del piano industriale 2022/2025 della Banca, favorendo l'accrescimento e la valorizzazione delle competenze, la semplificazione e la velocità di esecuzione, attraverso i progetti di revisione del modello di rete e dell'assetto della Direzione Generale. La BNL, nel corso del 2024, ha semplificato la sua struttura organizzativa, riducendo i livelli e le figure manageriali, rendendo l'assetto più agile anche attraverso la semplificazione delle strutture cosiddette tradizionali.

- **Campagna Pensionamenti ed Esodi.** Nel 2024 è stata avviata una importante campagna che ha previsto la possibilità per le risorse in possesso dei requisiti di manifestare la volontà di aderire all'uscita. Allo stesso tempo è stato predisposto un piano di assunzioni per accelerare il necessario ricambio generazionale in azienda e favorire l'occupazione giovanile, in linea con una politica sostenibile e socialmente responsabile.
- **A partire dal 1° gennaio 2025 Banca Agevolarti è stata incorporata in BNL BNP Paribas.** L'integrazione ha rafforzato la strategia di BNL BNP Paribas di essere il "Trusted Companion" degli imprenditori italiani in una logica sinergica di Gruppo e di vicinanza ai territori. La fusione di BNL BNP Paribas con Banca Agevolarti è stato un importante passo nel percorso della Banca di trasformazione e crescita, integrando l'offerta con servizi specialistici e gestione di misure agevolative a disposizione delle piccole e medie imprese, abbinando anche l'attività di consulenza per l'accesso alle facilitazioni pubbliche.

La fusione ha avuto efficacia con decorrenza dal 1° gennaio 2025 ed è stata contabilizzata in continuità di valori. Pertanto, venendo meno gli organi sociali dell'incorporata, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea di BNL sono chiamati ad approvare rispettivamente il progetto di bilancio ed il bilancio al 31.12.2024 di Banca Agevolarti S.p.A. ed il Collegio Sindacale di BNL è chiamato ad emettere la relazione al bilancio 2024 di Banca Agevolarti, secondo quanto previsto ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma Codice civile.

Nel corso del 2024 l'attività del Collegio Sindacale, configurandosi come Organo competente, con

il supporto del Comitato Nomine, ha riguardato, altresì, la verifica dei criteri e requisiti di idoneità dei propri componenti e la rivalutazione degli stessi in caso di significative variazioni.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013), il Collegio Sindacale ha concluso il processo di autovalutazione dello stesso per l'anno 2024 i cui esiti, esaminati nella seduta del 27 febbraio 2025, hanno evidenziato un quadro complessivamente molto positivo della composizione qualitativa e sul funzionamento dell'Organo, con giudizi ampiamente positivi sulla maggioranza delle aree indagate.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritta all'albo dei gruppi Bancari – Banca d'Italia. In tale veste esercita attività di direzione e di coordinamento sulle società del gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo bancario.

Il sistema di amministrazione e controllo è di tipo tradizionale e si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

Nel corso del 2024, la Banca è stata oggetto di una revisione dell'organizzazione della Direzione Generale al fine di valorizzare le competenze e rendere al contempo più veloci ed agili i processi decisionali a beneficio della clientela.

* * *

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività di vigilanza.

Osservanza della legge e dello Statuto, rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dell'Azionista Unico ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (oltre che alle riunioni dei Comitati Endoconsiliari) in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della Legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie Funzioni della Banca nonché attraverso incontri con la Società di Revisione uscente PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, dalla nomina (22 aprile 2024) con la nuova Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. Attraverso tali scambi, ha condiviso e approfondito quanto necessario alla verifica della adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, riscontrandone l'affidabilità a rappresentare correttamente nel suo complesso i fatti di gestione, alla valutazione del sistema dei controlli interni e all'applicazione delle

procedure in vigore attraverso la corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio non ha evidenza di operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza, sia nazionali che europee, con particolare riferimento alle normative emanate nel periodo nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle autorità medesime, verificando che alle stesse fosse data adeguata attenzione dalle strutture competenti, in aderenza alle vigenti disposizioni.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito l'evolversi dei procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ed è stato messo a conoscenza dei piani di *remediation* avviati dalla Banca in seguito ad ispezioni da parte dei *Regulators*, monitorandone l'evoluzione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

A seguito delle già dette variazioni che hanno interessato l'assetto organizzativo della Banca, il Collegio Sindacale ha incontrato i Responsabili delle Funzioni aziendali, ed in particolare delle Funzioni di controllo, per approfondire la nuova organizzazione di BNL relativamente alle attività e competenze proprie di ogni Struttura attraverso incontri ad hoc su tematiche di interesse rilevante.

In relazione alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale:

- ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere,
- rileva positivamente come la stessa sia assoggettata a periodica rivisitazione per renderla più aderente alle mutevoli esigenze operative ed al presidio dei rischi.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e sul presidio e la gestione dei rischi

➤ Sistema di Controllo Interno

Il Collegio Sindacale monitora l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle normative emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato le Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) ed esaminato di volta in volta le Relazioni annuali della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di servizi e attività di investimento e servizi accessori, la Relazione della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti esternalizzate e la Relazione integrata della Funzione Rischi

(inoltrate secondo normativa ai Regolatori); ha inoltre preso visione delle relazioni accertative della Risk Area in materia di frodi e rischi operativi nonché delle informative sulla NPL Strategy presentate agli Organi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato positivamente:

- il Piano di Audit 2025 e pluriennale della Funzione di Revisione Interna
- il Piano delle attività di controllo per il 2025 della Funzione di Conformità e di Sicurezza Finanziaria
- il Piano delle attività per il 2025 della Funzione di Controllo dei Rischi
- Il Piano di lavoro per il 2025 delle attività di *Independent Review* svolte da RISK IRC Italy

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività di verifica sul territorio con le seguenti visite:

- 13 maggio 2024 presso la sede BNL S.p.A. di Firenze, Via Cerretani 6/N. La verifica sindacale ha avuto l'obiettivo di analizzare l'esistenza e la conoscenza di processi e procedure adottati per la prestazione dei servizi d'investimento (sessione mattutina, dedicata al mercato Private Banking), nonché l'esistenza di processi e procedure a supporto dell'attività di proposizione dei prodotti e servizi bancari e ancillari (sessione pomeridiana, avente ad oggetto i temi correlati alla disciplina di Trasparenza Bancaria, nell'ambito dei rapporti con la clientela Retail).
- 10 settembre 2024 presso la sede BNL S.p.A. di Padova, Via Piazza Insurrezione 6/6A. La verifica sindacale ha avuto l'obiettivo di analizzare, attraverso le interviste agli intervenuti e l'analisi di casi concreti, temi di AML /CTF, con particolare attenzione alle fasi del Processo di individuazione e segnalazione delle Operazioni sospette di riciclaggio di denaro e/o finanziamento del terrorismo.
- 11 novembre 2024 presso la sede BNL S.p.A. di Palermo, Via Roma n. 291-307. La verifica sindacale ha avuto l'obiettivo di analizzare, attraverso le interviste agli intervenuti e l'analisi di casi concreti, tematiche riguardanti i seguenti punti: (i) Aspetti Creditizi e Operativi: Processi Creditizi; Accantonamenti; Gestione Automatizzata Processi Autorizzativi; Archiviazione; (ii) Aspetti Compliance: Know Your Customer; Business Hits; Segnalazione Operazioni Sospette; Gestione degli alert Shine; Trasparenza; Conformità ESG.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale del *Chief Operating Officer* (COO) sul Resoconto delle attività svolte in tema di *Business Continuity* in BNL, il relativo Piano di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery*, gli esiti dei controlli sull'adeguatezza del piano di *Business Continuity* e dei test, le principali attività programmate per il 2025 e la nomina del Responsabile del Piano di Continuità Operativa e del suo Sostituto.

Il Collegio Sindacale ha monitorato, inoltre, le attività della Banca attraverso incontri con le Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali Trasparenza, Frodi, Reclami, Privacy, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL) e Information Technology (IT), nonché incontrando i Responsabili delle Linee di Business per focus sugli aspetti di competenza.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato gli esiti delle missioni di audit svolte dall'Inspection Générale Hub Italy di BNL, restando informato in merito all'implementazione delle azioni di rimedio eventualmente attivate.

Infine, il Collegio Sindacale ha continuato a monitorare l'attuazione dei presidi della Banca in materia di conflitti di interesse attraverso flussi dedicati.

➤ Comitato per il Controllo Interno e Rischi

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed ha assistito alla trattazione di tutte le tematiche ad esso sottoposte, ivi inclusi i flussi informativi che lo stesso riceve in veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 (OdV); in particolare, quale OdV, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha riferito (i) di aver vigilato con regolarità sulle tematiche di competenza, avvalendosi in autonomia della propria dotazione finanziaria e con il supporto di tutte le competenti strutture della Banca e, inoltre, (ii) che, nell'ambito del proprio mandato ed in relazione agli argomenti di particolare rilievo, lo stesso OdV continuerà a monitorare tutti gli interventi utili ed opportuni per il corretto svolgimento delle azioni da intraprendere sulle tematiche risultate critiche, anche al fine di riscontrare che le stesse tematiche trovino soluzione nei tempi previsti.

Il Collegio Sindacale è stato informato inoltre sugli esiti delle attività svolte relative all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG)".

Il Collegio Sindacale ha condiviso il positivo giudizio espresso dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi, anche nella sua veste di OdV, nelle sedute consiliari di maggio e novembre 2024, in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno della Banca nel suo complesso, nonché degli interventi previsti e programmati ritenendoli adeguati anche in considerazione dell'operatività e delle dimensioni del Gruppo BNL.

Inoltre, il Collegio ha preso atto degli esiti delle verifiche sul funzionamento e sull'osservanza del Modello attraverso il monitoraggio sistematico dei flussi prodotti dalle diverse Funzioni della Banca e la loro analisi, espressi nella relazione dell'OdV al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ex D.Lgs. 231/2001, nonché degli esiti delle verifiche sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello a seguito dell'aggiornamento del MOG in allineamento al vigente framework di outsourcing, alle novità legislative e giurisprudenziali, ai cambiamenti del contesto esterno e alla dinamica organizzativa.

➤ Presidio e gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è garantito dalle Funzioni Aziendali di Controllo che sono integrate nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas. Il Collegio Sindacale, attraverso il reciproco scambio di informazioni con le stesse, monitora le singole tipologie di rischio assunte dalla Banca, esprimendo i pareri di competenza, e resta

costantemente informato in merito alle attività e al framework di controllo, con particolare attenzione all'impianto del Risk Appetite Framework (RAF) e delle relative metriche operative. Al riguardo, il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di verifica svolta nel 2024, ha esaminato gli esiti dei processi connessi alla gestione dei rischi agiti dalle Funzioni competenti rappresentati all'interno dei flussi informativi agli Organi Sociali (Relazione di convalida AMA e IRBA, Relazione integrata sui rischi, Relazioni ALM, Resoconto ICAAP e ILAAP, ecc.) e in merito ha espresso le proprie valutazioni ed eventuali osservazioni ritenendo il presidio e la gestione dei rischi adeguati alla realtà aziendale.

Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili

Il presidio del Sistema dei Controlli Interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrando l'affidabilità dello stesso a rappresentare, nel suo complesso, correttamente i fatti di gestione e verificando l'assenza di significative carenze nei processi operativi e di controllo, attraverso incontri periodici con la Società di Revisione e con Finance Area.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativo all'attività svolta nel 2024 riscontrando un livello qualitativo dei controlli adeguato agli standard di Gruppo nonché l'assenza di elementi che possano inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale.

Il Collegio Sindacale fa presente che la Società di Revisione (i) non ha evidenziato allo stesso omissioni, irregolarità o fatti censurabili e (ii), in data 4 aprile 2025, ha emesso, senza rilievi, la propria Relazione, esprimendo, altresì, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. n. 39/2010, il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio della società, il giudizio sulla sua conformità alle norme di legge e la dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo sono state effettuate con società facenti

capo alla Capogruppo BNP Paribas ed illustrate nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio, dove è evidenziato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione Legale

Il Collegio ha intrattenuto rapporti con la Società di Revisione Legale incontrandola in periodiche riunioni, in occasione delle quali non sono emerse criticità né aspetti da segnalare.

La Società di Revisione Legale ha emesso in data 4 aprile 2025 la Relazione sul Bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, la quale non contiene rilievi.

Inoltre, la Società di Revisione Legale ha trasmesso in data 4 aprile 2025 la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (UE) n. 537/2014.

Per entrambe le Relazioni, il Collegio Sindacale ha preso atto della dichiarazione relativa all'indipendenza nelle quali EY conferma che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o che avrebbero potuto costituire cause di incompatibilità.

Rapporti con Organi di Controllo delle Società controllate

Il Collegio Sindacale in data 24 ottobre 2024 ha tenuto la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate dalla Banca (Agevolarti S.p.A., FinancIT S.p.A., Vela OBG S.r.l., EUTIMM S.r.l., Sviluppo HQ Tiburtina S.r.l., BNP Paribas BNL Equity Investments S.p.A. (BBEI S.p.A.) e BNL Leasing S.p.A.) nonché con Ifitalia S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Servizio Italia S.p.A., che, pur non rientrando nel Gruppo Bancario BNL, mantengono una forte attività di interrelazione con la Banca, soffermandosi sugli argomenti di maggiore rilevanza intervenuti nel corso dell'esercizio.

Politiche Retributive

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna (IGHI) in tema di Politiche di Remunerazione ed ha effettuato la sua attività di verifica annuale in materia, esprimendo il proprio parere sul Documento sulle Politiche di Remunerazione 2024 del Gruppo BNL - BNP Paribas e verificando la correttezza dell'iter deliberativo seguito nell'attuazione delle Politiche di Remunerazione per il 2023.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge, di volta in volta menzionati nel corso della presente relazione.

Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale

Nel 2024 il Collegio Sindacale ha tenuto n. 17 riunioni (comprese n. 3 verifiche sindacali sul territorio); ha, inoltre, partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e Assemblee, e ha preso parte a tutte le riunioni dei Comitati Endoconsiliari nonché dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, per un totale di n. 52 riunioni, esprimendosi sulle tematiche di interesse e fornendo le indicazioni richieste, nonché osservazioni e pareri sulle materie di propria competenza.

Bilancio di esercizio

Con riferimento al progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio ha vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla normativa in materia, con riferimento alla sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni da formulare; ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non ha osservazioni in merito.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, tenuto conto della relazione rilasciata in data 4 aprile 2025 dalla Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale non risultano elementi di criticità, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025 ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

7 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Pardi – Presidente

Firmato digitalmente da: Marco Pardi
Data: 07/04/2025 09:25:25

Dott. Andrea Perrone – Sindaco effettivo

Firmato digitalmente da: Andrea
Perrone
Data: 07/04/2025 09:57:32

Dott.ssa Giorgia Carrarese – Sindaco effettivo

Signed by: CARRARESE GIORGIA
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 07-04-2025 11:32 UTC +02

Relazione della Società di revisione



Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista unico della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998



Shape the future
with confidence

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti, valutati al costo ammortizzato</p> <p>I crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti e iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“crediti verso la clientela”), inclusi nella voce 40. b) dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, ammontano a Euro 63.040 milioni e rappresentano circa il 68% del totale attivo. La composizione di tali crediti è illustrata nelle tabelle 4.2 e 4.3 riportate nella Parte B, sezione 4, della nota integrativa.</p> <p>Le rettifiche di valore nette per rischio di credito inerenti ai crediti verso la clientela sono iscritte nel conto economico, voce 130. a); la composizione di tali rettifiche di valore nette è illustrata nella tabella 8.1 riportata nella Parte C, sezione 8, della nota integrativa.</p> <p>L’informativa circa l’evoluzione della qualità dei crediti verso la clientela, sui criteri di classificazione e valutazione adottati e sui relativi effetti economici è fornita nella nota integrativa: Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Parte C – Informazioni sul conto economico e Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.</p> <p>La classificazione nei diversi stadi di rischio e la valutazione dei crediti verso la clientela sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso sia perché le relative rettifiche di valore sono determinate dagli amministratori attraverso processi che comportano l’utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela nei diversi stadi di rischio, gli amministratori effettuano analisi, che comportano l’utilizzo di modelli sviluppati internamente e considerano anche elementi soggettivi al fine di individuare le esposizioni che mostrano evidenze di un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o evidenze di perdite</p>	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso, tra l’altro:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione delle policy, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela;• l’esame della configurazione e della messa in atto dei controlli chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici rilevanti e lo svolgimento di procedure di conformità per valutarne l’efficacia operativa;• la comprensione della metodologia utilizzata in relazione alle valutazioni sviluppate su base statistica o collettiva e della ragionevolezza delle ipotesi adottate nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell’accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;• l’analisi delle variazioni nella composizione dei crediti verso la clientela rappresentati da finanziamenti rispetto all’esercizio precedente e la discussione dei risultati con la direzione aziendale;• lo svolgimento di procedure di validità, su base campionaria, finalizzate alla verifica della corretta classificazione negli stadi di rischio e alla valutazione delle esposizioni creditizie;• la verifica, mediante analisi della documentazione a supporto, della contabilizzazione delle operazioni di cessione di crediti effettuate nell’esercizio;• l’esame dell’adeguatezza dell’informativa fornita nella nota integrativa.



Shape the future
with confidence

Aspetto chiave	Risposte di revisione
di valore. I processi di classificazione di tali crediti negli stadi di rischio considerano, tra gli altri, sia informazioni interne legate all'andamento storico delle esposizioni, sia informazioni esterne relative al settore di riferimento.	
	Ai fini della valutazione dei crediti verso la clientela gli amministratori effettuano stime relative alla recuperabilità, anche attraverso l'utilizzo di modelli sviluppati internamente, e considerano numerosi elementi quantitativi e qualitativi, anche di tipo soggettivo, quali i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi di recupero, la valutazione delle eventuali garanzie, le modalità di recupero attese nonché l'impatto di variabili macroeconomiche e di specifici fattori volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico, nonché dei rischi climatici

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Shape the future
with confidence

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli azionisti della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2024 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2032.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2025

EY S.p.A.


Francesco Chiulli
(Revisore Legale)

ALLEGATI

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

Ubicazione	Indirizzo	MQ Superficie lorda esterna	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTÀ - VIA VERDI	4.928,58	10.415.343,96	(3.167.970,46)	7.247.373,50	8.240.335
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA RO	969,48	2.000.533,32	(711.378,29)	1.289.155,03	1.909.093
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	564,33	1.363.408,78	(444.654,68)	948.854,10	721.219
LIVORNO	VIA CAROLI 55/67	5.524,49	12.529.010,02	(3.904.278,02)	8.624.732,00	10.286.630
LUCCA	P. ZAS. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	2.584,74	6.968.925,86	(1.795.036,11)	5.173.889,75	7.389.721
LUMEZZANE S. SEBASTIA	VIA MONSIEUO 45/C	2.331,93	3.086.163,01	(979.096,62)	2.107.064,39	2.914.178
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	3.758,81	7.730.222,57	(2.185.031,17)	5.545.191,40	5.755.525
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA CORDERANI 7	3.403,25	10.299.962,77	(3.193.338,50)	7.106.624,27	7.993.798
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	2.841,74	6.843.850,75	(1.918.888,66)	4.924.962,09	5.894.934
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.169,05	3.082.905,33	(908.736,07)	2.174.169,26	2.424.875
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.323,15	2.144.244,41	(706.108,02)	1.438.136,39	1.137.797
MERANO	C. SO DELLA LIBERTÀ 140 - VIA GARIBALDI	511,27	1.348.139,45	(369.977,56)	978.161,89	1.011.171
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	14,25	5.180,01	(1.319,00)	3.861,01	15
MESSINA	V. LES. MARTINO - ISOLATO 124 - VAG. BRUNO	2.412,00	7.127.741,31	(1.919.735,75)	5.208.005,56	5.127.797
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	5.785,36	16.036.155,50	(4.689.245,62)	11.346.909,88	9.928.781
MILANO	C. SO XXI MARZO 20 - VIAMANCINI	1.059,87	2.842.402,64	(913.434,57)	1.928.968,07	2.627.904
MILANO	V. LEMONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPIOLI	2.162,48	5.834.855,53	(2.039.026,72)	3.795.828,81	4.375.728
MILANO	GALLERIA BUENOS AIRES 15 - P. ZA LIMA	719,46	3.244.152,26	(1.025.313,71)	2.218.838,55	2.482.318
MILANO	VIA S. MAMBO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LEXXIV MAG	654,95	2.744.040,40	(922.951,76)	1.821.088,64	1.707.286
AVELLINO	VIA S. D'ERENZI - V. S. SOLDI	1.820,35	3.989.621,66	(1.449.491,88)	2.540.129,78	1.902.395
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	821,75	4.283.412,90	(1.063.618,99)	3.219.793,91	2.678.799
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	755,55	3.135.054,15	(902.540,10)	2.232.514,05	2.424.326
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LECERTOSA	646,08	2.212.723,20	(704.679,10)	1.508.044,10	1.809.093
MILANO	C. SO LODI 37	698,58	2.165.388,09	(800.091,69)	1.365.296,40	2.189.074
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARROSSO 18	759,74	2.971.641,45	(976.048,54)	1.995.592,91	2.155.722
MILANO	VIA MONTEVELONO 26 - VIA VARSAVA	923,15	1.482.424,57	(485.459,21)	996.965,36	1.255.816
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	852,95	3.668.538,75	(1.379.656,55)	2.288.882,20	2.826.066
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	1.050,22	3.407.869,09	(1.241.854,41)	2.166.014,68	2.595.947
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVO	697,55	2.017.347,56	(640.218,46)	1.377.129,10	1.844.528
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	4.679,66	13.726.317,21	(4.650.489,25)	9.075.827,96	11.165.349
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - V. S. CLUDEFI	2.262,96	6.763.928,54	(1.337.222,43)	5.426.706,11	7.644.919
MONFALCONE	VIA X. GIUGNO 3	354,53	651.595,42	(228.835,20)	422.760,22	278.469
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	638,14	2.141.184,63	(753.520,18)	1.387.664,45	1.627.515
MONTELUCCANO	P. ZA SAVIGNOLA 12/13/14	267,43	638.355,26	(237.792,08)	400.563,18	77.241
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRMIGINI 46	3.781,10	11.491.991,04	(4.418.826,88)	7.073.164,16	5.808.996
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA CORDERANI 30/34 - VI	19.050,87	92.018.410,73	(23.685.896,73)	68.332.514,00	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	309,68	969.476,27	(270.572,29)	698.903,98	920.932
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	569,28	1.452.268,15	(523.164,12)	929.104,03	991.854
NAPOLI	VIA A. WITTING 5/6	840,10	2.908.726,00	(891.420,26)	2.017.305,74	2.359.878
BARI	P. ZA GARIBALDI 45/47	469,98	1.141.931,90	(391.047,85)	750.884,05	860.617
NAPOLI	P.za DEGI ARTISTI 35	664,92	2.741.754,42	(832.892,77)	1.908.861,65	1.233.461
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	761,93	4.823.157,80	(1.054.295,15)	3.768.862,65	3.138.691
NAPOLI	VIA DI CLEZANO 38/246	509,47	1.648.622,84	(641.675,51)	1.006.947,33	847.968
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA S. ANTONIO MARIA DE	1.018,64	8.363.383,63	(2.446.922,95)	5.916.460,68	6.870.684
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMALLAZIONE	2.210,09	4.377.479,56	(1.631.941,67)	2.745.537,89	1.649.529
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	2.816,64	10.607.031,00	(3.074.784,76)	7.532.246,24	9.642.946,00
NUORO	VIA MANZONI 26	1.327,14	1.603.306,63	(523.504,03)	1.079.802,60	788.887
OMEGLIA	VIA A. DE AMICIS	1.028,95	1.801.451,38	(600.697,01)	1.200.754,37	998.155
CRISTIANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	1.013,03	2.564.461,53	(900.729,24)	1.663.732,29	1.133.477
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/A - VIA AQUILEIA	3.112,30	7.666.224,72	(2.150.474,30)	5.515.750,42	4.377.301
BARI	VIA ARGIRO	1.073,35	1.741.299,67	(271.105,76)	1.470.193,91	1.360.930
PADOVA	P.za G. SALVERNIN 3 ANG. V. AN. TOMMASEO	1.605,89	4.587.682,85	(1.294.330,06)	3.293.352,79	2.635.987
PALERMO	VIA ROMA 291/307	3.467,72	21.494.942,37	(7.373.587,73)	14.121.354,64	17.487.335
PALERMO	VIA DELLA LIBERTÀ 68 - VIA PIPTONE	909,42	2.127.237,72	(709.130,57)	1.418.107,15	924.921
PALERMO	VIA L. DAVINCI 68 - VIA TINTORETTO	874,75	1.803.019,54	(725.906,97)	1.077.112,57	898.265
PALERMO	Via Cavour 151/153/155	885,95	2.957.353,56	(1.093.987,52)	1.863.366,04	2.844.531
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	1.909,93	7.845.512,95	(1.917.361,41)	5.928.151,54	7.096.556
PAVIA	VIA MENTANA 2 - V. BORDONI 11	2.971,42	9.305.691,55	(2.782.360,41)	6.523.301,14	9.668.956
PERUGIA	P.za ITALIA 13	4.153,71	9.135.135,72	(1.922.719,95)	7.212.415,77	7.255.309
BARI	VIA CAFFRIZZI 186/A	614,39	1.374.254,65	(518.716,93)	855.537,72	1.306.901
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	1.151,11	1.594.877,22	(743.854,55)	851.022,67	367.762,00
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	-	1.369.775,08	(385.410,72)	984.364,36	788.557
RESARO	I.go T. MAMIANI 2/4	1.710,52	2.912.811,02	(995.751,42)	1.917.059,60	2.417.359
RESARO	I.go T. MAMIANI 11/13	818,79	906.885,80	(247.840,61)	659.045,19	1.046.280
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	3.445,70	9.170.673,96	(2.738.153,39)	6.432.520,57	6.564.630
RACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAOUR 2/4	3.591,13	13.010.361,10	(2.887.279,18)	10.123.081,92	12.425.400
RISA	C.so ITALIA 133	1.137,72	3.422.213,62	(1.164.506,64)	2.257.706,98	3.946.456
ROMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITÀ SUGHERETO	101.859,15	73.876.418,23	(28.407.263,00)	45.469.155,23	51.185.805
PORDENONE DEL FRULLI	C.so GARIBALDI 62	2.399,10	3.537.973,66	(1.241.246,36)	2.296.727,30	2.712.111
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	337,21	1.110.560,56	(479.503,96)	631.056,60	583.337
BARLETTA	VIA INDEPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - V. AM	1.226,23	2.886.144,64	(947.770,62)	1.938.374,02	1.598.282
PORTO S. GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	1.988,99	2.989.294,15	(1.167.149,85)	1.822.144,30	1.558.405
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA COSTO	1.784,34	2.505.444,18	(1.044.987,01)	1.460.457,17	1.240.221
PRATO	VIA BETTINO - VIA FR. BARTOLOMEO	9.230,48	23.748.282,73	(7.769.986,34)	15.978.296,39	15.281.804
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	739,80	2.969.729,06	(1.024.984,53)	1.944.744,53	2.111.277
RAVENNA	VIA CIOCCONANI 7	2.193,08	3.723.019,32	(1.220.109,14)	2.502.910,18	648.718
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - V. S. STEFANO DANICIA	3.841,72	11.281.942,07	(3.222.632,78)	8.059.009,29	5.545.555
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/A	3.415,16	9.570.670,14	(2.784.754,36)	6.785.915,78	6.827.531
RICCIONE	V. LED. ALIGHIERI 9	293,20	1.361.633,46	(491.177,51)	870.455,95	1.001.062
RMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	1.825,73	5.578.460,80	(1.740.865,78)	3.837.595,02	4.552.364
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PIETRARCA 12	3.628,81	10.435.414,94	(3.380.694,48)	7.054.720,46	9.178.528
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	546,29	2.716.602,62	(1.002.715,38)	1.713.887,24	2.648.975
ROMA	VIA APPARNOVA ANG. VIA DELLE CAVE	1.614,70	4.514.689,96	(1.467.546,18)	3.047.143,78	3.704.095

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	Mq. Superficie lorda esterna	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	399,69	1.742.588,19	(663.173,33)	1.079.384,86	1.420.239
ROMA	P.za FILIME - VIANZZA	843,50	5.560.080,93	(2.241.832,34)	3.318.248,59	4.611.593
ROMA	P.za RISSORGIAMENTO 27/31 - VAOTTAMANO 2/4	501,45	2.385.200,12	(763.956,74)	1.621.243,38	2.025.951
ROMA	VIA AFFIANCUOVA 119 - P.za SULLMONA 9	786,51	3.406.849,76	(992.319,22)	2.414.530,54	2.362.678
BIELLA	VIA GRAMSCI 2/B	2.780,84	6.446.298,05	(1.904.179,14)	4.542.118,91	4.622.021
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	957,47	3.537.020,63	(767.899,55)	2.769.121,08	2.678.915
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	1.145,48	4.981.195,31	(1.697.578,78)	3.283.616,53	4.169.102
ROMA	VIA DEL GRANDE 54/60 - VIAS FRANCESCO ARIPA	498,89	2.403.641,60	(1.001.112,33)	1.402.529,27	1.404.087
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	1.128,25	3.955.984,46	(1.099.343,49)	2.856.640,97	2.732.091
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	247,08	938.053,81	(394.012,05)	544.041,76	646.437
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	527,28	2.161.026,29	(805.215,11)	1.355.811,18	1.181.609
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	-	3.770.101,57	(1.384.627,97)	2.385.473,60	3.439.179
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PEMONTE	1.262,42	1.709.892,44	(396.036,29)	1.313.856,15	1.652.212,00
ALGERO	VIA V. EMANUELE 1	491,60	1.357.290,10	(738.327,89)	618.962,21	691.041
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTEBELLA 17	4.961,02	21.607.801,28	(6.483.358,75)	15.124.442,53	25.561.983
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	504,11	2.135.021,46	(668.193,66)	1.466.827,80	1.094.181
ROMA	I.go ARDENULA 26	1.482,88	4.530.130,98	(1.219.168,53)	3.310.962,45	3.115.043
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERO 1/4 - VIA BARTOLO D	1.361,99	4.248.648,65	(1.488.064,00)	2.760.584,65	2.837.291
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSUAMA 2/4	899,81	3.572.073,25	(1.006.650,61)	2.565.422,64	2.148.376
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - MACA VEDI PIETRALATA 1	1.103,57	3.150.648,10	(1.037.217,65)	2.113.430,45	2.126.546
ROMA	VIA B. BUZZI 54	1.946,74	6.467.604,64	(2.217.071,27)	4.250.533,37	4.386.041
ROMA	P.LE ONIO 1	832,44	3.515.945,13	(1.411.364,54)	2.104.580,59	2.120.754
ROMA	VIA FERRARONI 88/A	1.366,88	3.070.387,28	(1.019.910,19)	2.050.477,09	369.594
BOLOGNA	P.ZADELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	727,97	1.836.476,61	(853.667,87)	982.808,74	1.110.622
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A 4 E 5	604,32	2.465.822,72	(934.050,74)	1.531.771,98	1.851.973
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	444,51	2.593.937,78	(1.019.789,31)	1.574.148,47	1.403.833
ROMA	MADELLAROCSETTA 1	420,63	2.222.842,94	(842.753,76)	1.380.089,18	1.756.491
ROMA	Via Marco Polo 127	4.747,50	8.680.363,44	(3.754.293,71)	4.926.069,73	2.070.650
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRANDESCHI 300	-	0,01	0,00	0,01	0
ROSRARNO	VIA GARIBOLDI 52 - VIAMANCINI	898,77	1.346.844,01	(550.744,99)	796.099,02	870.367
SALERNO	C.so GARIBOLDI 198/204	2.910,63	8.391.192,34	(3.066.914,36)	5.325.277,98	5.443.981
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	1.948,65	4.935.608,42	(1.713.902,31)	3.221.706,11	2.206.034
BOLOGNA	VIA SAFFI - VIA V. VENETO	855,52	2.581.524,48	(1.141.934,81)	1.439.589,67	1.771.548
SASSARI	VIA DUCADEGLI ABRUZZI 48-48/B	405,16	1.084.937,61	(441.977,35)	642.960,26	40.271
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	1.347,59	3.614.830,46	(1.490.915,08)	2.123.915,38	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	286,85	712.970,83	(329.054,78)	383.916,05	380.101
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.424,86	1.978.407,23	(518.242,11)	1.460.165,12	1.680.664
SEVIGLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	536,63	1.765.230,66	(543.244,86)	1.221.985,80	1.107.034
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTÀ 10 ANG. P.za DELLA CON	749,62	2.412.733,73	(842.713,72)	1.570.020,01	1.298.295
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESSE 15 LOC. OSMANNORO	1.789,60	2.583.602,70	(1.078.369,17)	1.505.233,53	1.476.510
SESTO S.GIOVANNI	V. LEA GRAMSCI 23	659,17	1.982.955,34	(651.647,49)	1.331.307,85	1.125.139
SIRACUSA	VIAMANELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAROLI	1.010,80	3.519.474,17	(1.032.503,63)	2.486.970,54	1.449.586
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LEMILANO	374,91	971.903,34	(281.379,51)	690.523,83	503.537
BOLOGNA	VIA ALTEBELLA 15	572,29	1.736.192,37	(473.639,17)	1.262.553,20	1.284.601
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	1.578,51	2.842.934,86	(1.107.377,86)	1.735.557,00	1.951.086
SULMONA	VIA A. DENINO 14/22	1.094,59	1.953.199,80	(664.720,39)	1.288.479,41	1.458.314
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	1.683,17	3.043.465,02	(1.076.726,89)	1.966.738,13	1.972.368
S.DONADI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	659,17	1.444.374,73	(411.870,41)	1.032.504,32	1.140.180
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	6.063,38	7.984.629,49	(2.472.673,19)	5.511.956,30	7.378.820
TERMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	2.412,03	4.252.982,34	(1.350.081,65)	2.902.900,69	3.197.404
TERNI	P.za TRICTO - MAC. BATTISTI	3.643,14	6.612.977,14	(2.165.663,63)	4.446.313,51	4.795.153
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	518,11	2.028.336,97	(501.948,18)	1.526.388,79	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	13.169,90	49.820.623,52	(13.442.492,78)	36.378.130,74	41.710.119
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	7.238,50	30.866.951,28	(3.336.883,60)	27.530.067,68	6.336.874
BOLOGNA	VIA GIUGLIEMO MARCONI 7	2.762,58	7.174.805,87	(1.953.006,71)	5.221.799,16	5.128.591,00
TORINO	VIA CERNANA - VIA PERRONE	625,11	1.813.011,24	(377.940,24)	1.435.071,00	1.283.217
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	670,99	1.928.018,29	(727.558,93)	1.200.459,36	1.263.628
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODONE	461,74	1.257.100,65	(519.730,48)	737.370,17	560.347
TORINO	P.ZA BENGASI 9	834,78	2.239.586,40	(861.390,22)	1.378.196,18	1.135.594,00
TORINO	P.ZA PRATAGORA 14	610,75	1.922.366,85	(905.729,04)	1.016.637,81	992.418
TORINO	C.SO FRANZIA 335/A - VIA CHANOUX	595,98	2.123.491,13	(736.754,06)	1.386.737,07	950.149
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	871,77	1.515.489,37	(523.863,63)	991.625,74	1.219.381
TRENTO	VIA GOCCADORO 30	351,78	157.500,00	(36.370,10)	121.129,90	184.459
BOLZANO	P.ZA WALTER 10	1.589,16	5.672.269,52	(1.134.175,63)	4.538.093,89	3.075.025
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.576,04	3.614.237,47	(733.377,41)	2.880.860,06	951.050
TREVISO	P.ZADELLA BORSAS - VIA FLUMICELLI	2.141,58	9.551.790,85	(2.389.196,62)	7.162.594,23	9.127.858
TREBISTE	P.ZA PONTROSSO 1	3.308,64	11.473.725,34	(3.756.278,85)	7.717.446,49	16.046.122
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	1.879,50	6.055.677,57	(1.649.645,97)	4.406.031,60	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	109,30	96.000,00	(23.781,60)	72.218,40	39.823
VARESE	VIA VOLTAS - VIA MAGATTI 3/5	3.187,23	9.147.720,35	(2.631.168,67)	6.516.551,68	9.585.651
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSOLO	503,64	4.086.503,01	(794.193,24)	3.292.309,77	6.702.132
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	2.731,48	5.423.158,31	(1.200.168,22)	4.222.990,09	3.874.227
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIFEL - VIA ENALI 11/A	4.778,85	13.065.710,85	(3.384.727,96)	9.680.982,89	11.822.246
VERONA	P.ZA R. SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	485,19	1.656.311,97	(782.568,16)	873.743,81	1.010.193
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA S.U. C.SO FOGAZZARO 16	3.224,29	5.824.624,62	(1.882.218,37)	3.942.406,25	5.011.198
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	1.856,36	6.334.137,34	(1.921.592,40)	4.412.544,94	2.586.208
PALERMO	Via Cavour 61-157/159	683,24	439.691,55	(95.318,96)	344.372,59	0
FANO	Via De' Da Carignano snc - Piazza Andrea Costa snc	674,94	797.558,58	(279.175,38)	518.383,20	ricompreso in p60
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	689,24	2.092.259,82	(754.547,74)	1.337.712,08	1.512.158
ROMA	Piazza Albania 33,34	480,99	2.599.468,35	(196.354,13)	2.403.114,22	0
ROMA	Piazza Albania 36	500,03	2.624.209,60	(209.530,76)	2.414.678,84	0
VERONA	Via Locatelli	674,83	2.389.934,12	(93.066,58)	2.296.867,54	0
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SAN TI 11 - VIA MADDALENA	976,08	1.516.717,16	(374.402,83)	1.142.314,33	1.534.852

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	Mq. Superficie lorda esterna	VALORE LORDO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO	di cui Rivalutazione
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	2.754,93	7.278.220,41	(2.130.703,32)	5.147.517,09	5.773.281,00
BUSTO ARSIZIO	P.ZAGARBALDI 1/TER - VIA FLU D'ITALIA	7.312,47	11.482.341,03	(2.710.038,47)	8.772.302,56	9.214.708
CAGLIARI	VIA FRSIO CAD. S. MARCO - VIA DANTE	850,99	1.833.508,54	(563.251,38)	1.270.257,16	867.749
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	5.389,48	12.302.139,35	(4.299.888,33)	8.002.251,02	15.631.674
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	597,70	1.438.556,59	(507.115,69)	931.440,90	1.262.659
CARRARA	VIA ROMA 15	2.250,28	3.676,04	(382,92)	3.293,12	0
CASALECCHIO DI RENO	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	655,15	1.652.614,52	(622.014,85)	1.030.599,67	1.504.809
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	1.351,98	3.767.592,35	(1.413.250,85)	2.354.341,50	2.387.647
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	1.310,51	2.353.853,66	(701.235,09)	1.652.618,57	2.057.342
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	3.591,57	28.352.566,29	(7.144.571,08)	21.207.995,21	29.287.152
CATANIA	L.GO DBI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	830,35	2.561.185,20	(880.607,85)	1.680.577,35	2.128.990
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	281,29	825.182,00	(429.900,86)	395.281,14	484.881
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	1.033,56	2.173.212,57	(834.227,30)	1.338.985,27	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	406,17	1.284.199,06	(477.159,62)	807.039,44	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	3.421,88	7.666.190,72	(2.678.245,48)	4.987.945,24	3.632.684
CHIETI	C.SO MARRUCCINO 169/167	555,65	2.160.117,15	(886.898,73)	1.273.218,42	867.775
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	906,84	1.200.695,92	(392.352,81)	808.343,11	908.674
CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO 19	976,13	1.737.006,69	(718.625,46)	1.018.381,23	1.325.893
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVALORI 13	1.051,48	1.474.218,04	(501.771,47)	972.446,57	982.140
COMO	P.ZA CAVALORI 33/34 - VIANCONI GIOVINI	1.146,32	7.004.292,78	(2.103.011,47)	4.901.281,31	5.716.478
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.082,53	2.012.427,53	(516.962,72)	1.495.464,81	1.169.998
APRILIA	VIA DEGLI ARNOCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	1.304,28	1.991.335,21	(844.595,51)	1.146.739,70	1.423.249
CORTICELLA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	1.253,54	1.289.391,70	(436.306,53)	853.085,17	817.434
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA SONZO 4/E	2.609,66	6.322.866,31	(1.664.111,35)	4.658.754,96	3.426.549
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG. VIA B. TERNI	531,67	2.238.281,23	(607.277,74)	1.631.003,49	1.954.040
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	1.545,91	8.018.098,92	(2.010.206,00)	6.007.892,92	13.221.700
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	1.114,41	2.917.577,29	(909.013,27)	2.008.564,02	1.244.078
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	591,13	1.347.613,33	(573.826,72)	773.786,61	306.108
BIELLI	MAG. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	797,47	1.595.305,27	(553.577,80)	1.041.727,47	1.328.949
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	839,08	1.182.122,51	(518.756,10)	663.366,41	772.308
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA F. TIRA	2.334,35	3.496.442,57	(1.302.172,04)	2.194.270,53	2.501.598
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	674,64	2.269.148,28	(855.052,48)	1.414.095,80	2.183.785
FERRARA	VIA O. RESPIGHI 4	2.139,67	2.472.567,64	(990.328,10)	1.482.239,54	1.633.966
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	2.515,54	5.946.571,70	(1.905.090,25)	4.041.481,45	4.408.473
FIORENZUOLA D'ARDA	VIA CALESTANI ANG. VIA SCARUZZI	681,55	1.027.961,81	(340.944,98)	687.016,83	920.632
FIRENZE	VIA DE PANZANI 26/R	8,09	25.051,99	(7.736,45)	17.315,54	22.788
FIRENZE	VIA GIBELLINA - VIA VERDI	643,49	1.723.467,09	(552.919,80)	1.170.547,29	1.587.113
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	467,53	2.990.346,43	(1.232.869,55)	1.757.476,88	2.396.903
FIRENZE	Andrea Cesalpino - G.B. Morgagni 8/F	711,48	2.313.693,78	(1.128.520,63)	1.185.173,15	366.792
ARZACHENA	V.LE COSTA S.MERVALA 32/34/36	488,55	1.224.114,20	(340.862,18)	883.252,02	625.465
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A/R	515,85	1.318.946,53	(465.488,84)	853.457,69	925.875
FIRENZE	VIA DE CERRETANI 6N-28/44R-VIA DE CONTI 2N, 2RV	6.543,27	37.152.124,94	(9.656.680,30)	27.495.444,64	33.998.435
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.246,50	4.151.978,14	(1.347.475,89)	2.804.502,25	3.048.980
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	508,92	423.000,01	(107.707,16)	315.292,85	374.055
FOLIGNO	VIA GARIBOLDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	646,22	1.641.625,76	(615.012,99)	826.612,77	848.722
FORLI	VIA C. PISCARNE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	4.879,33	6.551.242,07	(2.175.631,05)	4.375.611,02	5.292.226
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	1.071,97	2.994.876,23	(1.045.481,96)	1.949.394,27	1.860.938
FRONZONE	P.ZA CADUTI DI VIA FINI 689	1.889,66	4.435.435,77	(1.714.936,31)	2.720.499,46	3.191.203
FUNO D'ARGLATO	VIA DELLA MERCANZA - BLOCCO 4/A	1.012,52	1.801.445,71	(661.113,76)	1.140.331,95	1.586.750
GENOVA	L. GO FEROSLANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	6.352,74	28.939.571,12	(8.355.285,18)	20.584.285,94	32.521.838
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	1.518,96	3.853.421,50	(937.067,83)	2.916.353,67	2.379.137
GENOVA	M.BRIGATA GIURIA 22/34/R	790,32	2.472.423,54	(1.394.769,45)	1.077.654,09	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	433,56	1.616.599,76	(518.521,15)	1.098.078,61	1.153.373
GENOVA	VIA CAFFERRA 16/R/B/C	335,50	1.234.088,86	(409.819,87)	824.268,99	844.365
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	718,43	1.620.424,60	(533.786,20)	1.086.638,40	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	920,69	2.791.038,33	(888.926,01)	1.902.112,32	2.423.944
GORZIA	C. SO ITALIA 17/19	830,86	1.592.504,72	(503.173,60)	1.089.331,12	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	1.747,00	5.584.853,70	(1.380.793,41)	4.204.060,29	6.625.960
IGLESIA S.	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.044,25	1.956.893,84	(531.947,03)	1.424.946,81	1.295.515
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	807,92	1.514.081,54	(499.402,09)	1.014.679,45	845.963
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	23,68	26.000,00	(6.003,99)	19.996,01	15.091
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	1.020,10	2.397.909,74	(659.181,79)	1.738.727,95	1.818.713
IESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2/VIA XX	1.053,22	2.113.087,59	(519.494,03)	1.593.593,56	1.298.578
LANCIANO	C. SO TRIVENTO TRIESTE - VIA GRUZZI - VIA FELLA	1.013,33	2.049.972,87	(599.270,82)	1.450.702,05	1.313.195
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	1.388,86	4.300.515,91	(1.611.254,48)	2.689.261,43	2.917.933
LECCE	P. ZAS. CRONZO 39/40	2.614,91	5.742.987,82	(2.002.807,60)	3.740.180,22	3.029.042
LECCE	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	1.742,83	3.991.225,82	(1.262.000,52)	2.729.225,30	4.891.342
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	1.128,23	2.437.393,15	(690.221,85)	1.747.171,30	2.982.355
PESARO	Via Mameli ang. Via Neviera	2.360,61	4.113.387,68	(846.594,90)	3.266.792,78	0
GENOVA	Lgo S. Giuseppe 1, Lgo San Giuseppe 3, Piazza Marta 8	4.701,82	4.638.049,81	(1.245.049,76)	3.394.000,05	ricompreso in P79
LUCCA	Via Del Poggio, 4	2.134,75	3.014.837,42	(532.931,00)	2.481.906,42	ricompreso in P102
PAMA	Via Aniani, SNC	1.964,32	2.629.068,69	(832.553,58)	1.796.515,11	ricompreso in P158
PALEFRMO	Via Roma, 299	2.971,21	1.842.615,63	(403.722,15)	1.438.893,48	ricompreso in P152
COMO	Piazza Camillo Benso Cavour 33	1.854,59	2.515.956,71	(538.186,15)	1.977.770,56	ricompreso in P48
VENEZIA	Calle Tron 1121	931,34	2.842.069,57	(403.834,40)	2.438.235,17	ricompreso in P257
CREMONA	C.so Campi 10-10A - Via Giuseppe Bottani 5	6.742,42	8.139.138,97	(1.691.764,91)	6.447.374,06	ricompreso in P53
PARMA	Via Giuseppe Mazzini 1	1.964,32	1.434.429,02	(295.378,76)	1.139.050,26	ricompreso in P157
FERRARA	Galleria Giacomo Matteotti 6	1.241,81	431.125,05	(91.858,85)	339.266,20	ricompreso in P62
SASSARI	Piazza d'Italia 23	1.557,00	3.298.048,50	(22.067,74)	3.275.980,76	0
ROMA	Via del Tritone 31 - angolo Via Poli	662,32	12.246.670,78	(277.262,82)	11.969.407,96	0
			1.287.000.884,51	(384.382.652,22)	902.618.232,29	958.108.744,93

Allegati

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2024 la Banca Nazionale del Lavoro è insediata esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2024.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali*(migliaia di euro)*

Consistenza al 31 dicembre 2023	51.848
Erogazioni effettuate anno 2024	(4.607)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	1.536
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	1.302
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	
Consistenza al 31 dicembre 2024	50.079
Riserva matematica al 31 dicembre 2024	
Dirigenti centrali pensionati	50.079
Dirigenti centrali attivi	-
Dirigenti centrali differiti	-
Totale	50.079



Firmato digitalmente da SALVATORE FEDERICO C: IT O: DISTRETTO NOTARILE DI ROMA;02126 441001



Avv. Salvatore Federico
NOTAIO

Repertorio n. 16904

Raccolta n. 10471

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Registrato a Roma 2

DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Ufficio delle Entrate

REPUBBLICA ITALIANA

il 7 maggio 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno ventidue del mese di aprile in Roma viale Altie-

n. 16442 Serie 1T

ro Spinelli n. 30; presso la sede sociale della società richiedente alle ore diciassette.

22 aprile 2025

A richiesta

della Società "**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.**", società soggetta all'atti-

vità di direzione e coordinamento del Socio Unico BNP Paribas S.A. - Parigi, con se-

de in Roma in Viale Altiero Spinelli n. 30, capitale sociale Euro 2.076.940.000,00 in-

teramente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma ed al R.E.A. con il n.

RM-1156071, numero di Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 09339391006, iscritta all'Al-

bo delle Banche, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, indirizzo

PEC:bnl@pec.bnlmail.com;

Io sottoscritto

Avvocato Salvatore FEDERICO, Notaio in Roma con studio in via Cassiodoro n. 1/a,

iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civita-

vecchia, mi sono recato in detti ora e luogo allo scopo di assistere, redigendone ver-

bale, all'assemblea ordinaria dei soci della Società richiedente, convocata in questi

stessi giorno - ora e luogo e alle ore 17,00 per deliberare sull'ordine del giorno in ap-

presso trascritto.

E' presente

La dott.ssa CATTANI Claudia nata a Rieti il 20 marzo 1955, domiciliata per la carica

in Roma viale Altiero Spinelli n. 30, la quale interviene al presente atto nella sua qua-

lità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società richiedente, della cui identità personale io Notaio sono certo.

La Dott.ssa Claudia CATTANI nella sua qualità di Presidente, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, apre i lavori dell'Assemblea Ordinaria della "BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A." e rivolge un cordiale saluto di benvenuto ai presenti in sede e ai collegati in video conferenza.

La Presidente dà atto che l'Assemblea è stata indetta, con delibera consiliare del 21 marzo 2025, in sede Ordinaria in questa sede per la giornata odierna, alle ore 17,00 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 2025, alle ore 10,00 stesso luogo, giusta convocazione inviata al socio unico BNP Paribas S.A., ed ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, a mezzo posta elettronica in data 25 marzo 2025, ai sensi dell'art. 12 dello statuto, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2024, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative;

OMISSIS

E

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la Presidente invita me Notaio a redigere il verbale dell'Assemblea e quindi:

dà atto che il capitale sociale è di Euro 2.076.940.000, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 2.076.940.000 azioni ordinarie intestate al Socio unico BNP Paribas S.A., qui rappresentato in virtù della delega acquisita agli atti della società, unitamente all'attestazione del deposito dei titoli, dalla dott.ssa Veronica Pedriali collegata, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, in video conferenza presso gli uffici della sede secondaria di BNP Paribas S.A. in Piazza Lina Bo Bardi n. 3 - Milano, come da foglio delle presenze, di cui è stata accertata l'identità e la legittimazione a partecipare e votare nella presente Assemblea.

La Presidente dà atto inoltre che sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, innanzi costituito, nonché i consiglieri: Giandomenico Magliano e Jean Clamon;
- per il Collegio Sindacale il Presidente del Collegio Sindacale dr. Marco Pardi ed i sindaci effettivi dr. Andrea Perrone e dott.ssa Giorgia Carraresè;
- gli altri membri del Consiglio di Amministrazione hanno giustificato la loro assenza, perchè impossibilitati ad intervenire;
- partecipano inoltre il Direttore della Legal Area avv. Paolo D'Amico e la Responsabile Organi Sociali di Legal Area dott.ssa Paola Bisanti.

Pertanto, in base ai poteri conferitigli dall'art. 15 dello statuto, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) Bilancio "BNL S.p.A." al 31 dicembre 2024, relazione degli Amministratori sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni relative; e dà atto che:

- il progetto di bilancio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2025, ed è rimasto depositato, con la documentazione prevista dall'art. 2429 cod. civ., presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY").

Inoltre ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2025 ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile di BNL S.P.A. di Euro 433.901.816,00 (quattrocentotrentatremilioninovecentounomilaottocentosedici virgola zero zero) interamente a incremento delle riserve (di cui Euro 21.695.091 a riserva legale).

Inoltre, con comunicazione in data 8 aprile 2025, è stato inviato all'Azionista unico BNP Paribas S.A. il fascicolo che reca la relazione del Consiglio di Amministrazione, lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed i prospetti annessi al bilancio dell'Azienda bancaria al 31 dicembre 2024, unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione; quale fascicolo sottoscritto dalla Comparsante e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane lettura per espressa dispensa fattamene dalla Comparsante.

Il rappresentante dell'Azionista conferma la ricezione dei documenti di bilancio contenuti nel fascicolo a disposizione e propone di ometterne la lettura, stante la conoscenza degli stessi.

La Presidente dopo aver ringraziato il rappresentante di BNP Paribas, comunica

che il Collegio Sindacale ha rilasciato, in data 7 aprile 2025; la propria relazione al bilancio della Banca per l'esercizio 2024 e dà quindi la parola al Presidente del Collegio Sindacale dott. Marco Pardi il quale osserva che, come richiamato dal Presidente, il testo della relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio 2024 è stato inviato all'azionista unico BNP Paribas ed è a disposizione dei presenti.

Pertanto, per snellire i lavori, con l'assenso dell'Assemblea, il dr. Marco Pardi elenca i punti oggetto di commento nella medesima relazione: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, Il governo societario e gli assetti organizzativi, Osservanza della legge e dello Statuto, Rispetto dei principi di corretta amministrazione, Richieste e normative delle Autorità di Vigilanza, Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, Attività di vigilanza sulla adeguatezza del Sistema di controllo interno e sul presidio e la gestione dei rischi, Attività di vigilanza delle procedure amministrativo-contabili, Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni infragruppo o con parti correlate, Rapporti con la Società di Revisione legale, Rapporti con organi di controllo delle società controllate, Politiche Retributive, Pareri rilasciati ai sensi di Legge, Riunioni ed incontri del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio ed infine le valutazioni conclusive.

Il Collegio ritiene che la struttura organizzativa della Banca in generale sia rispondente alle complessità e alle peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere e valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni di CdA e di CCIR/OdV 231/2001, nonché alle riunioni di Comitato Remunerazioni e di Comitato Nomine e di Comitato Sostenibilità; ha incontrato trimestralmente la Società di Revisione e ha inoltre incontrato periodicamente i responsabili e i maggiori esponenti delle funzioni aziendali. Il Collegio

senza riserve dalla Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. ("EY"), esprime voto favorevole.

A seguito della delibera sopra riportata il patrimonio netto della Banca si attesterà ad euro 6.592.820.996,00 (seimiliardicinquecentonovantaduemilioniotto-centoventimilainovecentonovantasei virgola zero zero).

Preso atto del voto favorevole del socio unico BNP Paribas la Presidente dichiara approvati il Bilancio della Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2024 ed il riparto dell'utile di esercizio.

OMISSIS

La Presidente, conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa l'Assemblea e rivolge un saluto agli intervenuti, alle ore diciassette e trentacinque minuti.

La Comparsa mi esonera dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, da me letto alla Comparsa, la qua-

le a mia domanda lo dichiara conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciassette e trentasette,

Scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia ed in parte manoscritto da me Notaio su sei fogli per ventuno pagine intere e parte della presente ventiduesima pagina fin qui.

F.TO CLAUDIA CATTANI

F.TO SALVATORE FEDERICO NOTAIO